

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 20

LA GIORNATA ROMANA DEL PRIMO MINISTRO TURCO

Menderes e Koprulu ricevuti dal Presidente della Repubblica Italiana

Due colloqui degli illustri ospiti con l'on. Scelba ed il Ministro Martino
L'importanza, la portata ed il significato della visita - L'omaggio alla Tomba del Milite Ignoto - Domani udienza al Vaticano

ROMA, 31.
La visita a Roma del primo ministro turco Menderes accompagnato dal cancelliere Koprulu è anzitutto in sostituzione di quella che Pella, quando era al governo, fece ad Ankara.

Allora i governi di Turchia e Grecia dovevano definire con la Jugoslavia il patto balcanico ed il problema insoluto di Trieste che accentuava tensione col paese confinante. Triest era necessario disporre eventuali malintesi con Ankara e Atene ormai alleate nel Patto Atlantico, affinché la triplice balcanica non giungesse alla resistenza di Tito: adesso non solo sono finite le preoccupazioni per Trieste ma sono anche mutati alcuni elementi della triplice balcanica poiché la politica di Tito sembra indirizzarsi verso nuovi atteggiamenti. Gli argomenti economici da trattare a Roma fra i rappresentanti turchi e italiani sono collegati ai lavori non facili ma volenterosi di una delegazione commerciale italiana che trovasi in Turchia e di una delegazione turca che trovasi a Roma. La Turchia fu sempre ottima cliente dei prodotti italiani e lo sarebbe maggiormente, malgrado le naturali concorrenze, se non fossero gravi le sue spese per armarsi, cui contribuisce Washington, che rendono difficili un più elevato tenore di vita del paese ricco di valorosi soldati. Viceversa l'Italia continua a comperare in Turchia ed è desiderio comune di intensificare gli scambi con criteri di equilibrio fra dare e avere. Ma, come sempre, i problemi politici superano oggi quelli economici. La Turchia che trovasi alla avanguardia nella difesa del gruppo occidentale essendo confinante con la Russia, con tradizioni secolari di guerre e di accordi, è anche interessata insieme all'Italia al settore mediterraneo e balcanico. Il coordinamento pratico appartiene alla NATO, ma alcuni aspetti particolari rientrano negli attuali argomenti di Roma.

I dubbi da qualcuno espressi circa la efficienza della triplice balcanica ebbero conferma dai rapporti attualmente alquanto scossi fra gli alleati. Il mutamento delle relazioni russo-jugoslave e i viaggi di Tito in oriente suscitano diffidenze. Quindi resta almeno per il momento esclusa l'eventualità dell'ingresso dell'Italia nell'alleanza balcanica che fu dichiarata pericolosa anche quando pareva immediata conseguenza degli accordi di Londra circa Trieste. Questo argomento non è compreso nelle discussioni di Roma, anche perché sono molto seri i problemi militari della Jugoslavia che si uniscono a difficoltà economiche e interne e apertamente riconosciute. Quindi senza sopravvalutare la visita di Menderes e Koprulu che non può modificare la situazione generale, è lecito attendersi da essa una intensificazione reciproca dei traffici e un accordo di massima sui maggiori problemi politici e economici, tenendo conto delle buone relazioni italo-greche e di quelle italo-jugoslave che nel desiderio italiano debbono avviarsi a completa normalizzazione, poiché sono elemento di pace che è lo scopo diretto della politica italiana.

Il Presidente del Consiglio turco Menderes ed il Ministro degli Esteri Koprulu sono stati ricevuti stamane dal Presidente del Consiglio Mario Scelba con il quale presenti gli ambasciatori italiano e turco ha avuto luogo il primo colloquio del loro soggiorno romano che ha consentito di com-

piere un ampio giro di orizzonte sui problemi di indole generale.

Il Presidente del Consiglio on. Scelba ha rimesso al Presidente Menderes e al Ministro Koprulu le insegne di cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica. L'on. Scelba ha poi fatto dono al signor Menderes di una preziosa pubblicazione del Poligrafico dello Stato di antiche pergamene del Tibet curata dal prof. Tucci. Successivamente il signor Menderes ha presentato al Presidente del Consiglio il sottosegretario alla presidenza turco signor Salih Korur.

Successivamente Menderes e Koprulu si sono recati a Palazzo Chigi dove si sono intrattenuti per circa quaranta minuti con il Ministro degli Esteri italiano on. Gaetano Martino.

Intanto, prima di recarsi al Viminale, Menderes e Koprulu si erano recati ad opporre la loro firma nel registro d'onore al Palazzo del Quirinale e quindi al Milite Ignoto dove sono stati ricevuti con gli onori militari ed hanno deposto una corona.

Successivamente il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale i due illustri ospiti. L'udienza si è svolta nella Sala degli Arazzi. Il Presidente Einaudi e Signora hanno poi offerto una colazione in loro onore.

Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio Scelba e il Ministro degli Esteri Martino si sono incontrati, all'ambasciata di Turchia, con il primo ministro e il ministro degli Esteri turchi Menderes e Koprulu ricambiando così la visita di cortesia che i due uomini di governo avevano loro reso nella mattinata. Il colloquio tra gli statisti è

durato circa un'ora e mezza. Erano presenti anche l'ambasciatore turco a Roma e il capo del cerimoniale diplomatico della Presidenza della Repubblica.

I colloqui sono ripresi alle 18,10 a Villa Madama, alla presenza del seguito del sig. Menderes, degli ambasciatori di Turchia a Roma e d'Italia ad Ankara, del segretario generale di Palazzo Chigi, Rossi-Longhi, del direttore generale degli affari politici Magistrati e di quello degli affari economici, Corrias.

Le conversazioni si sono concluse alle 19,45. Il Presidente del Consiglio on. Scelba ha dichiarato che l'incontro si è svolto in un'atmosfera di viva cordialità.

Intanto si apprende che domani alle dieci il Santo Padre riceverà in udienza privata nella sua biblioteca al secondo piano del palazzo apostolico il Presidente del Consiglio turco Menderes e il Ministro degli affari esteri prof. Koprulu.

Il cerimoniale sarà quello adottato per la recente visita del primo ministro francese Mendès-France anche perché pure loro non sono di religione cattolica. Le differenze del cerimoniale dei visitatori cattolici sono del resto, poche: gli inchini al Papa invece che la genuflessione e la mancanza della visita alla Basilica di San Pietro col ricevimento da parte del capitolo. Qualche altra piccola diffidenza verrà dal fatto che tra Santa Sede e Turchia non esistono relazioni diplomatiche. La Santa Sede ha infatti ad Istanbul un delegato apostolico cioè un rappresentante senza carattere diplomatico e la Turchia non ha nessun rappresentante presso la Santa Sede.

LA CONFERENZA DEL COMMONWEALTH

Churchill avrebbe deciso di dare la precedenza alla questione di Formosa

Gli argomenti che verranno esaminati dalla conferenza.
Un'intervista di Attlee - Eden respinge recisamente le proposte sovietiche sulla Germania.

LONDRA, 31.

Il Primo Ministro Sir Winston Churchill ha presieduto una seduta del Gabinetto britannico dedicata all'esame della situazione internazionale, con particolare riguardo a quella nelle isole cinesi. Il Ministro degli Esteri Sir Anthony Eden ha riferito sull'esito dei negoziati diplomatici per porre fine ai combattimenti. E' stata anche concordata una dichiarazione che lo stesso Eden farà in proposito, alla Camera dei Comuni. Intanto, in considerazione dell'aggravarsi della situazione Sir Winston Churchill avrebbe deciso di dare la precedenza assoluta alla discussione del problema di Formosa alla conferenza del Commonwealth che si è riunita nel pomeriggio di oggi per la prima seduta plenaria.

La Gran Bretagna - a quanto si afferma nei circoli vicini al Foreign Office - non ha ancora perduto la speranza che la Cina Popolare possa avere l'invito di partecipare alle discussioni al Consiglio di Sicurezza. D'altra parte Churchill intenderebbe studiare, con i Primi Ministri del Commonwealth, anche altri mezzi, diversi da quelli dell'ONU, per porre termine ai combattimenti in corso. Uno di questi potrebbe essere un solenne appello alla Russia perché interven-

ga presso Chu En Lai in senso moderatore; un'altro potrebbe essere un viaggio del Primo Ministro indiano Nehru a Mosca ed a Pechino, con una missione ufficiale di mediazione. Nello stesso tempo, però, Churchill insisterebbe presso Eisenhower per la immediata evacuazione delle truppe nazionaliste dalle isole Tachen e per la cessazione di ogni bombardamento da parte dell'aviazione di Chang Kai Shek.

Si apprende intanto che gli argomenti in discussione alla conferenza del Commonwealth - che non ha però un ordine del giorno rigido e prestabilito - erano i seguenti: 1) Situazione generale con riguardo a Formosa e in Europa, al problema tedesco ed agli accordi di Parigi, nonché situazione particolare del Medio Oriente; 2) Questione militare della difesa, con partecipazione del capo dello Stato Maggiore imperiale; 3) Problemi della difesa dell'Estremo Oriente e del sud-est asiatico; 4) Rassegna della situazione economica mondiale, fatta dal Cancelliere dello Scacchiere Butler; 5) Problemi dell'impiego dell'energia nucleare per scopi civili, con relatore Lord Salisbury; 6) Affari imperiali con particolare riguardo alle questioni istituzionali; del Pakistan e del Sud Africa.

(Continua in 4° pag.)

La Svizzera non ha ricevuto alcuna domanda

di estradizione per Arbenz

GINEVRA, 30.

La comunicazione con la quale il Governo del Guatemala avrebbe chiesto la estradizione di Jacob Arbenz dalla Svizzera, non trova fino a questo momento alcuna conferma ufficiale da parte delle autorità elvetiche, che dichiarano che sino ad ora alcuna domanda relativa alla estradizione di Arbenz è pervenuta al dipartimento politico di Berna. Arbenz - com'è noto - non ha fatto domanda per far riconoscere il proprio diritto latente alla cittadinanza svizzera, e pertanto al momento dell'eventuale richiesta di estradizione dovrà essere considerato cittadino guatemalteco, e quindi un problema diverso si porrà alla Svizzera, dato che essa accorda il diritto di asilo ai rifugiati politici, e pertanto, il governo del Guatemala dovrebbe richiedere l'estradizione di Arbenz.

In questo caso le autorità svizzere dovrebbero esaminare le accuse del governo centro-americano e le obiezioni presentate dall'accusato.

LA QUESTIONE DI FORMOSA VISTA DA PARIGI

La Francia ritiene che le due potenze comuniste intendano compiere gesti spettacolari per ragioni di prestigio

PARIGI, 31.

La situazione in Estremo Oriente è considerata con prudenza e con riserbo a Parigi. In certi ambienti politici sembrava essersi delineata, giorni or sono, la tendenza a preferire che la vertenza cino-americana venisse risolta attraverso una conferenza e non mediante un dibattito all'ONU che avrebbe reso possibile, per ragioni di prestigio, l'irrigidimento delle posizioni dei paesi interessati. Portata la questione al Consiglio di Sicurezza, si cerca ora di valutare nella giusta misura quali siano le reali intenzioni di Mosca. Si osserva, infatti, che mentre da una parte il governo sovietico reca nel dibattito il peso di nuove accuse, rivolte agli Stati Uniti su pretese in-

tenzioni aggressive di questi nei riguardi della Repubblica Popolare Cinese, e di ingerenza negli affari interni della Cina, dall'altra parte voglia svolgere - questo sembra essere almeno il significato delle ultime interviste accordate da Molotov - un ruolo pacificatore nei confronti di Pechino. L'ipotesi che non sia neanche nei reali propositi del governo cinese di volere la guerra, anche perché si ricorda l'atteggiamento da esso tenuto in occasione dei conflitti in Corea e in Indocina, ma che ci si trovi invece in presenza di gesti spettacolari delle due potenze comuniste, basati su esigenze di prestigio interno e internazionale, sembra essere almeno per ora la più diffusa.

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELLE NAZIONI UNITE

Scontro tra Stati Uniti ed Unione Sovietica per la vertenza relativa a Formosa

Il Consiglio, opponendosi ad una proposta russa, ha respinto il progetto di mozione per cui il rappresentante nazionalista dovrebbe essere sostituito da quello comunista - Approvato l'invito di un rappresentante di Pechino

NEW YORK, 31.

Al Consiglio di Sicurezza dell'ONU, riunitosi per esaminare la questione di Formosa, il delegato sovietico ha contrapposto all'iniziativa neo-zelandese di discutere la situazione delle isole continentali contese fra i cino-comunisti e i cino-nazionalisti, un progetto di mozione con la quale si invita il Consiglio stesso a sostituire il rappresentante cino-nazionalista con un rappresentante della Cina popolare, unico capace di rappresentare legittimamente il suo paese. A questa richiesta si sono opposti il delegato francese e quello statunitense, il quale ha presentato a sua volta un progetto di mozione con la quale il consiglio viene invitato a rifiutarsi di esaminare qualsiasi proposta tendente a mettere in discussione il diritto del governo di Taipei di essere l'unico rappresentante della Cina all'ONU. Il delegato americano ha altresì chiesto che il suo progetto venisse discusso con precedenza rispetto a quello sovietico. Dopo una dichiarazione del delegato britannico, che si è detto contrario alla proposta russa, ma favorevole all'invito di un rappresentante della Cina popolare ai dibattiti su Formosa, il Consiglio ha approvato la richiesta di precedenza per il progetto di mozione statunitense, e con dieci voti contro uno, ha deciso di non esaminare alcuna risoluzione che tenda ad escludere dai lavori dell'ONU il delegato cino-nazionalista. Il delegato britannico, Sir Piercon Dixon, aveva espresso nel suo intervento la convinzione della necessità di risolvere il problema della rappresentanza cinese all'ONU, come uno dei tanti problemi che interessano l'Asia orientale e le Nazioni Unite. Intervendendo a sua volta il presidente del Consiglio di Sicurezza, il neo-zelandese Munro, ha proposto che la segreteria generale dell'ONU inviti al più presto il governo di Pechino ad inviare un suo rappresentante ai dibattiti sul problema delle ostilità nella regione delle isole situate al largo della Cina continentale. Munro ha spiegato che il suo paese, a causa della sua posizione geografica, è particolarmente interessato al mantenimento della pace e alla stabilità in quella vasta regione del mondo, dove gli scontri armati in-

corso, sembra possano preludere ad un conflitto di vaste proporzioni. Dopo aver sostenuto la competenza del consiglio di sicurezza a discutere proprio «questo genere di problemi», egli ha dichiarato necessaria la presenza di un rappresentante del governo popolare cinese alle discussioni della questione in seno al consiglio.

Il rappresentante di Pechino, ha detto Munro, dovrebbe partecipare al dibattito per esporre il punto di vista del suo governo. A questo proposito sono già stati stabiliti contatti col ministro degli Esteri del governo cino-popolare e, in attesa di una risposta, il Consiglio di Sicurezza potrebbe - ha proposto Munro - soprassedere all'inizio del dibattito vero e proprio. A Munro ha fatto seguito il rappresentante sovietico Sobolov il quale, dopo aver ripetuto le accuse di «aggressione» degli Stati Uniti, contro la Cina popolare ed aver dichiarato che la minaccia di guerra nelle acque di Formosa dipende unicamente dalla presenza colà della VII flotta

statunitense, ha chiesto che il Consiglio respinga l'iniziativa neo-zelandese di discutere la questione di Formosa perché essa tenderebbe a consolidare l'illegale occupazione statunitense delle isole la cui sovranità spetta unicamente alla Cina popolare. Gli interventi pro o contro l'iniziativa neo-zelandese sono proseguiti alla ripresa pomeridiana della seduta, con un discorso del delegato cino-nazionalista che si è dichiarato contrario alla discussione della questione di Formosa sia nella forma proposta dalla Nuova Zelanda che in quella proposta dall'Unione Sovietica. Il delegato americano invece ha detto che il suo governo è favorevole all'iscrizione all'ordine del giorno del consiglio di tutte e due le questioni: di quella sollevata dalla Nuova Zelanda, perché gli Stati Uniti desiderano che cessi ogni spargimento di sangue nella zona di Formosa e di quella sollevata dall'Unione Sovietica perché la sua discussione permetterà agli U.S.A. di confutare le accuse infondate che vengono loro mosse dall'URSS.

Patto di mutua assistenza militare tra gli Stati Uniti ed Haiti

WASHINGTON, 30.

Il Sottosegretario di Stato Dulles e il Ministro degli Esteri di Haiti, Maclaure Zephirin, hanno firmato oggi un accordo di assistenza militare reciproca. Tale accordo - l'undicesimo che gli Stati Uniti firmano con le Repubbliche dell'America Latina - rientra nella serie dei vari accordi inter-americani in vigore, quali il trattato di Rio, la risoluzione sulla collaborazione inter-americana, approvata a Washington nella riunione dei Ministri degli Esteri nel 1951 e i piani per la difesa dei confini inter-americani.

Il Dipartimento di Stato, in una dichiarazione diramata in proposito, precisa che il programma attuato in base all'accordo contribuirà ad aumentare la capacità dei paesi interessati di svolgere la loro missione di comune accordo. Questi accordi dimostrano chiaramente lo spirito di collaborazione che esiste tra le repubbliche americane, spirito

che rende loro possibile di contribuire alla difesa collettiva dell'emisfero occidentale che è grave minaccia per qualsiasi potenza aggressore.

ANCHE LA SPAGNA AVRA' UN OSSERVATORE ALL' O.N.U.

MADRID, 31.

Il Consiglio dei Ministri spagnolo, riunitosi ieri sera sotto la presidenza del Generalissimo Franco, ha approvato l'invio di un osservatore permanente presso le Nazioni Unite, invio per il quale il Segretario Generale dell'Organizzazione, Dag Hammarskjöld, ha già dato la sua approvazione. Il Consiglio dei Ministri ha inoltre esaminato la situazione in estremo oriente convenendo - secondo quanto afferma un comunicato ufficiale diramato al termine della seduta - che le minacce della Cina Comuniste rappresentano un pericolo per la sicurezza internazionale e per la pace.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

A BAIDOA

Pranzo ad oltre duecento poveri



Un tavolo è pronto ed i piccoli commensali attendono il via.

Il Commissario dell'Alto Giuba ha offerto un pranzo ad oltre 200 poveri della cittadina e delle vicine contrade, invitando le persone più bisognose di assistenza. Nell'accogliente cortile del «Collegio Baidoa», che la Direzione

ha voluto gentilmente concedere, erano state allestite le tavolate con candide tovaglie sulle quali, oltre alle scodelle per il cibo, spiccavano in policromia vasi contenenti fiori che ingentilivano l'atmosfera. I numerosi conven-

ti affluivano presentandosi con il relativo biglietto d'invito e si avviavano al posto assegnato.

Erano in tutto cento fanciulli, cinquanta uomini e cinquanta donne oltre a numerosi piccoli che accompagnavano le mamme. Il pranzo, servito dal personale del Collegio consisteva in 150 grammi di risotto; circa 200 grammi di carne oltre contorno di verdura, duecento grammi di torta, pane, frutta fresca e tè con latte zuccherato.

Numerosi Capi, Notabili, Consiglieri Territoriali presenti a Baidoa, la Consulta Municipale, i Qadi con le autorità civili e militari di Baidoa, assistevano al pranzo dando il loro aiuto ai più piccoli impacciati nell'uso della forchetta o del cucchiaino. Il grazioso grido dei piccoli accompagnato dal brusio allegro dei grandi, dava impronta di allegria all'ambiente riempiendo di gioia chi aveva avuto l'idea di fornire a piccoli e grandi una giornata di abbondanza in mezzo a tanta miseria prodotta soprattutto dalla nota carestia che per lungo tempo ha afflitto l'Alto Giuba.

Poco dopo le ore 18 al termine del pasto, i convenuti, con i loro tradizionali trilli esprimevano il ringraziamento collettivo, mentre rappresentanze di poveri e di notabilità etniche e politiche, incaricavano il Capo della Regione di far pervenire all'Amministrazione, tutta la riconoscenza delle popolazioni per quanto l'Amministrazione fa per esse e per le provvidenze adottate per lenire le sofferenze di larghi strati della popolazione di quella contrada.



Una panoramica della vasta sala da pranzo

Amministrazione Municipale di Mogadiscio

VACCINAZIONE antirabbica annuale per tutti i cani della circoscrizione municipale di Mogadiscio

Il Commissario del Municipio di Mogadiscio, vista l'Ordinanza n. 1 del 2-1-1951 dell'Amministrazione della Somalia, sulle misure atte a prevenire il diffondersi della rabbia canina, riguardante l'obbligatorietà della vaccinazione di tutti i cani di proprietà esistenti nel territorio, comunica:

1. — Tutti i proprietari di cani sono tenuti a sottoporre i loro animali alla vaccinazione antirabbica.
2. — Detta vaccinazione verrà effettuata, come di solito, al canile municipale, sito dietro il pubblico macello a ridosso del muro di cinta delle carceri mandamentali, in apposito ambulatorio, dalle ore 16 alle ore 18 dei giorni feriali, dove il Veterinario dell'AFIS sarà a disposizione del pubblico, a partire dal 1° febbraio p.v. fino a tutto il 31 marzo p.v.
3. — La vaccinazione consiste in due iniezioni alla distanza di 7 giorni l'una dall'altra, ed al termine del trattamento sarà rilasciato un certificato di comprovata vaccinazione. Per tale trattamento è stato stabilito un compenso di So. 10 a capo, dovuti all'AFIS.
4. — La vaccinazione obbligatoria dovrà essere differita nei seguenti casi:
 - a) nelle femmine che abbiano da poco partorito e che trovansi nel periodo di allattamento;
 - b) nei cuccioli che non abbiano raggiunto i tre mesi di età;
 - c) la pratica immunizzante dovrà essere eseguita appena terminata la causa del differimento.
5. — Ai termini dell'Art. 9 della sopracitata Ordinanza i contravventori saranno denunciati all'autorità giudiziaria.
6. — Ai termini dell'avviso numero 87 del 28 luglio 1949 che disciplina le norme sulla imposta dei cani, tutti i cani esistenti nella circoscrizione municipale dovranno essere denunciati per l'anno 1955 all'ambulatorio del

canile municipale, versando l'importo dovuto all'Amministrazione Municipale (So. 5) all'impiegato addetto che rilascerà la relativa piastrina di riconoscimento.

7. — Gli accompagnatori dei cani devono essere in grado di fornire le generalità del proprietario e tutte le informazioni utili al sanitario per la compilazione dei dati segnaletici atti al riconoscimento dell'animale.

Si richiama l'attenzione della cittadinanza sulle precedenti ordinanze dell'Amministrazione numero 11 e n. 42 rispettivamente del 18 aprile e 17 luglio 1950, relative alla condotta dei cani al guinzaglio e con museruola, ricordando che i contravventori a tale norma sono puniti, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a So. 160.

Ne contempo si fa affidamento nella collaborazione di tutti i cittadini affinché possa essere condotta a buon fine la lotta contro il diffondersi della rabbia.

Mogadiscio, 28-1-1955

IL COMMISSARIO

(Rag. C. Vecco)

Comitato Antitubercolare della Somalia

Comunicato

E' desiderio del Comitato Antitubercolare segnalare il sostanzioso apporto dato dal Gruppo

Concessionari S.A.C.A. di Genova, nella assegnazione di frutta fresca per la distribuzione nei vari Ospedali e Dispensari di Mogadiscio.

La distribuzione di frutta fresca deve essere considerata come parte integrativa della alimentazione.

Il Comitato considera sempre aperta la possibilità di invio di generi vari per la stessa finalità e il tutto può essere indirizzato alla sede del Comitato a Mogadiscio presso SAIEMA - telef. 49.

IL PRESIDENTE

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua Somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio

18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione

18.45 - Giornale Radio

19.05 - Gabai

19.15 - Canzone moderna somala

19.25 - Notiziario vario

19.35 - Musica Bagluni

19.45 - Hello (duetto)

20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio

20.10 - «Il Campanile d'Oro» incontro a squadre fra i dilettanti d'Italia - «Trieste-Cagliari».

Programma speciale offerto dalla RAI - Radiotelevisione Italiana.



Particolare di un tavolo

La visita del Segretario Generale alla scuola di preparazione Politico-Amministrativa

Ieri pomeriggio il Segretario Generale dell'A.F.I.S., Ministro Spinelli, ha visitato la Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa.

Il Ministro Spinelli, accompagnato dal Direttore e dal Docente, è entrato nelle varie aule intrattenendosi singolarmente con gli alunni, complimentandosi per i profitti raggiunti e esortandoli al raggiungimento di più elevate mete nel campo dello studio.

Successivamente il Ministro ha esaminato e discusso a lungo con i Docenti i più importanti problemi della Scuola, ed ha poi ricevuto i redattori di un giornale di prossima pubblicazione da parte degli allievi. Uno di essi ha presentato i colleghi, ed a loro nome ha donato in omaggio all'illustre visitatore la prima bozza dattiloscritta del primo numero.

Al termine della visita, il Consigliere Territoriale e allievo del III corso Ahmed Raghe Abdi, a nome di tutti gli allievi riuniti, ha voluto ringraziare il Segretario Generale della sua visita, tracciando in breve un quadro di quello che il Ministro Spinelli ha fatto per la Scuola Politico-Amministrativa.

UN SOMALO CAPO DEL DISTRETTO DI GALCAIO

Il 29 gennaio nell'importante centro di Galcaio, sono avvenute le consegne della carica di Capo del Distretto, che è stata assunta da un funzionario somalo. Con significativa cerimonia il dr. Ducati, uscente, ha fatto le consegne del distretto al Sig. Daher Hagi Osman Scirmanke.

Arrivi e Partenze

Con l'Adenayr, proveniente da Nairobi è giunta: Eugenia Teruzzi.

Con lo stesso aereo diretto ad Aden, hanno lasciato il Territorio: Damodar Tribovan, Hussien Ahmed Basai.

Con il piroscafo TRIPOLITANIA diretto in Italia hanno lasciato il Territorio:

Ciro Buccino, Francesco Fumaro, Hussien Nasser Hussien, Abdullaziz Mohamed Abdelgatum, Salah Ali Abdalla, Ahmed Salim Ali, Mohamed Ali Obed, Abdi Hashem Abdulla, Scerif Ali Saleh, Salim Mohamed Ali, Hussien Abd Mohamed, Iahia Abdalla Agih, Salah Iahia Abdalla, Amina Iahia Abdalla, Abderabbo Hussien Ahmed, Mohamed Abderabbo, Ahmed Ali Saleh, Faduma Ahmed, Amin Hagi Omar Mohamed, Salim Abdulla Maharus, Jannadas Kaldas, Jayavanti Lavchand, Mudusudan Shantilal Jannadas, Suryakant Shantilal Jannadas, Pratuladra Shantilal Jannadas, Lalitakumari Jagmohandas Jannadas, Hassumati Jagmohandas Jannadas.

Con il piroscafo italiano ALGA, proveniente da Mombasa, è giunto: Aliraza Quasimali Parpia.

Vita dei Partiti

IL COMITATO U. G. B. DI BRAVA

La Sezione di Brava, dell'Unione Giovani Benadir, ha proceduto alla nomina del nuovo Comitato Direttivo che risulta così composto:

Gelani Hagi Ali Mado, Segretario politico; Sceuna Buri Seek Abo Omuro, Vice Segretario Politico; Osman Amin Sciair, Casiere; Consiglieri: Sciarif Asadi Said Bakar, Mohamed Seek Gassim, Abo Seck Bin Seck, Nur Seck Haremen, Gelani Nur Auo, Said Uali Abusego e Sciarif Baba Megne Alau.

AVVISO

Si informa il pubblico che lo scambio fra Somalia e Italia di pacchetti postali e di corrispondenze gravate di assegni è sospeso.

Scuola Media della Somalia

ISCRIZIONI AGLI ESAMI DI AMMISSIONE

Le domande dei candidati agli esami di Ammissione alla Scuola Media dovranno essere presentate alla Segreteria della Scuola entro il 20 febbraio p.v.

Alle domande, redatte in carta legale da So. 0,80 debbono esse-

re allegati i seguenti documenti:

- 1) Certificato di Licenza Elementare (V classe);
- 2) Certificato di vaccinazione.

Ogni candidato è inoltre tenuto a presentare l'elenco delle letture e delle poesie italiane ed arabe, firmato dall'insegnante che ha curato la sua preparazione.

Si ricorda che a norma dell'art. 3 dell'Ordinamento della Scuola Media Inferiore, la Licenza di V Elementare è il titolo minimo richiesto per l'ammissione ai predetti esami.

Coloro che dovranno sostenere gli esami di Licenza Elementare nella prossima sessione potranno ugualmente presentare domanda nel termine sopra fissato, ma la loro partecipazione agli esami di Ammissione resterà subordinata al conseguimento della promozione.

Gli esami avranno inizio mercoledì 9 marzo, alle ore 7.30 con la prova scritta d'Italiano.

IL DIRETTORE
(Prof. Bruno Cherubini)

TOTOCALCIO

Ecco i risultati della scheda del Totocalcio:

Atalanta-Udinese	2
Bologna-Lazio	1
Florentina-Triestina	1
Milan-Pro Patria	1
Napoli-Catania	1
Novara-Inter	2
Roma-Spal	1
Sampdoria-Juventus	1
Torino-Genoa	x
Legnano-Padova	1
Messina-Modena	x
Catanzaro-Empoli	x
Livorno-Bari	1

Su un monte premi di 487 milioni 573 mila e 976, ai 137 «redici» spetteranno lire un milione e 779 mila lire mentre ai 4610 «odici» andranno lire 52 mila circa.

S/S "ISMAILIA,"

Atteso qui verso il 12 febbraio 1955, accetta carico generale per:

Massaua - Port Sudan - Gedda - Suez

Port Said - Beyrouth - Genova

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla
MITCHELL COTTS & Co. (E.A.) Ltd. — Mogadiscio

All'Albergo "SA VOIA,"

Bar - Gelateria - Pasticceria
Gestione OTELLO MARIOTTINI

le migliori confezioni:

Birra nazionale ed estera

Cassata alla siciliana

Pizza alla napoletana

Biscotti - Paste - Caramelle

MANCUSI BRUNO - Merca

Autoricambi - Materiale « FORD A » e « BB »

Ferramenta - Materiale idraulico - Vernici

Acidi - Batterie

Stazione di servizio - Lavaggio e ingrassaggio
OFFICINA RIPARAZIONI

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI

La R.K.O. presenta un film epico che porta sullo schermo un romanzo che ha entusiasmo America ed Europa.

"IL GRANDE CIELO"

L'epopea romanzesca dei primi cacciatori di pellicce.
con: Kirk DOUGLAS - Dewey MARTIN - Elizabeth C. THREATT - Arthur HUNNICUTT

DISCHI normali e microsolco - NOVITA' da PORRO Succ. "Croce del Sud,"

Gli scienziati verso la realizzazione di un sogno secolare dell'umanità

La possibilità di produrre artificialmente grandi quantitativi di alimenti

Una sensazionale notizia è stata recentemente comunicata a 4 mila scienziati riuniti a Berkeley in California, sotto gli auspici della Associazione Americana per il Progresso della Scienza. Studiosi dell'Università della California, hanno annunciato una scoperta che potrebbe avere conseguenze importantissime nella lotta del mondo contro la fame e l'alimentazione insufficiente. Gli scienziati sono finalmente arrivati ad adottare l'energia solare per farle creare zucchero ed amido, partendo dall'acqua e dall'anidride carbonica, al di fuori delle cellule viventi delle piante verdi.

La scoperta è stata salutata dagli scienziati americani e stranieri riuniti a Berkeley, come una delle tappe più importanti della lotta che l'uomo conduce per il progresso della scienza. Effettivamente, si è pervenuti per la prima volta a ricostituire interamente il processo conosciuto sotto il nome di fotosintesi, uno dei meccanismi chimici naturali fra i più importanti. Queste ricerche permettono di sperare che un giorno sarà possibile realizzare l'antico sogno degli scienziati: creare artificialmente il nutrimento in quantità illimitata.

La fotosintesi è un processo che avviene nell'interno delle cellule delle piante viventi. E' un meccanismo a mezzo del quale le piante verdi catturano la luce solare e la trasformano in energia chimica. Questo processo permette alle piante di convertire materie prime come l'acqua, sostanze chimiche ricavate dal suolo, e anidride carbonica estratta dall'aria, in zucchero, in materie grasse e in proteine, di cui noi abbiamo bisogno per la nostra alimentazione. Queste materie sono il nutrimento di base del genere umano e di tutta la vita animale del nostro pianeta.

Da numerosi anni, i biologi ed i chimici di molti paesi stanno facendo sforzi giganteschi per realizzare la fotosintesi al di fuori delle cellule viventi delle piante: si tratta di assicurare così l'indipendenza dell'uomo, nel campo dell'alimentazione, svincolandolo dai frutti della terra e dalla carne degli animali. Il gruppo di scienziati americani ha potuto riprodurre il processo che la natura ha gelosamente circondato del più profondo mistero.

Tali risultati sono il frutto di sei anni di lavoro ininterrotto. Essi sono arrivati dopo immensi sforzi ad isolare un minuscolo organo vivente, il cloroplasto. Trattasi di un organo microscopico.

Entro 10 anni sarà fabbricata l'«arma assoluta»

NEW YORK, gennaio. Il repubblicano W. Sterling Cole, presidente uscente del comitato congressuale per l'energia atomica, ha detto che nei prossimi dieci anni potrebbe essere sviluppata «l'arma assoluta», un missile atomico intercontinentale contro il quale non ci sarebbe nulla da fare. Cole ha dichiarato che se la Russia riuscisse a fabbricare per proprio conto una simile arma potrebbe distruggere le città americane in pochi minuti. Il missile viaggierebbe nella stratosfera ad una velocità molto superiore a quella del suono.

In un discorso agli insegnanti di scienza tenuto presso l'ufficio dell'educazione, Cole ha anche dichiarato:

1) Entro una o due decadi la maggior parte delle fonti di energia che si consumano negli Stati Uniti sarà costituita da combustibili atomici.

2) Si sta avvicinando rapidamente il tempo in cui le vite umane salvate ogni anno dalle applicazioni mediche delle scoperte atomiche supereranno le vite distrutte dai bombardamenti di Hiroshima e Nagasaki.

3) L'energia atomica sarà capace, negli anni futuri, di fornire energia ai paesi poco progrediti ad un costo infinitamente minore della energia elettrica.

Cole ha dichiarato che l'era atomica potrebbe portare l'uomo e la civiltà alla distruzione, come è stato dimostrato, ma potrebbe anche instaurare nel mondo un benessere quale ora non è neppure concepito.

pico nell'interno della cellula vivente di una pianta verde, che contiene la sostanza che assicura il processo della fotosintesi. Il Dr. Daniele Arnon, dirigente del gruppo di scienziati americani, ha dichiarato che essi hanno potuto osservare l'azione di alcuni organi isolati in provette, ed il modo in cui si compie la fotosintesi, anche essendo sottratti dall'interno delle cellule della pianta-madre. Utilizzando l'energia solare, i cloroplasti hanno trasformato sotto i loro occhi della semplice anidride carbonica e acqua, in amido e zucchero.

Fino a tale punto gli sforzi intrapresi non erano mai giunti o non vi erano giunti che parzialmente. Il professor A.V. Hill, ad esempio, aveva realizzato in Inghilterra una parte del processo: egli aveva isolato dei cloroplasti utilizzando la luce solare per decomporre l'acqua, ma non era riuscito a trasformare l'anidride carbonica in zucchero.

Quali saranno le conseguenze

della scoperta degli scienziati californiani? Senza alcun dubbio, essa ci condurrà presto o tardi alla produzione di alimenti artificiali destinati agli animali ed anche agli esseri umani. Grandi quantitativi di nutrimento potranno essere manufatti in fabbrica partendo unicamente dal sole dall'acqua e dall'anidride carbonica. Non è da scartare che un giorno si possano produrre alimenti in quantità elevate sulle terrazze delle abitazioni, in boccali di vetro.

Ma non anticipiamo. Il Dr. Arnon stesso ha messo in guardia contro le speranze premature che si potrebbero concepire. C'è ancora molto da fare, molte scoperte da realizzare, egli ha dichiarato, prima che si possa dare un seguito pratico a tale scoperta. Non è ancora possibile fornire all'uomo i suoi alimenti in provette, ma questo è ormai alla nostra portata.

UNESCO

Christian Dior e la moda americana

PARIGI, gennaio.

Con abile diplomazia condita di molti sorrisi Christian Dior si è volentieri sottoposto al fuoco di fila delle domande rivoltegli da una assemblea di duecento donne americane che desideravano conoscere il punto di vista sull'eleganza femminile americana.

Quando gli è stato chiesto se ritenesse che le donne americane vestissero con buon gusto il principe della moda parigina ha cercato di acquistare tempo prima di formulare il difficile giudizio: «Vi parlerò per cominciare delle donne francesi — ha diplomaticamente esordito — trovo che hanno i capelli scompolti, le scarpe non lucidate e gli abiti gualciti».

In America — ha continuato Christian Dior — non esiste nessuno di questi difetti... e qui le intervistatrici hanno tirato un sospiro di sollievo, aspettandosi a questo punto un elogio della moda americana. «Ma in America — ha proseguito Dior — mi fanno soffrire i colori, così impossibili e disarmonici, i capelli eccessivi delle donne e gli abiti così manierati...».

Dior ha voluto porre in rilievo che il vestire con eccessiva cura è

caratteristica delle donne americane così come l'estrema trascuratezza caratterizza l'abbigliamento della donna francese.

«Occorrerebbe una via di mezzo, né apparire appena uscita dalla sartoria né troppo lontana da essa...». Ed ha però aggiunto che le americane sanno trovare in taluni semplici abbigliamenti un gusto particolarmente raffinato.

Accennando alla sua collezione, Dior ha detto che per creare uno stile è sufficiente curare in specie la scelta dei colori per gli abiti da indossare nelle diverse occasioni della giornata. Il colore dominante quest'anno è il blu marino, ma due altri — secondo Dior — sono anche essi di moda: il giallo e l'arancio. Il primo si addice alle bruno il secondo alla bionda. Quanto alla lunghezza delle gonne Dior ritiene che esse debbano sempre essere al di sotto del ginocchio. Una coraggiosa signora ha chiesto quali sottane si addicono alle signore di mezza età. Ne è seguita una breve consultazione tra Dior ed i suoi assistenti, che traducevano in francese la domanda, quindi il celebre sarto ha risposto: «Se l'età di mezzo sta per finire: sottane strette, se è appena cominciata sottane larghe».

VITAMINIZZARE IL TABACCO per ridurre al minimo la tossicità?

Alcuni scienziati svizzeri, dopo studi e ricerche severe, pare che siano a buon punto per la ricerca del metodo di vitaminizzazione del tabacco per renderlo innocuo alle vie respiratorie ed all'organismo in generale.

Ciò ha una grande importanza scientifica perché teoricamente si è vinta una delle più preoccupanti sostanze tossiche; ma, sopra tutto, la notizia ha un immenso valore di carattere igienico se si tiene conto dei milioni di fumatori.

Recentemente al tabacco sono stati attribuiti caratteri nocivi talmente gravi che i fumatori sono rimasti profondamente scossi e profondamente preoccupati per il loro vizio non facilmente estirpabile. Ma pare si sia esagerato quando nel tabacco si è cercato il capro espiatorio di uno dei più inguaribili mali: il cancro.

Quello che, però si è accertato, e tutti gli scienziati sono d'accordo, è che «l'uso del tabacco aggrava un cancro polmonare già esistente».

Una statistica fatta tra la popolazione greca, turca, egiziana, ecc., dove l'uso del tabacco è superiore «pro capite» a quello europeo, stabilisce che in Grecia, Turchia, Egitto, la percentuale dei tumori polmonari è di gran lunga inferiore e quella europea.

Ma mettiamo sotto processo questa pianta per sapere, in definitiva, quel che ha di condanna-

bile, di giustificabile o di approvabile. Cominciamo con le imputazioni che la scienza le dà.

La nicotina, anzitutto, come parte attiva principale, è un veleno di notevole gravità; basta pensare che solo 5-10 centigrammi di essa sono capaci di mandare all'altro mondo un uomo normalmente sano.

Per quanto riguarda l'assimilazione da parte del fumatore della quantità superiore al «minimo mortale», il discorso è un altro.

Fumando una sigaretta o del tabacco in generale, il fumo che va ai polmoni non è tutto quello che entra attraverso la bocca perché i tre quarti rimangono per via, dovendo riempire le vie pre-polmonari. Poi, fumando, la quantità di nicotina che si viene a depositare lentamente nell'organismo, è inferiore di molto al «minimo mortale», e di conseguenza, l'organismo a poco a poco, si viene ad immunizzare. C'è però sempre il pericolo dell'«accumulo» che può determinarsi con l'abuso, data la rapidità dell'infossicazione che non permette più l'immunità.

Queste sono le cause più gravi. Ma ascoltiamo un po' anche le difese.

Un noto studioso della questione, nel maggio scorso, così iniziava la sua trattazione sul tabacco durante un congresso tenuto a Montecatini Terme: «Fumo dall'età di otto anni il sigaro Virginia e la pipa; ho prose-

AVREMO il telefono in tasca

NEW YORK, gennaio.

Quanto prima avremo il telefono con noi, ovunque andiamo: suonerà in tasca o nella borsa.

Il radio telefono è già stato installato nelle macchine ma l'era del telefono tascabile è ancora nella fase di sogno. Tuttavia l'ufficio dell'«Aircall» una filiale della Telanserphone Inc. è sull'orlo del successo.

Il «Telanserphone» è un servizio di risposte telefoniche (Telephone Answering Service) che funziona a New York dal 1922, e che ora conta diecimila abbonati solo in questa città. Tale servizio dispone di un operatore che risponde alle nostre chiamate telefoniche e prende nota della comunicazione se siamo fuori di casa o assenti dall'ufficio.

L'«Aircall» che rappresenta un passo avanti è entrato in funzione nel 1950. Con l'«Aircall» un abbonato che si trovi a bordo di una macchina o per la strada tira fuori dalla tasca una radio ricevente la accosta all'orecchio ed ascolta una serie di numeri che vengono trasmessi dal centralino dell'«Aircall». Se l'interessato sente il proprio numero significa che vi è una chiamata per lui al suo telefono e si mette in contatto con il Telanserphone per avere il messaggio.

Qualche volta l'abbonato si dimentica per un'ora o due di ascoltare la trasmissione e qualche volta ci vuole un minuto buono per ascoltare tutti i numeri che vengono trasmessi.

Così prossimamente l'«Aircall» uscirà con l'«Air Pager» che comprende una radio ricevente del formato di un pacchetto di sigarette che sta comodamente in tasca. Quando si è cercati al telefono il ricevitore suona. Funziona in un raggio massimo di trentacinque miglia.

Ricerche sulle origini degli indiani dell'America del Nord

Il dr. Riccardo Mac Neish, archeologo canadese, ha iniziato delle ricerche per confermare la teoria, molto diffusa, secondo la quale gli indiani dell'America del Nord sarebbero originari dell'Asia Centrale e avrebbero seguito la strada che dalla Siberia porta all'Alaska.

L'anno scorso il dr. Mac Neish ha scoperto nello Yukon, all'estremo nord del Canada, antiche pietre focaie e oggetti ricavati dall'osso. Altre vestigia, di cui si dice abbiano l'età di sei mila anni circa, sono state scoperte più a nord ancora, nella regione dove l'Alaska procede verso la Siberia: altri oggetti dello stesso genere sono stati scoperti anche

Caratteristiche e composizione del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

ROMA, 30.

Nello sviluppo della situazione economica italiana e in attuazione delle norme costituzionali, assume particolare importanza la decisione parlamentare di dar vita al «Consiglio dell'Economia e del Lavoro», un organismo che secondo l'articolo 99 della costituzione, svolge opera di consulenza del Parlamento e del governo, assume iniziative di legge — per i settori dell'economia e del lavoro — e può contribuire alla elaborazione della legislazione economica e sociale, su richiesta del parlamento e del governo. La necessità di un organismo di tal genere, oltre che rispondere ad una precisa norma costituzionale, era avvertita specialmente in questi ultimi tempi, in coincidenza con l'impostazione del «Piano Vanoni» per lo sviluppo decennale dell'economia e per la formazione, pure in un decennio, di nuovi quattro milioni di posti-lavoro: piano che, se attuato, consentirebbe di assorbire per la massima parte l'eccedenza di mano d'opera: uno dei problemi questo, più complessi della vita italiana, e che ha la sua caratterizzazione nel fatto che ogni anno si presentano alle «leve» di lavoro oltre quattrocentomila giovani, mentre l'attuale potere di assorbimento riguarda soltanto duecentomila unità. Per la sua composizione, il «Consiglio dell'Economia e del Lavoro» può efficacemente contribuire allo sviluppo economico e sociale del paese. Ne

fanno parte, infatti: sette rappresentanti dei lavoratori dell'industria, cinque dei lavoratori dell'agricoltura (inclusi i mezzadri), tre dei lavoratori dei trasporti (di cui uno in rappresentanza dei lavoratori dei trasporti marittimi) due dei lavoratori della pesca, due dei dirigenti d'azienda, uno dei lavoratori delle aziende municipalizzate (in genere: gas, luce, acqua eccetera). Il secondo gruppo rappresenta: due professionisti, cinque coltivatori diretti (dell'agricoltura), tre artigiani, tre cooperative (di produzione e consumo). Il terzo gruppo è composto da: quattro rappresentanti delle imprese industriali (scelti in modo che siano rappresentate le grandi, medie e piccole industrie) tre rappresentanti delle imprese agricole, due delle imprese commerciali, tre delle imprese di trasporto (di cui uno di quelle dei trasporti marittimi), un rappresentante degli istituti di credito ordinario, un rappresentante delle casse di risparmio e dei monti di credito su pegno, un rappresentante delle imprese di assicurazione, un rappresentante delle imprese della pesca, uno delle imprese turistiche, uno delle imprese municipalizzate, uno dell'IRI (Istituto per la Ricostruzione Industriale, gestito dallo stato), due rappresentanti degli enti pubblici a carattere nazionale operanti nel campo della previdenza. Partecipano, inoltre, al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro venti persone particolarmente esperte nelle questioni economiche e sociali, delle quali otto scelte dal Presidente della Repubblica, su proposta del presidente del consiglio, tre dall'unione delle accademie nazionali, e nove dai consigli superiori di statistica, della marina mercantile, dei lavori pubblici, dalla commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati, dal consiglio nazionale delle ricerche, dal comitato interministeriale per il credito e il risparmio, dal consiglio superiore della pubblica istruzione, dall'unione delle camere di commercio, industria e agricoltura; queste nuove ultime persone potranno essere scelte, per accordo, anche al di fuori dell'ambito degli organismi proponenti. L'elencazione dei membri del consiglio dell'economia e del lavoro vale a indicare che, in pratica, tutte le categorie attive della popolazione sono rappresentate a partecipare alla preparazione e alla consulenza delle leggi nei settori economico e sociale. Ciò ha particolare significato, se si considera che nell'attuale fase del processo di sviluppo dell'economia italiana è richiesta, più che in passato, una compartecipazione di tutte le categorie produttive, oltre che dei rappresentanti dei lavoratori. In uno sforzo assiduo di miglioramento delle condizioni del paese, la maggioranza del parlamento e il governo hanno inteso assicurare anche l'organismo che possa indirizzare più opportunamente, basando il proprio giudizio su una indagine più tecnica, e meno politicizzata di quella che può essere svolta dalla Camera e dal Senato, il progresso economico e sociale.

OTTIME PROSPETTIVE PER LO SFRUTTAMENTO petrolifero nel pescarese

PESCARA, 31.

Terminati i sondaggi esplorativi del pozzo «Cigno n. 1» nella zona di Alanno, nel pescarese, è stato accertato che il pozzo stesso può produrre una quantità di petrolio grezzo di ottima qualità che si aggira tra le 350 e le 450 tonnellate giornaliere. Le esplorazioni sono state compiute dalla società «Petrosuda».

IMPORTANTISSIMI SCAVI ARCHEOLOGICI A CALTANISSETTA

CALTANISSETTA, 30.

In seguito al ritrovamento di alcuni ruderi del settimo secolo avanti Cristo in contrada Capodarsi di Caltanissetta, l'archeologo rumeno Adamestenu ha espresso il parere che la zona sia di una grande importanza archeologica. E' probabile che prossimamente saranno iniziati degli scavi.

GEOGRAFI AFRICANI HANNO MISURATO L'ARCO D'UN MERIDIANO

Dopo settant'anni di sforzi, una delle più vaste imprese scientifiche in Africa, è stata portata finalmente a termine da alcuni geografi. Trattasi della misurazione dell'arco del trentesimo meridiano dell'emisfero orientale, che va dalla Provincia del Capo al Cairo. Questi lavori sono stati iniziati nel 1879 dai Governi del Capo e dell'Africa del Sud con l'aiuto di numerosi altri Paesi. I calcoli hanno permesso di stabilire misure assolutamente esatte la cui esistenza permetterà di risolvere diversi problemi, quale, per esempio, quello di stabilire precise delimitazioni di confine.

IL DR. SCHWEITZER CREA UN NUOVO VILLAGGIO PER LEBBROSI

La costruzione di un altro villaggio per lebbrosi si sta compiendo a Lambaréné sotto la direzione del noto dr. Alberto Schweitzer. I materiali di costruzione sono stati acquistati con il denaro che il dr. Schweitzer ha ricavato dal Premio Nobel accordatogli l'anno scorso, e tutti i lavori sono realizzati dagli stessi lebbrosi. L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Infanzia (Unicef) ha inviato a Lambaréné importanti quantitativi di latte in polvere per le donne ed i fanciulli del nuovo villaggio.

* CHIOTOGIA — I pescherecci «Cesira» e «Impe» del compartimento marittimo di Chioggia sono stati fermati in alto Adriatico da una motovedetta jugoslava e costretti dirottare a Rovigno e successivamente trasferiti a Pola.

I termini "ENO" e "FRUIT SALT" sono sotto registro 5404

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.F.I.S. 21
A.F.I.S. 79
A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Procedono sotto i migliori auspici i colloqui italo-turchi

Dichiarazioni alla stampa di Menderes, Martino e Scelba
Un commento de "Il Tempo" - La visita in Vaticano

ROMA, 1.

Oggi alle 16,30 sono stati ripresi a Villa Madama le conversazioni tra il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Affari Esteri italiano, on. Scelba e Martino ed il Primo Ministro ed il Ministro degli Affari Esteri di Turchia, signor Menderes e signor Koprulu.

Prima della riunione odierna il Primo Ministro Menderes ha espresso, parlando ai giornalisti, la sua soddisfazione per l'andamento dei colloqui. Egli ha soggiunto: «siamo molto riconoscenti per l'accoglienza calorosa e sincera. Abbiamo, ogni momento di più, la prova di essere in un paese sinceramente amico. E' per noi un dovere molto piacevole l'esprimere al governo italiano al suo capo ed al suo popolo a nome del governo ed a nostro nome personale i più vivi ringraziamenti». Il ministro Martino ha dichiarato che i colloqui si sono già rivelati di grande interesse. «Credo — egli ha soggiunto — che essi porteranno a risultati concreti. In questo primo incontro abbiamo potuto già constatare la perfetta identità di vedute tra i due governi sui problemi di ordine generale che interessano l'Italia e la Turchia che, essendo membri della stessa alleanza, hanno le stesse preoccupazioni e gli stessi atteggiamenti circa i modi con i quali si possa più efficacemente conseguire la pace nel mondo».

Sui colloqui in corso il Presidente del Consiglio on. Scelba ha dichiarato a sua volta che gli incontri si sono svolti in una atmosfera di molta cordialità e l'accordo di cooperazione economica e tecnica firmato sabato scorso a palazzo Chigi completa la serie delle intese convenute ad Ankara ai fini dello sgonfiamento dei crediti italiani e della ripresa degli scambi tra i due paesi, prevede che il governo italiano autorizzerà compatibilmente con le esigenze della propria autonomia, il rilascio di licenze di esportazione verso la Turchia di beni di equipaggiamento fino alla concorrenza di 25 milioni di dollari.

Il governo Turco si è impegnato a garantire i crediti italiani tutte le volte che a detti crediti il governo italiano accorderà le relative garanzie.

Commentando i colloqui romani tra gli uomini di Stato turchi e italiani «Il Tempo», quotidiano romano indipendente del mattino, scrive tra l'altro che il fatto è che l'essenziale comunità di interessi che lega i due paesi si accoppia ad una reciproca comprensione sinceramente calorosa.

Il giorno in cui potrà essere fatta la storia diplomatica della questione triestina — prosegue il giornale — la parte che la Turchia pur nei limiti imposti nella sua particolare posizione vi ha svolto sarà appresa dagli italiani con profondo compiacimento.

Né il governo turco d'altra parte potrebbe, e può dimenticare, come è quanto l'Italia ha contribuito, unica tra le potenze europee, attualmente accanto agli Stati Uniti, all'ammissione di Ankara e di Atene alla NATO.

Oggi come è noto, prosegue il quotidiano romano indipendente del mattino, la Turchia è vitalmente interessata alla saldatura del sistema difensivo balcanico con quello occidentale. A colmare il vuoto tra i due sistemi contribuirà potenzialmente il riarmo della Germania che coprirà a Nord la Jugoslavia influenzando favorevol-

mente sull'efficienza delle due difese ad est ed a sud.

Ma la vera saldatura senza la quale il sistema manca addirittura del suo perno, dovrà — secondo il giornale — avvenire sulla linea di incontro fra Italia e Jugoslavia e presuppone le più effettive e comprensive normalizzazioni dei rapporti fra i due paesi.

Vero è, precisa il giornale, che il processo di distensione tra Roma e Belgrado non deve essere artificialmente accelerato. E' interesse generale dell'Europa e specifico dell'Italia e della Jugoslavia —

così conclude la sua nota «Il Tempo» — di consolidare l'estrema linea di difesa di oriente su posizioni strategicamente forti e sostenute da un profondo e organizzato retroterra economico e militare.

E' d'altra parte ben chiaro che il problema d'ampiamiento del sistema balcanico e della sua integrazione in quello occidentale trascende gli stretti rapporti italo-turchi per investire la competenza e la responsabilità della superiore e generale politica atlantica.

La visita in Vaticano

Stamane alle ore dieci il Papa ha lasciato il suo appartamento privato per ricevere in udienza, presso la biblioteca dell'appartamento ufficiale, il Presidente del Consiglio della Repubblica turca, Menderes, col Ministro degli Esteri Koprulu. I due uomini di governo turchi erano accompagnati dal Capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri, Hamit Batu, e dall'aiutante di campo, tenente Havrettin Sumar. L'udienza, particolarmente cordiale, è durata venti minuti ed al termine il Papa ha offerto ai due illustri visitatori una medaglia d'oro del Pontificato e quattro volumi contenenti l'elenco dei manoscritti turchi esistenti nella Biblioteca Vaticana. E' seguita la visita al Pro-segretario di Stato Mons. Tardini, nell'appartamento del Segretario di Stato. Da ultimo il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri della Turchia hanno visitato la Cappella Sistina, la Basilica di San Pietro e i musei. Tornati nella loro residenza Mons. Domenico Tardini ha restituito la visita.

L'udienza odierna acquista un significato del tutto particolare sia perché è la prima volta — almeno nell'epoca moderna — che un Pontefice riceve personalità di governo di Turchia, sia perché da tempo Pio XII non lascia il suo appartamento privato altro che per una paio di ore nel pomeriggio per la passeggiata nei giardini. I cattolici della Turchia costituiscono una comunità abbastanza esigua: complessivamente essi sono 17.827 dei vari riti, ma il prestigio della Santa Sede nel paese è notevole, tanto che da tempo alcuni parlamentari democratici hanno chiesto lo stabilimento di rapporti diplomatici con la Santa Sede. Attualmente ad Istanbul risiede un delegato apostolico che, come è noto, è eccreditato solo presso l'episcopato locale. Monsignor Giacomo Testa, che si trova solo da due anni in Turchia, gode della stima generale ed in occasione di ricevimenti ufficiali ha avuto cordiali contatti con le personalità politiche più in vista.

UN DISCORSO DI HAROLD STASSEN

Il Direttore della FOA indica i principali problemi economici dell'Asia

Il loro superamento permetterà ai nuovi stati asiatici di raggiungere una stabilità basata sulla fiducia

LOS ANGELES, 1.

Il direttore della FOA Stassen, ha tenuto oggi un discorso al «World Affairs Council» auspicando un'amicizia «severa di timori» tra Occidente libero e Asia libera onde sconfiggere le mire comuniste di raggiungere l'assoluto controllo dell'Asia. Tale eventualità, egli ha detto, sarebbe catastrofica per il mondo libero sia strategicamente che economicamente e significherebbe per i popoli dell'Asia la fine dell'agognata sovranità, nonché una vita più dura anziché una vita migliore. Stassen ha definito il patto di Manila un solido legame tra Occidente e Oriente e un progresso di significato storico verso la difesa collettiva e il progresso economico. «Non non miriamo — ha detto Stassen — a collaborare con i nostri amici in Asia soltanto per respingere l'aggressione, vigilare contro la guerra e sanare le tremende conseguenze di essa: noi cerchiamo soprattutto l'alleanza che si basa sulla pace e sul progresso. Noi fondiamo il nostro programma su una premessa: cioè che coloro che possiedono devono aiutare coloro che non possiedono ad aiutare se stessi».

Stassen ha anche rilevato la differenza che corre tra il piano Marshall destinato all'Europa e l'attuale progetto di aiuti alla

Asia. Il piano Marshall — egli ha detto — era destinato ad aiutare la rinascita di una particolare zona industriale che una volta esisteva e che era stata distrutta dalla guerra. L'Europa disponeva di una particolare esperienza tecnica, di dirigenti e di maestranze specializzate. In Asia il problema è completamente differente: se si accetta la Corea, il problema dell'Asia non consiste nel ricostruire un'industria distrutta dalla guerra ma anche aiutare il sorgere di meccanismi e strutture economiche che in molti paesi sono appena nella fase iniziale. Lo sviluppo economico dell'Asia richiederà un numero maggiore di anni rispetto al piano Marshall, costerà assai meno e potrà col tempo proseguire con mezzi autonomi. L'obiettivo — ha aggiunto Stassen — è quello di una stabilità che permetta ai nuovi governi indipendenti dell'Asia di svilupparsi in pace e di meglio servire i loro popoli; stabilità che si svilupperà in una atmosfera di progresso, basata sulla fiducia. Quando ciò si sarà realizzato, il capitale privato — asiatico, europeo e americano — comincerà ad affluire e potrà sviluppare più rapidamente di qualsiasi assistenza governativa le grandi risorse che l'Asia possiede, a beneficio sia dell'Asia che del mondo intero».

IL SOTTOSEGRETARIO AMERICANO ROBERTSON accenna alla possibilità di un conflitto nell'E. O.

WASHINGTON, 1.
Per la prima volta ieri sera vi è stato da parte di un'alta personalità americana un accenno diretto alla possibilità di un conflitto in estremo oriente. Nel corso di una trasmissione televisiva il sottosegretario di Stato Robertson che si occupa appunto delle questioni in estremo oriente ha detto che «se la Cina comunista dovesse insistere nel suo atteggiamento aggressivo mettendo in atto le sue minacce contro Formosa essa rischia una guerra con gli Stati Uniti».

Per il X annuale del ritorno della Democrazia in Italia

IL V. PRESIDENTE SARAGAT ORGANIZZATORE DELLE MANIFESTAZIONI

ROMA, 1.
Il Vice Presidente del Consiglio Saragat, con mandato del Consiglio dei Ministri, si è messo al lavoro per la elaborazione del programma delle manifestazioni celebrative del decimo anniversario dell'avvento della democrazia in Italia.

Le manifestazioni si svolgeranno in massima parte tra il 21 e il 25 aprile prossimo.

LA SITUAZIONE NEL MEDIO ORIENTE

La Lega Araba attende il ritorno della commissione inviata nell'Iraq

IL CAIRO, 1.

Colloqui tra una delegazione della Lega Araba e il Primo Ministro dell'Iraq hanno avuto inizio ieri a Bagdad e continueranno oggi.

La delegazione sta cercando di impedire una scissione nella Lega Araba in conseguenza della decisione dell'Iraq di firmare un trattato di alleanza con la Turchia.

La delegazione tornerà al Cairo giovedì per riferire ai primi ministri arabi.

A Parigi il Ministro degli Esteri ha convocato ieri l'Ambasciatore egiziano e gli ha comunicato le reazioni sollevate in Francia sull'esecuzione della sentenza di morte avvenuta ieri al Cairo nella persona del dot. Marzur, un cittadino francese.

Il dottor Marzur, era uno dei due membri di una organizzazione sionistica ebraica in Egitto, condannati a morte da un tribunale egiziano la settimana scorsa.

Il Primo Ministro di Israele ha espresso ieri al Parlamento del suo Paese l'orrore ed il di-

sprezzo del suo governo di fronte al rifiuto del governo egiziano a voler considerare una richiesta di appello contro la sentenza di morte.

L'ASSEMBLEA NAZIONALE FRANCESE

respinge il progetto di legge per la proroga dell'esercizio provvisorio

PARIGI, 31.

L'Assemblea Nazionale Francese ha respinto oggi con 325 voti contro 286 il progetto di legge che chiedeva la proroga di un mese dell'esercizio provvisorio. Il voto contrario al governo non comporta la sua caduta ma viene commentato come un segno indicativo della difficile atmosfera che regna a Palazzo Borbone alla vigilia del dibattito sul nord-Africa che avrà inizio mercoledì.

A Washington si attende l'accettazione di Pechino sulle proposte del Consiglio di Sicurezza

Procedono intanto le operazioni intorno alle Tachen

NEW YORK, 1.

Secondo l'opinione prevalente degli osservatori più accreditati, nel corso della riunione di ieri del Consiglio di Sicurezza, gli occidentali e l'URSS, dietro la cortina fumogena di una serie di accuse e di contro accuse, hanno sostanzialmente manovrato nella stessa direzione, volta ad aprire un negoziato armistiziale nella zona di Formosa, e si sono trovati d'accordo per pianare la strada a quella che deve essere la prima mossa, l'invito alla Cina comunista ad inviare i suoi rappresentanti a New York per discutere la questione dinanzi al Consiglio di Sicurezza. Questo è il vero significato del dibattito svoltosi nella giornata di ieri: apparentemente — si osserva — esso ha avuto il carattere degli ormai tradizionali duelli oratori di «guerra fredda» tra i delegati occidentali e il rappresentante russo, ma in realtà il punto interessante è che il tono duro del dibattito è stato un vero e proprio schermo protettivo dietro cui si è varata la formula che dovrebbe permettere al governo di Pechino di inviare a New York una delegazione per discutere dinanzi all'ONU, la maniera di porre termine alla tensione su Formosa. Questo non significa che ci siano garanzie e che lo accordo ci sarà e tanto meno che sarà facile a raggiungersi, ma costituisce un esempio interessante di «diplomazia a doppio settore», violenza verbale in superficie, esplorazione discreta e cauta in profondità.

Il primo ostacolo sulla strada dell'armistizio era, come è noto la difficoltà di convincere Pechino a mandare una delegazione che discutesse il problema dinanzi all'ONU. La reazione dei comunisti cinesi alla impostazione di una discussione armistiziale sulla base della proposta neozelandese era stata violentemente ostile.

Fu così che domenica i russi sottoposero al Consiglio di Sicurezza una loro proposta: a prima vista appariva un violento attacco contro gli Stati Uniti, e chiedeva, infatti, all'ONU di scartare la proposta neozelandese dalla agenda e sostituirla invece con una discussione sulle interferenze americane a Formosa, chiedendo il ritiro delle forze americane da tale isola e dalle

Pescadores. Ma dietro a questa «cortecchia» propagandistica vi era il «nocciolo»; in realtà, sia pure con una impostazione del tutto contraria a quella della proposta neozelandese, la mossa sovietica mirava a ottenere lo stesso risultato pratico cioè l'invito ai cinesi di mandare una delegazione a New York, e la discussione di un armistizio. In altri termini, Mosca aveva cercato una impostazione formale che i comunisti cinesi fossero in grado di accettare, mentre in pubblico il Dipartimento di Stato reagiva duramente contro la mossa russa definendola un «diversivo propagandistico», privatamente i delegati degli Stati Uniti si resero subito conto del significato del gesto russo, ricordando che anche nel 1950, durante il conflitto coreano, la stessa manovra procedurale venne fatta dalla delegazione sovietica per permettere la comparsa, dinanzi all'ONU, di un rappresentante di Mao Tse Tung.

In sostanza si osserva ancora con l'inserimento di ambedue le mozioni, quella neozelandese e quella sovietica nell'agenda del Consiglio di Sicurezza, si è aperta la porta alla accettazione di Pechino a venire a discutere la questione a New York. Tuttavia l'invito — è stato votato come noto, 9 contro 1 (Cina nazionalista) e con l'astensione sovietica. Le interpretazioni che circolano su tale

astensione sono due: secondo la prima i russi hanno semplicemente voluto lasciare a Pechino maggiore libertà di manovra, nella questione se accettare o no l'invito dell'ONU, la seconda è che non vi sia per il momento completo accordo tra russi e cinesi sulla tattica da seguire, e che, quindi Mosca, di fronte all'urgenza di decidere, ha per il momento seguito una linea di azione che non irrigidisca la situazione, ma pure impostando una formula che permetta a Mao Tse Tung di mandare una missione a New York ha preferito astenersi al momento del voto sull'invito, non essendo sicura delle reazioni finali di Pechino.

Intanto si apprende che molti indizi fanno ritenere che la operazione di sgombero delle truppe nazionaliste dalle isole Tachen sia stata temporaneamente sospesa e rinviata, in attesa che la situazione politica e diplomatica si chiarisca maggiormente. Varie interpretazioni circolano a questo proposito nella capitale americana, ove vi è chi afferma che l'ordine di sgombero delle Tachen è stato rinviato in seguito a una precisa richiesta di Chang Kai Shek, il quale avrebbe chiesto che tale sgombero fosse preceduto da una pubblica dichiarazione americana che le isole Quemoy e Matsu saranno difese dalla VII flotta in caso di attacco.

(Continua in 4ª pag.)

La conferenza a quattro

PARIGI, 31.

L'idea di una conferenza a quattro ritorna ora nella capitale francese proveniente però questa volta da Londra con la notizia secondo cui il governo britannico avrebbe proposto a quelli francese ed americano la preparazione immediata di un incontro al quale Mosca sarebbe invitata dopo la ratifica definitiva degli accordi di Parigi. Si tratterebbe soltanto di convocare una riunione di esperti a Parigi per mettere a punto i termini concreti della proposta della conferenza da presentare a Mosca a tempo opportuno. Nessuna concreta della proposta della conferenza da presentare a Mosca a tempo opportuno. Nessuna con-

ferma ufficiale si è però avuta finora sull'esistenza della mossa inglese.

ADENAUER DISCUTE coll'Alto Commissario Millar sulla fine dello stato di guerra in Germania

BONN, 1.

Nel pomeriggio di oggi il Cancelliere ha ricevuto nuovamente l'alto commissario britannico sir Hoyer Millar, nella sua qualità di presidente di turno dell'alta commissione alleata, intrattenendolo sulla fine dello stato di guerra con la Germania e sui trattati di Parigi. Il punto di vista tedesco non è mutato e può così riassumersi: nessuna trattativa col governo di Pankow.

Ci hanno scritto

Attrici e toreri

Mi può indicare il postino il nome di uno dei più celebri «toreri» viventi? E' nata una discussione vorrei conoscere la risposta esatta.

Noto, almeno a me, è Mario Cabré perché occasionalmente ha fatto anche del cinema.

Infatti, nel periodo in cui era la grande passione di Ava Gardner, che notoriamente propendeva col cuore verso gli «uccisori di tori», ha interpretato «Pandora» e «Carmen proibita».

Ma per quanto riguarda tori, corride e «banderillas» abbiamo a Mogadiscio un competente unico che sa davvero tutto. Se lei ha interesse lo rintracci: è un giovane medico, credo della Polizia, che ha una straordinaria cultura nel campo della «taumachia» ed è, oltretutto, un conversatore vivace e brillante.

L'ho messa sulla strada. Adios.

Risvolto ai pantaloni

L'altra sera tra un gruppo di amici è nata una discussione a proposito del risvolto dei pantaloni da uomo.

Può dirci qualcosa Lei a proposito dell'inventore e della moda attuale?

Premetto di essere uno dei molti che in proposito seguono appunto la moda attuale che ha abolito il risvolto dei pantaloni.

Infatti, a pensarci bene, il risvolto non è altro che un sistema per raccogliere polvere mentre il peso terminale dei pantaloni si può benissimo sostituire con una piega interna che contribuisce a farli cadere, come si dice, «a piombo».

Ma queste sono idee abbastanza avanzate che forse sarti all'antica di quelli che confezionano ancora il gilet, non divideranno.

Non per nulla appartengo alla generazione delle camicie a quadri, dei pantaloni «a tubo» senza piega e dei mocassini.

Il risvolto ai pantaloni fu usato, anzi improvvisato per la prima volta dal Principe di Galles. A quanto si dice l'illustre principe che nel mondo britannico costituiva il modello di eleganza maschile, si trovò un giorno a dover attraversare un tratto di strada fangosa.

Con iniziativa originale ripiegò allora l'estremità inferiore dei pantaloni ed il gesto fu imitato da tutti i gentiluomini della sua Corte.

Questa è la «storia minore», ma non le nascondo che probabilmente esisteranno in proposito altre versioni. Quindi la vostra discussione rimane aperta, così come i vostri pantaloni lunghi resteranno senza risvolto. Anzi, seguendo la moda attuale, potrete anche voi in giornate di fango od in zone sabbiose improvvisarvi Principi di Galles, arrotolando graziosamente i pantaloni e venendo ad acquistare così un aspetto molto alla «pescatore» che sconfina in quello dei raccoglitori di caffè del centro America.

Teatro Somalo

Il lettore C.N. da Baidoa ci chiede notizie sulle compagnie teatrali somale ed avanza la proposta di organizzare una «tournée» nei centri più importanti dell'interno.

La proposta, a quanto ci scrive il nostro lettore, sarebbe condivisa da molte persone che vivono lontano da Mogadiscio.

E' un argomento ormai noto, appunto perché su queste colonne abbiamo avuto occasione di seguirne l'attività, il debutto e gli spettacoli delle due formazioni teatrali che agiscono attualmente a Mogadiscio.

La prima, in ordine di tempo naturalmente, è la «Compagnia Artistica Somala» diretta da Moheddin Yeverò Nur.

Ha presentato due riviste, l'una dal titolo «Nin Buca Bocol Ualisei» e la seconda «Benlò Wegi Furàn» con repliche che hanno avuto termine lunedì scorso.

Le formazioni danno i loro spettacoli al Teatro dell'Enal in Corso Italia ed è notevole la straordinaria affluenza di pubblico.

Immagini che, appunto lunedì scorso, all'ultima replica di uno spettacolo, il teatro era gremito in ogni ordine di posti ed oltre duecento persone sono rimaste in piedi pigliandosi l'una contro l'altra. L'altra formazione teatrale ha assunto il nome di «Compagnia Artistica Stella Somala» e si accinge a debuttare proprio in questi giorni nella rivista «Intadan Falin Firso» (Prima di agire pensaci).

Senza anticipare giudizi, né prevenire commenti, le posso dire che anche questa rivista costituirà un successo per il nuovo teatro somalo che si sta ormai affermando in modo indiscutibile sulla massa del pubblico.

In quanto alla tournée proposta, l'idea non è da escludere ma esistono in proposito numerose difficoltà che non si superano tanto facilmente.

A prescindere dalla disponibilità degli attori, occorrerebbe approntare un minimo di palcoscenico con relativa illuminazione nei vari centri in cui gli spettacoli dovrebbero agire.

Impresa non impossibile che richiede però una precisa organizzazione, soprattutto nei dettagli di esecuzione.

Questa riguarda appunto l'appontamento del teatro, posti a sedere ed in piedi, biglietteria, trasporti ed altre incombenze che vengono naturali quando si deve muovere una massa di almeno sessanta persone che costituisce il minimo di una compagnia di riviste.

Comunque l'idea non è da scartare e non escludiamo che da queste colonne potremmo anche renderci promotori dell'iniziativa, sempre che da qualche centro dell'interno si avanzino proposte più concrete.

Chissà non si possa addirittura realizzare un nuovo, moderno e funzionale, «Carro di Tespi»!

Il profumo di mia moglie

In un articolo apparso sul Corriere della Somalia era stata annunciata la prima del «Profumo di mia moglie» per il 5 febbraio. Come mai, a tutt'oggi, non sono stati ancora messi in vendita i biglietti?

La notizia pubblicata era forse imprecisa? F.to A. R.

No, cara signora la notizia era esatta, come la maggior parte almeno di quelle che pubblichiamo, ma ci si è messo di mezzo il Teatro Hamar con alcuni lavori improrogabili che andavano eseguiti sul palcoscenico.

Quindi lo spettacolo è stato semplicemente rinviato di una settimana e precisamente a sabato 12 corrente.

I biglietti saranno messi in vendita in tempo utile e lei, in ogni caso, potrà assistere ugualmente alla prima della commedia presentata, com'è noto, dalla Compagnia del «Giovane Teoro».

Il profumo di una moglie è sempre permanente in modo tale che non può assolutamente svanire in una settimana!

Abbia pazienza, cara lettrice, e non ci accusi immeritatamente di errori non commessi. Abbiamo anche noi talvolta desiderio di un profumo dolcissimo e comprensivo.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

LO SPORT

RINASCITA SPORTIVA A MERCA

Virtus contro Robur Primavera

Dopo lunghi anni di forzata inattività, lo Stadio Comunale di Merca riapre i battenti con un incontro di cartello. Vecchie glorie del calcio italiano e giovani appassionati discenderanno in campo domenica 6 febbraio e sapranno mostrarsi degni della loro tradizione sportiva.

Da un obiettivo esame preliminare, ricavato dalle constatazioni potute fare durante gli allenamenti, la forza (o meglio, debolezza) delle due compagini, si equivale. Mentre la Virtus è particolarmente forte in difesa e mediana, la Robur Primavera è potente all'attacco. Angelo Bazzani, l'atletico portiere della Virtus, ha una presa sicura e decisa, mentre il suo rivale Tassinari, n. 1 del Robur, non ha mostrato, durante gli allenamenti, uno stesso grado di forma. Inoltre il terzino sinistro del Robur, Morbidelli, risente alquanto della vita movimentata a cui lo costringe il suo impiego e della sua non più tenera età; ne consegue che il maggiore sforzo della difesa del Robur ricade sulle spalle del bravo Mondellini; ma il massiccio «Leone di Parabiago» saprà certamente essere all'altezza del suo non facile compito.

La Primavera dispone invece, come dicevamo, di un poderoso attacco; tutti elementi giovani (attorno alla quarantina), volenterosi e dinamici. Particolarmente insidiose le due ali, La Rosa e Branca, mentre il controattacco Casalini, da buon ragioniere, sarà la mente direttiva di tutto il complesso.

Nella Virtus è particolarmente notevole la mediana; spicca in essa, con assoluta autorità, Bruno Pedraneschi, già valoroso centrocampiano del Parma S., che saprà certamente servire buoni palloni al centro attacco Camillo Nannini. Quest'ultimo siamo sicuri che sfrutterà tutta la sua abilità nel dribbling e nel gioco di testa; mentre i suoi urli alla Tarzan terrorizzeranno gli avversari. Nannini potrà contare sulla intelligente collaborazione di Ettore Gaggia, ex pulcino del glorioso Milan, ed eternato nella storia del calcio col nomignolo di Giaguaro di Lambrate. Nel complesso, si prepara dunque, un incontro che darà onore a vinti e vincitori. I quali sono già d'accordo sulla assoluta importanza di ritrovarsi, a fine partita, in un altro incontro più impegnativo; cioè al cenone nell'Oasi Hotel.

RISSA A BALAD PER QUESTIONI TERRIERE

Lunedì scorso, 31 gennaio, verso le ore 17,35, sul piazzale antistante gli Uffici del Distretto di Balad, alcuni elementi dei gruppi Dinle Matan e Uaesle, che convivono insieme, sono giunti a vie di fatto a causa di un diverbio nato per una questione terriera. Data la violenza dello scontro dei due gruppi, gli Ilalo del Distretto sono stati costretti a sparare alcuni colpi in aria a scopo intimidatorio riuscendo pochi minuti dopo a sedare la rissa. Sfortunatamente, malgrado l'intimazione di fermarsi degli agenti dell'ordine, un gruppo di rissanti si è dato alla fuga, evidentemente per evitare un confronto con la giustizia, ed un colpo di fucile sparato da un agente di Polizia raggiungeva certo Hassan Abdi Nur che rimaneva cadavere sull'istante. Oltre dieci persone rimanevano ferite lievemente per colpi di bastone ricevuti nella rissa. Immediatamente il Comando della Polizia di Mogadiscio ha inviato sul posto il sottotenente Mohamed Siad, che ha svolto una accurata inchiesta sul fatto.

VIRTUS A.C. (maglie bianche) - Bazzani, Cerati, Mataloni, Dottore, Pedraneschi, Consonni, Fanti 1°, Gaggia, Nannini, Bazzani 3°, Fanti 2°.

RISERVE - Badino, Di Maria, Draghi.

PRIMAVERA (maglie iridate) - Tassinari, Morbidelli, Mondellini, Storti, Bertazzoni, Fondarini, La Rosa, Chiorra 2°, Casalini, Caviglia 2°, Branca.

RISERVE - Nuzzi, Marzano, Belini.

Servizio sanitario - Dr. Passanisi. Servizio veterinario - Dr. Congi. Pompe funebri - Bona sig. Salvatore.

Direttore di gara - Comm. Lombardi Alessandro.

ARBITRO - Mosciaro sig. Luigi. Guardialinee - Pignatelli sig. Rodolfo e Goggi sig. Carlo.

STATO CIVILE

NASCITE:

Lul Hassan Hirabe, Mohammed Omar Osman, Latifa Omar Hussein.

MORTI:

Chadigia Abucar Ahmed, Dol Mahmud Egal, Hassan Hersi Ali, Chadigia Hassan Osman, Abdi Hassan Omar, Nur Mohammed Farah.

Bollettino Meteorologico

Temperatura massima 29,0
Temperatura minima 23,9
Vento prevalente NE km/ora 14,3

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0,15

Giuba
Lugh Ferrandi m. 1,50

MAREE per il giorno 3 febbraio 1955

Alta marea ore 0,30 ed ore 13,45

Bassa marea: ore 7,45 ed ore 19,10

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI: M/n «Franchina Fassio» di bandiera italiana — da Aden. M/n «Artemis» di bandiera italiana — da Mombasa.

PARTENZE: M/n «Franchina Fassio» di bandiera italiana — Merca.

La distribuzione di frutta fresca deve essere considerata come parte integrativa dell'alimentazione.

Il Comitato considera sempre aperta la possibilità di invio di «generi vari per la stessa finalità» e il tutto può essere indirizzato alla sede del Comitato a Mogadiscio presso SAHEMA - telef. 49.

IL PRESIDENTE

Ufficio del Giudice della Somalia

AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO DI IMMOBILI

Il Giudice dell'Esecuzione, dott. Domenico Raspini, con ordinanza 14 gennaio 1955, ha disposto — su istanza del creditore intervenuto Banco di Napoli — la vendita al pubblico incanto del seguente immobile pignorato ad istanza di Capone Gino e di proprietà di Hagi Mohamed Scek Abacarò:

«Fabbricato, sito in Mogadiscio, Via Ruspoli, angolo Via Alfieri, n. 44 (E/IV/39 del piano regolatore inglese), costituito da un piano terreno e due rialzi, confinante a nord con proprietà di Buscari Scek Abdalla col quale immobile ha in comune l'ingresso, ad est con proprietà Scek Abatiò, ad ovest e a sud con pubbliche vie»; ha fissato per l'incanto l'udienza del 1° aprile 1955, ore 10, davanti a sé, nel Palazzo di Giustizia in Mogadiscio. Le condizioni per l'incanto sono le seguenti:

1) L'immobile sarà posto all'incanto in un sol lotto al prezzo di So. 69.314, determinato dall'esperto Ing. Giuseppe Favilla.
2) Ogni offerente all'incanto dovrà prestare cauzione che si determina nella somma di So. 13 mila, da depositarsi in questa Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente all'incanto, e dovrà pure depositare in Cancelleria entro lo stesso termine l'ammontare approssimativo delle spese di aggiudicazione in So. 5.000.

3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a So. 100.

4) L'aggiudicatario, entro il termine di giorni trenta dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo dell'immobile, dedotta la cauzione già prestata, in un libretto di deposito giudiziario vincolato al giudice dell'esecuzione.

Mogadiscio, 14 gennaio 1955.

Il Cancelliere Dirigente (Luigi Arredi)

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Be Qasoor» film indiano.

CINEMA CENTRALE — «Nerone e Messalina» Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Dholak» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Il vagabondo miliardario».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Il grande cielo».

CINEMA MISSIONE — «Il grande Gatsby».

SUPERCINEMA — «Scandalo internazionale».

Scir degli Omar Mohamud di Mogadiscio

Domenica 30 gennaio, in Via Barone Franchetti, nell'interno del fabbricato in costruzione di Scech Nur Hussein, ha avuto luogo lo «scir» degli Omar Mohamud di Mogadiscio per la nomina del Capo della Cabila, che dalla morte del compianto Farah Ali Farah, detto Olif, era rimasta senza guida tribale.

Hanno assistito allo «scir» ed aiutato il Capo Distretto, nei suoi compiti direttivi, una Commissione di Capi di altre Cabile ed un comitato degli Omar Mohamud stessi.

Le operazioni si sono svolte col l'osservanza scrupolosa delle norme prescritte e in ordine perfetto.

Un solo candidato: HASSAN ISSA GHELLE, già Capo provvisorio della Cabila.

Presenti: 382 - Votanti per lui: 382.

Votazione, quindi, unanime e veramente lusinghiera non solo per il nuovo Capo, ma anche per l'intera Cabila, che si è dimostrata, così, compatta e concorde.

Disgraziatamente non erano presenti tutti gli Omar Mohamud di Mogadiscio: per motivi vari, lavoro, commercio ecc., molti non si sono infatti presentati, malgrado l'opera veramente encomiabile del noto Farah Isak detto «Gallotti» e di Ali Uarsama. I mancanti sono da valutarsi da 150 a 200 unità.

Naturalmente non hanno partecipato alla votazione, se pure presenti, le donne ed i bambini.

Al termine dello «scir», durante il quale il Comitato organizzatore aveva anche offerto ai numerosi invitati bibite in ghiaccio, il Capo Distretto rivolgeva alla Cabila riunita parole di elogio per il comportamento tenuto e precisava al neo Capo i suoi futuri delicati compiti a carattere prevalentemente sociale e assistenziale.

Gli rispondevano Ali Aden Mussa e Hagi Elmi Abdulle Dirir ringraziandolo, a nome di tutti gli Omar Mohamud, per il suo intervento.

PRINCIPIO D'INCENDIO AL RISTORANTE BAZZANI

(Dal nostro corrispondente Mohamed Rais).

Venerdì scorso, 25 gennaio, è stato fortunatamente sventato un incendio che poteva avere serie conseguenze per il signor Bazzani che gestisce un bar-ristorante a Baidoa. Infatti, nella notte, un passante che trovavasi lì per caso notò, nella facciata del bar che si presenta verso la strada asfaltata, delle fiamme che, dato che il bar è costruito in legno, avrebbero presto avuto ragione di tutta la costruzione. Immediatamente il providenziale passante ha svegliato il proprietario ed insieme hanno potuto spegnere le fiamme che avevano bruciato un metro circa di parete dietro il frigorifero.

Nel Distretto di El Bur LA PACE TORNERA A REGNARE FRA AVEREGGI E ALI MADAUEN

Il 31 gennaio scorso, si sono dati convegno a El Bur i Capi degli Avereggi e degli Ali Madauen per scambiarsi il seme di pace. Alla presenza del Capo Distretto uscente, Sig. Domiziani e del Capo Distretto subentrante, Rag. Cristofalo, che trovansi entrambi sul

SCHERMI E RIBALTE

IL GRANDE CIELO

Ambientato nell'epoca dei pionieri, dei cercatori e degli uomini forti, questo film ci riporta al periodo in cui gli Stati Uniti erano protesi in una febbre di sviluppo e di ricerca.

Un gruppo di incettatori di pellicce, per lo più cacciatori, vuol risalire il corso del Mississippi per raggiungere le terre degli indiani «Piedi Neri», situate nell'alto Missouri e non ancora toccate dall'organizzazione commerciale di una compagnia esclusivista.

Su una grossa barca a remi la spedizione si dirige verso la lontana meta, superando difficoltà di ogni genere, andando contro la corrente del fiume e difendendo da attacchi di ogni genere.

Un francese, ideatore e capo della spedizione, ha con sé una bellissima fanciulla indiana che dovrà essere restituita ai «Piedi Neri» e la presenza di questa gio-

vane donna determina in due amici cacciatori e nella vita stessa della comitiva situazioni particolari e conflitti.

Arricchito da una fotografia di ottima scuola, il film, nel suo complesso, segue una linea narrativa di grande efficacia senza indugiare nella ricerca dell'effetto calligrafico o letterario.

Kirk Douglas e Dewey Martin sono i due principali interpreti in ruoli convincenti e bene assegnati. Elizabeth C. Threatt è la giovane principessa indiana che contribuisce notevolmente al giudizio lusinghiero che si formula sulla vicenda e sul film.

L'elemento di colore costituito dagli indiani è usato dal sapiente regista in modo garbato e soprattutto originale: con una impostazione diversa cioè dalle ormai consuete sequenze cui appunto il cinema americano ci aveva abituati.

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI

La PARAMOUNT presenta:

Scandalo internazionale

con Jean ARTHUR — Marlene DIETRICH
Jonh LUND — Millard MITCHELL

Original Heidegger
Berita
WÜHRER
la più limpida
la più gustosa
"P. WÜHRER, S.p.A. - BRESCIA-ITALIA"

Penetrazione olandese nel continente africano

L'AIA, gennaio.

L'Olanda, spinta dalla perdita dei propri territori dell'Estremo Oriente, mostra un crescente interesse per lo sviluppo dei Paesi africani; da ogni parte di quel Continente pervengono spesso notizie, concernenti inviti o arrivi di scienziati o di esperti dei lavori pubblici o della conservazione del suolo. Attualmente il Prof. Edelman dell'Università agricola di Wageningen, sta compiendo — sotto l'egida del Governo — un ciclo di conferenze nell'Africa del Sud per illustrare i nuovi metodi scientifici di ricerca sui suoli, metodi recentemente messi a punto in Olanda e basati sullo studio delle carte aeree eseguite per fotografia.

Rileva l'Ecomond Press che gli sconvolgimenti susseguiti all'ultima guerra hanno fatto rivolgere lo sguardo all'Africa, le cui possibilità sono molto vaste ed ancora parzialmente inesplorate; l'indipendenza raggiunta da numerosi possedimenti olandesi d'oltremare ha inoltre stimolato notevolmente l'interesse di quel paese per il continente africano. Gli olandesi, con la loro profonda conoscenza delle condizioni di vita nei Paesi tropicali — acquisita nei lunghi anni trascorsi a sviluppare i possedimenti e ad elevarne il livello di prosperità — non hanno più bisogno di provare la loro capacità per lo sviluppo delle abbondanti risorse naturali del Continente nero dove clima, suolo e altri elementi si sono rivelati favorevoli alle grandi colture. Si richiedevano solo capitali, esperienza e conoscenze tecniche; ed è appunto la mancanza di questi elementi la causa dello scarso sviluppo di molte zone. Oggi si presentano nuove occasioni — in molti Paesi africani — i servizi ed i consigli dei tecnici olandesi sono richiesti per l'agricoltura, l'irrigazione, la costruzione di strade, di ponti e per lo sviluppo dei porti. L'olandese si è sempre dimostrato attivo per lo sviluppo dell'Africa del Sud.

Attualmente gli interessi olandesi si estendono a tutto il continente e le relazioni commerciali si sono ampliate molto dopo la guerra. Molte Compagnie — di antica costituzione — hanno contribuito al movimento per la creazione di aziende di vendita in tutto il continente. Grandi Compagnie fondiarie, società minerarie e industriali si incaricano dell'incremento del potenziale produttivo africano. In molti territori l'esecuzione di vari progetti di irrigazione è stata affidata a ditte olandesi, mentre altre hanno partecipato alla costruzione dei porti. La perdita delle Colonie ha inciso alquanto sulla vita olandese poiché l'economia era basata soprattutto sugli stretti rapporti con l'Estremo Oriente, sì che dopo l'ultima guerra fu per il Paese un problema vitale la ricerca di nuovi sbocchi che compensassero quella perdita. L'Afrika-Institu — scuola indipendente con

sede a Rotterdam — ha svolto una particolare attività per lo studio delle possibilità economiche che le vaste distese africane potrebbero offrire all'Olanda. E' tuttavia necessario stanziare fondi per alimentare tali studi e senza l'intervento dello Stato solo le grandi Organizzazioni possono impegnarsi nei necessari lavori esplorativi. Così tre anni or sono fu fondato il «Sindacato di esplorazione per l'Africa», finanziato dalle principali banche ed istituzioni commerciali olandesi. Scopo del Sindacato non è lo sviluppo dell'Africa, ma unicamente lo studio delle possibilità presenti o future del continente. I paesi occidentali hanno accolto favorevolmente l'istituzione di tale sindacato: però i risultati delle sue indagini dipenderanno dalle facilitazioni che saranno accordate, dai diversi territori, alle imprese straniere per il potenziamento delle risorse naturali.

L'industria dello stagno in Indonesia

GIAKARTA, gennaio.

Lo stagno in Indonesia si trova principalmente nelle tre isole di Bangka, Billiton e Singkep, situate fra Sumatra e Kalimantan (Borneo). Inoltre vi sono anche piccoli giacimenti nei pressi di Bangkinang sulla costa occidentale di Sumatra e sulle isole di Karimunj e Kundur; se ne trovano tracce anche sulla maggior parte delle altre isole dell'Arcipelago di Riouw.

Geologicamente i giacimenti di minerale di stagno in Indonesia sono della stessa specie di quelli delle altre miniere dell'Estremo Oriente.

I primi giacimenti di stagno sono stati sfruttati a Bangka. Gli olandesi acquistavano lo stagno di

Bangka fin dal 1720. Nel 1722 ottennero il monopolio del commercio di questo metallo, ma la direzione delle miniere rimase nelle mani dei regnanti locali i quali reclutavano mano d'opera cinese nelle province della Cina meridionale. Nel 1816 il Governo delle Indie Olandesi rilevò le miniere di Bangka. Nel 1850 (quando la produzione annua era di circa 5.000 tonnellate) furono introdotti sistemi minerari più moderni, ma la produzione crebbe lentamente e non raggiunse le 10 mila tonnellate annue prima del 1895. Le produzioni massime furono di 22.000 tonnellate nel 1927 e di 31.000 nel 1941.

I depositi di Billiton non furono sfruttati fino al 1852. La Società Billiton ottenne la sua prima concessione nel 1860. La produzione superò le 5 mila tonnellate nel 1878.

Nel 1900 l'intera produzione dell'Indonesia raggiunse quasi le 18 mila tonnellate e nel 1910 superò le 21 mila tonnellate (circa il 20% della produzione totale mondiale in entrambi questi anni) e si mantenne a questo livello fino al 1920. Negli anni successivi furono introdotte in Indonesia le prime draghe (a Billiton nel 1920 e a Bangka nel 1926) e si registrò un forte aumento nella produzione che raggiunse un massimo di 36 mila tonnellate nel 1929. Negli anni dopo il 1930 la produzione ebbe forti fluttuazioni, ma nel 1941 fu raggiunto un nuovo record con 53.000 tonnellate.

Gravi danni furono arrecati all'industria in conseguenza dell'occupazione giapponese e le miniere di Klappa Kampit e a Billiton, che furono inondate, non sono state ancora riaperte. Dopo la guerra furono costruite e installate otto nuove draghe e in questi ultimi anni la produzione ha rag-

VIOLENTO NUBIFRAGIO NEL MESSINESE

MESSINA, 31.

Un violento nubifragio si è abbattuto di nuovo sul messinese, la scorsa notte, provocando danni alle campagne ed allagamenti in piccoli centri abitati. Il maltempo si è scatenato di nuovo anche in Calabria da dove sono segnalati danni di una certa entità nella zona di Cosenza, per numerose frane. Forti anche i danni alle colture, per allagamenti. Il traffico tra Calabria e Puglia sulla strada nazionale è stato interrotto.

18 MILIONI DI DOLLARI degli U. S. A. al programma assistenza per l'infanzia

ROMA, 31.

Il governo degli Stati Uniti nel quadro degli aiuti economici all'estero, ha inoltrato una offerta di prodotti agricoli per 18 milioni di dollari quale suo contributo al programma italiano assistenza alimentare all'infanzia. L'iniziativa è una ulteriore conferma dell'interessamento degli Stati Uniti per la soluzione dei problemi sociali italiani.

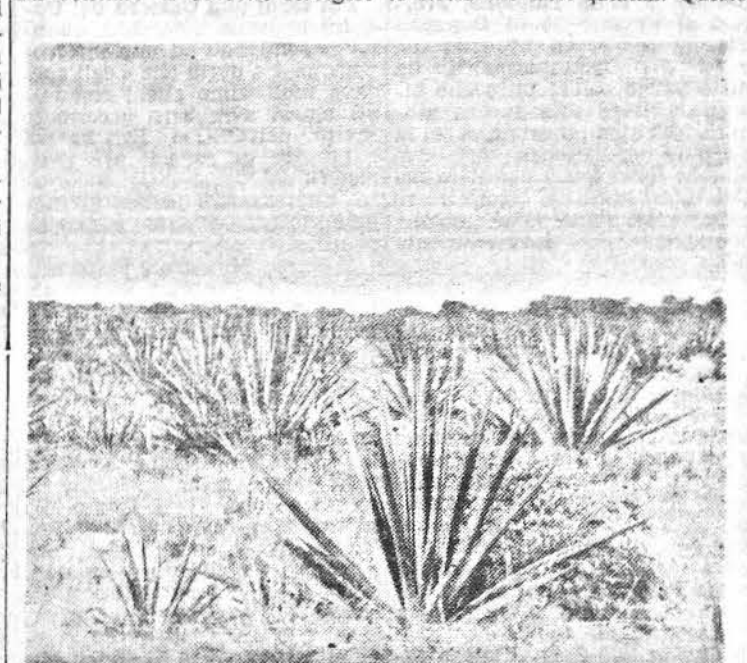
PELLI D'ELEFANTE per lucidare i metalli

FRANCOFORTE, gennaio.

In una piccola città tedesca di soli 700 abitanti, chiamata «Gross-Umstadt» esistono 7 castelli, sì che uno statistico potrebbe — fatta debitamente la media — affermare che per ogni mille persone a Gross-Umstadt c'è a disposizione un castello. Ma non è tanto questa eccezionale abbondanza di castelli che ha reso nota in tutto il mondo la cittadina, dalla Norvegia e dalla Danimarca fino all'America, alla Africa, alle Indie, ma soprattutto in certi ambienti e nei giardini zoologici di tutto il mondo. Infatti se un giorno vi dovesse capitare di avere una pelle di elefante da far conciare vi dovrete rivolgere

pitare sono quelle degli elefanti morti sotto i bombardamenti nel giardino zoologico di Berlino. A parte qualche elefante, o ippopotamo, o rinoceronte, che muore di quando in quando in qualche zoo, Emmerich concia soprattutto pelli di tricheco che egli acquista direttamente nei luoghi di cattura, nell'Oceano glaciale, oppure nei porti norvegesi o danesi. Ora sono pronte le pelli che egli ha cominciato a conciare nel 1949.

La pelle di un tricheco è spesso cinque centimetri e pesa — lei sola — da sei a otto quintali. Quella di un elefante è un po' più sottile — quattro centimetri — ma pesa lo stesso sui dieci quintali. Questo



BALAD - Cultura di agave

necessariamente a Gross-Umstadt, la cittadina che ha sette castelli e l'unica conceria dell'intero continente europeo per la lavorazione delle pelli di elefanti, ippopotami, trichechi e bufali.

La conceria esiste dal 1885; prima di allora non ve n'era che una in Inghilterra e anche oggi, come si è detto, sull'intero continente europeo non c'è che la conceria di Gross-Umstadt.

In quel lontano 1885, c'era a Gross-Umstadt un figlio di un contadino, Karl Emmerich, che emigrato, aveva viaggiato tutto il mondo. Egli aveva imparato a fare il conciatore e quando tornò nella cittadina ebbe l'idea di conciare anche pelli di pachidermi. Era un affare rischioso; dal momento che occorrono quattro o cinque anni perché una pelle di elefante sia completamente concia e pronta per determinati usi industriali. Allora però non vi erano altre difficoltà: Emmerich poteva ricevere le sue pelli di elefante e di ippopotamo da ogni parte del mondo e l'azienda prosperava.

Ma per il figlio di Karl Emmerich le cose non sono più tanto semplici, dopo due guerre mondiali. Soprattutto gli riesce difficile procurarsi le pelli e le ultime pelli di elefante che gli sono ca-

spiega il tempo che occorre per conciare affaretti di quel genere.

Una volta conciate, le pelli vengono tagliate in dischi che sono venduti poi alle industrie di metalli. Infatti nonostante tutti i progressi e i metodi nuovi, si è constatato che i metalli — ma soprattutto l'argento e l'oro — non acquistano una lucentezza tanto fine quanto con la lucidatura ottenuta mediante dischi di pelle di pachiderma. Tanto le industrie dell'acciaio della regione di Remscheid e di Solingen, quanto le gioiellerie industriali di Pforzheim sono quindi grandi clienti della conceria di Herr Emmerich.

Prima della guerra i clienti erano sparsi in tutta l'Europa e ce n'erano perfino in America e in Cina. Poi la guerra aveva un po' tagliato le gambe a Emmerich, ma ora hanno ricominciato a giungere a Gross-Umstadt ordinazioni da tutto il mondo. Ma la conceria non è ancora in grado di soddisfare tutte le richieste dei preziosi dischi che, secondo l'uso cui sono destinati vengono tagliati di diametri diversi, dai tre ai cinquanta centimetri.

Per le pelli di elefante e di rinoceronte, Emmerich si tiene in contatto con tutti gli zoo d'Europa, ma cerca anche di importare come prima: pelli di rinoceronte e di elefante dall'Africa, di bufalo dall'India e dall'Indonesia.

Dal momento che durante la guerra era vietato l'acquisto di pelli esotiche e che, dopo a causa della lunghezza del procedimento, l'impresa non poteva essere subito remunerativa, Emmerich si è messo a conciare anche comuni pelli di bue. Ma lo fa solo per assicurare per ora l'esistenza della ditta. Il suo vero interesse sta nelle sue vecchie pelli di elefante, di rinoceronte e di tricheco.

CONCLUSA LA IX PRESENTAZIONE DI ALTA MODA

FIRENZE, 31.

Si è conclusa la IX presentazione di alta moda e di «boutiques» italiane alla quale hanno partecipato otto case e dodici «boutiques» con collezioni per la stagione primavera-estate 1955. Oltre cento ditte straniere hanno inviato in media quattro compratori ciascuna. Il successo commerciale dell'iniziativa è testimoniato inoltre da un invito della NBC nord-americana per uno speciale programma televisivo nel quale i modelli dell'alta moda italiana saranno presentati ai telespettatori di novanta stazioni statunitensi. La decima edizione della mostra si svolgerà alla fine di luglio per la presentazione delle collezioni autunno-invernali.

Importanza dell'Iran per l'industria automobilistica

TEHERAN, gennaio.

Il settore degli autoveicoli occupa un posto molto importante nell'economia iraniana a causa della quasi totale mancanza di altri mezzi di trasporto all'interno del paese. La ferrovia, infatti, pure svolgendo una notevole attività, non è in grado di soddisfare le sempre crescenti esigenze, poiché, rispetto ad una superficie di 1.648.700 kmq., la rete ferroviaria ha una lunghezza approssimativa di appena 3200 chilometri. I trasporti delle merci e dei passeggeri sono quindi quasi del tutto riservati ad autoveicoli.

Il maggiore impulso verso la motorizzazione, che, come in altri paesi ha avuto inizio al principio del secolo, si ebbe nell'Iran al termine dell'ultima guerra con i veicoli militari ceduti agli iraniani da parte delle forze di occupazione. Gli autocarri vennero in parte trasformati in autobus ad opera di una improvvisata industria di carrozzerie ed addetti ai servizi urbani. La capitale si trovò così dotata di 33 linee per un totale di 1100 autobus, tutti di proprietà di privati. Il servizio era, però, inadeguato e fu così introdotto, nel 1948, sempre ad opera di privati, il «taxi», che ha sostituito le carrozzerie a cavalli, assicurando, nel contempo, una maggiore rapidità nel trasporto delle persone all'interno della città. A tale servizio furono adibite, con molto successo e senza alcuna distinzione fra vetture utilitarie e vetture di lusso soprattutto auto di fabbricazione europea presenti sul mercato (inglesi, francesi, cecoslovacche, tedesche, svedesi e sovietiche) che, per una tariffa fissa di 10 rials (circa 35 lire it.) effettuano il trasporto delle persone da un punto qualsiasi della capitale ad un altro. In altre città, come ad es. Shiraz, Isfahan, Reht, la tariffa è stata fissata a 5 rials, senza tener conto della lunghezza della corsa.

Tutte le marche mondiali di autoveicoli sono conosciute in Iran, dalle Rolls Royce alle piccole utilitarie francesi, cecoslovacche, russe; dai grossi autocarri americani Mack ai furgoncini Goliath tedeschi. Tutte le case produttrici dispongono di ottime agenzie di rappresentanza, perfettamente attrezzate, con grandiose sale di esposizione e moderne sta-

zioni di servizio. Basti dire che negli ultimi sei anni sono stati importati in Iran circa 26 mila autoveicoli, fra vetture ed autocarri, per 27 marche statunitensi, 23 britanniche, 13 tedesche, 5 francesi, 5 sovietiche, ecc. Soltanto il numero delle automobili si eleva, per lo stesso periodo, a circa 10 mila unità dagli Stati Uniti e 2000 dalla Gran Bretagna; quello degli autocarri a 6.000 dagli Stati Uniti ed a più di 1.000 dalla Gran Bretagna.

Solo gli autoveicoli italiani pur tanto apprezzati in tutto il mondo, sono quasi del tutto sconosciuti in Iran. Pare che recentemente la sola FIAT abbia preso l'iniziativa di porre fine all'assenteismo italiano e si nutrono vive speranze che l'iniziativa abbia successo, anche se la decisione è stata presa con un certo ritardo. La penetrazione avrebbe dovuto, infatti, incominciare fin dal 1946-47, quando il mercato persiano, avido di autoveicoli di ogni specie, ne era pressoché sprovvisto.

Se le nostre case automobilistiche avessero giustamente valutato al momento debito, l'importanza del mercato persiano, oggi si troverebbero in una posizione di netto vantaggio rispetto a quelle di altri paesi poiché, oltre alle massicce vendite di autoveicoli che avrebbero potuto effettuare ed alla introduzione senza alcuno sforzo delle proprie marche, potrebbero ricavare utili colossali dalla sola vendita delle parti di ricambio. L'importanza della cosa non fu però trascurata ad es. dai fabbricanti britannici che spinsero le esportazioni al massimo. Oggi la Gran Bretagna vende in Iran parti di ricambio per circa 4.000 autoveicoli e non ha bisogno di ricorrere ad alcuna forma di pubblicità per la vendita dei suoi prodotti automobilistici. Lo stesso dicasi per la Francia, la Germania, la Cecoslovacchia.

Anche se in ritardo, sarebbe però opportuno che le case nazionali del settore prendessero finalmente nella dovuta considerazione il mercato iraniano, che presenta sempre più ampie possibilità di assorbimento di autoveicoli di ogni sorta, organizzando delle buone agenzie di rappresentanza che possano degnamente reggere alla concorrenza dei locali agenti di prodotti esteri.

Prossimi esperimenti atomici americani

WASHINGTON, 31.

Nel suo rapporto semestrale al Congresso, la Commissione Atomica Americana ha indicato la previsione di notevoli sviluppi sia nel campo delle applicazioni pacifiche dell'energia atomica, sia nello sviluppo di nuove armi atomiche e termoneucleari. Dopo aver confermato l'inizio, il mese prossimo, di esperimenti di atomiche tattiche nel piano del Nevada, il rapporto accenna alla possibilità di ulteriori prove di bombe ad idrogeno nel poligono sperimentale del Pacifico, senza però specificare date. E' noto che esiste una controversia all'interno del governo americano sull'opportunità di procedere a nuove esperienze termoneucleari quest'anno.

250 PROFESSORI E STUDENTI ARGENTINI in viaggio di studio a Firenze

FIRENZE, 31.

Sono giunti a Firenze circa 250 professori e studenti delle scuole medie e superiori argentini, i quali compiono un viaggio di studio in Europa. La numerosa comitiva, che era sbarcata a Napoli il 22 gennaio scorso, dopo la visita alle maggiori cit-

tà d'Italia si suddividerà in gruppi per visitare la Spagna, la Germania, l'Inghilterra, il Belgio e l'Olanda, e prenderà nuovamente imbarco per Buenos Aires nella seconda metà di febbraio. Nella giornata odierna i graditi ospiti a capo dei quali vi sono il professor Roman Novicov e la professoressa Lola Tita Martinez, hanno visitato Palazzo Vecchio, nel cui salone del Ducento, l'assessore Ing. Riccioli, ai loro portò a nome del Sindaco il saluto di Firenze.

Lo Scià di Persia a Miami

MIAMI BEACH, (Florida).

Lo Scià di Persia è giunto a Miami Beach proveniente dal Texas a bordo di un aereo speciale delle Forze Armate statunitensi ed è stato salutato dall'esplosione di 21 cariche esplosive fatte esplodere sott'acqua. Lo strano segno di saluto — ha spiegato il comandante l'incrociatore che lo ha affettuato — è stato reso necessario dalla vicinanza delle abitazioni alle acque, in quanto le normali 21 salve di cannone avrebbero rotto tutti i vetri della città.

Lo Scià e la bellissima consorte Soraya si fermeranno per circa tre settimane a Miami ed il sovrano effettuerà numerose immersioni per dedicarsi al suo sport preferito quello della pesca subacquea. La coppia regale intende inoltre fare dello sci d'acqua e numerose escursioni in motoscafo.

Lo Scià ed il suo entourage sono stabiliti al magnifico Sans Souci Hotel dove hanno occupato 17 stanze che costeranno allo Scià la discreta somma di mille dollari al giorno.

GENOVA — Parlando a Genova il Gen. Allen capo del gruppo consultivo per gli aiuti americani all'Italia ha dichiarato che la funzione del gruppo è quella di aiutare le forze armate italiane a raggiungere un livello di sicurezza efficienza ai fini del potenziamento difensivo. Infatti sono stati consegnati finora materiali per 700 milioni di dollari mentre commesse per 450 milioni di dollari sono state assegnate a stabilimenti siderurgici e a cantieri navali assicurando un impiego e circa un anno di lavoro per 280 mila operai.

NOTIZIE DAL MONDO

LONDRA ED IL COMMONWEALTH DI FRONTE AL PROBLEMA DI FORMOSA

Sia i lavori della Camera dei Comuni che quelli dei Primi Ministri del Commonwealth decisamente influenzati dagli avvenimenti di Formosa

Il discorso di Churchill e quello di Eden — Buone prospettive per la soluzione del problema di Formosa — Attacchi dell'opposizione laburista a Churchill.

LONDRA, 1. Secondo indiscrezioni di fonte autorevole il discorso tenuto ieri da Sir Winston Churchill nel corso della riunione, svoltasi al numero 10 di Downing Street, dei Primi Ministri dei paesi del Commonwealth, ha fatto perno sull'assunto che bisogna evitare una guerra atomica. L'unica alternativa è la pacifica coesistenza dei due blocchi mondiali. Il compito del Commonwealth è promuovere tutti quei passi che possono contribuire al mantenimento della pace.

Dal canto suo — affermano le stesse fonti — Sir Anthony Eden ha tracciato le linee generali del piano britannico per la soluzione del problema di Formosa: la Gran Bretagna desidera anzitutto che i combattimenti cessino e per ottenere questo non vi è che da persuadere gli Stati Uniti a trattenere Chang Kai Shek impedendogli ogni iniziativa. Si vedrà allora se i comunisti cinesi siano veramente aggressori, oppure se agiscono soltanto per difendersi. In ogni caso, dopo la cessazione del fuoco da parte di Chang Kai Shek, l'intera responsabilità delle azioni militari cadrebbe su Mao Tse Tung, mentre per ora la posizione è troppo vaga, perché sia possibile formulare un giudizio e certamente la Gran Bretagna non si assume la responsabilità di addossare interamente la colpa delle ostilità attraverso il Canale di Formosa a Mao Tse Tung.

Cessato il fuoco, dovrebbe avvenire lo sgombero delle isole costiere, mentre Formosa e le Pescadore dovrebbero essere neutralizzate in vista di nuovi passi futuri. Ma nel frattempo Eden sarebbe favorevole al riconoscimento della Cina comunista da parte dei membri del Commonwealth che non lo hanno ancora fatto. In questo modo il Commonwealth verrebbe a dare un importante esempio agli altri membri dell'ONU e in fondo ad esercitare una forte pressione sugli Stati Uniti perché mutino il proprio atteggiamento in materia di riconoscimento cinese.

Vi è a Londra chi è profondamente convinto che vasti ambienti di Washington non desiderano altro che di essere assorbiti a questa pressione, pur di poter uscire da una situazione assurda e senza prospettive di sviluppo.

Nel circolo politico della capitale britannica si osserva intanto che dopo il passo di Molotov presso l'Ambasciatore britannico a Mosca è impossibile che i cinesi rifiutino, ed è anzi quasi certo, che hanno fatto sapere a Mosca, il loro proposito di accettare l'invito dell'ONU. Se questa ipotesi non fosse esatta, le due grandi potenze comuniste — si osserva ancora — darebbero apertamente la prova delle loro divisioni interne. Il gesto sovietico — rileva qualche osservatore — non significa naturalmente che la tregua sia raggiunta: pare, anzi, assai difficile che un armistizio formale possa essere concluso.

Il passo sovietico offre almeno la possibilità di parlare alle due parti in lotta e di iniziare una procedura al Consiglio di Sicurezza dalla quale la crisi potrà venire se non risolta almeno svenata.

A proposito della intervista concessa dal capo dell'opposizione Clement Attlee al corrispondente diplomatico del «Daily Herald», nei circoli politici londinesi si fa notare che il punto di vista del leader laburista è, in Gran Bretagna, il più vicino a quello di Nehru, che considera Formosa di spettanza alla Cina comunista.

Attlee ha dichiarato che Chang Kai Shek dovrebbe essere esiliato. Formosa esclusa dalla catena delle isole del Pacifico che fanno parte del sistema di difesa degli Stati Uniti (tanto più che la bomba ad idrogeno, secondo lui, non rende più necessario questo tipo di linea difensiva) e infine dovrebbe essere neutralizzata fino a quando i suoi abitanti non

abbiano potuto decidere per mezzo di un plebiscito se unirsi oppure no alla Cina comunista.

Più tardi alla Camera dei Comuni lo stesso Churchill, quando rispondendo ad una interrogazione, ha detto che «egli sperava moltissimo che i comunisti cinesi avrebbero accolto lo invito dell'ONU». Egli ha poi soggiunto di considerare l'iniziativa del Consiglio di Sicurezza, un tentativo idoneo al raggiungimento di una soluzione pacifica.

Il Primo Ministro è stato sottoposto ad un vero e proprio fuoco di fila da parte dell'opposizione. Il deputato laburista Hughes gli ha ancora chiesto di informare il Presidente Eisenhower che l'opinione britannica era «fortemente contraria» ad ogni allargamento della guerra in Estremo Oriente. «Ciò non è affar mio» ha risposto seccamente il Primo Ministro. L'ex Ministro Noel Baker ha allora chiesto che, data l'importanza delle discussioni all'ONU, si abbandonasse il sistema di telegrafare le istruzioni a Pierson Dixon, ed invece si inviasse colà lo stesso Ministro degli Esteri Eden. «Io certo non credo», ha risposto Churchill, che vi sia motivo per lamentarsi del modo con cui sono stati condotti finora i nostri affari. L'ex Ministro laburista Strachey gli ha chiesto di far sapere pubblicamente che

il governo britannico considerava come un importante passo verso la conclusione di un armistizio, il ritiro delle truppe nazionaliste cinesi dalle isole costiere. Infine Churchill ha dovuto rispondere all'interrogazione forse più impegnativa, e cioè quella del deputato Sorensen che aveva chiesto di sapere se la dichiarazione del Cairo con cui la Gran Bretagna aveva accettato di restituire Formosa alla Cina era ancora la politica del suo governo. Dopo aver corretto una inesattezza dell'interrogante, precisando che alla conferenza del Cairo avevano partecipato il Presidente Roosevelt, il Gen. Chiang Kai Shek e lui stesso, ma non già Stalin, il Primo Ministro ha detto testualmente: «La dichiarazione del 1° dicembre 1943, contiene semplicemente una affermazione di scopi comuni. Da quando fu fatta sono intervenuti molti altri avvenimenti». In altre parole, la dichiarazione del Cairo, non impegnativa in partenza, avrebbe perduto, secondo il Primo Ministro, anche il suo significato iniziale per gli avvenimenti intervenuti successivamente, tra i quali la sostituzione di Mao Tse Tung a Chiang Kai Shek nel controllo della Cina. Ai margini della conferenza del Commonwealth, si è appreso che buona parte dell'ottimismo dei delegati deriva da notizie provenienti da New York.

La questione di Formosa

(Continuaz. della 1ª pag.)
tacco comunista. L'altra interpretazione è che gli Stati Uniti per evitare un inutile spargimento di sangue intorno alle isole Tachen penserebbero di rivolgere un appello al governo di Mosca affinché intervenga presso Pechino allo scopo di consentire lo sgombero pacifico.

Il Dipartimento di Stato interrogato su questo aspetto della questione ha confermato che l'eventualità di un simile passo presso Mosca è in corso di studio a Washington. I dirigenti americani, preoccupati di evitare qualsiasi urto con i comunisti cinesi, urto che potrebbe avere conseguenze imprevedibili, sono consci dei rischi che comporta lo sgombero delle Tachen, effettuato sotto l'ombrello di protezione della VII flotta, quindi essi ritengono che gli stessi comunisti cinesi non hanno alcun interesse ad opporsi con le armi allo sgombero dato che essi potranno occupare le Tachen senza sparare un solo colpo e rischiare un solo uomo. L'obiettivo del progettato passo presso il governo sovietico è appunto quello di chiarire le intenzioni dei comunisti cinesi riguardo alle Tachen e fino a che sussisteranno le speranze di uno sgombero pacifico. L'ordine di ritirare le guarnigioni nazionaliste non verrà dato. Gli sviluppi della situazione dal lato militare sono, quindi, condizionati all'evoluzione dei negoziati diplomatici.

Dopo che la Cina comunista avrà risposto se accetta o meno di inviare alle Nazioni Unite i suoi rappresentanti diplomatici per discutere la cessazione delle ostilità nella zona di Formosa, il Consiglio di Sicurezza si riunirà sotto la presidenza del peruviano Belamunda presidente per il mese di febbraio.

MESSAGGIO DI EISENHOWER al Congresso sul programma nazionale sanitario
WASHINGTON, 31.

Il Presidente Eisenhower ha presentato oggi al Congresso un messaggio speciale nel quale sono contenute, in otto punti, proposte riguardanti il programma sanitario nazionale. I più importanti degli otto punti sono: la creazione di un servizio federale per la riassicurazione sanitaria, il miglioramento, dell'assistenza

sanitaria pubblica, l'aumento dei centri sanitari e del personale medico ed infermieristico, il potenziamento degli enti sanitari per l'infanzia e l'aumento del contributo statunitense all'organizzazione Sanitaria Mondiale. Per quanto riguarda la creazione di un servizio federale per riassicurazione sanitaria, va notato che esso contempla progetti per l'assicurazione sanitaria ai singoli e alle famiglie nelle zone prevalentemente rurali e di quelle a reddito basso o medio.

UN SOLDATO FERITO PER UNO SCONFINAMENTO sulla linea jugoslava
BELGRADO, 31.

A molte ore di distanza da quando l'incidente era stato reso di pubblica ragione all'estero, fonti ufficiali jugoslave hanno confermato che una guardia di frontiera jugoslava ha espulso colpi di arma da fuoco ed ha ferito leggermente un soldato italiano. Ieri, lungo la frontiera italo-jugoslava. In un comunicato il governo di Belgrado annuncia che le autorità jugoslave hanno già presentato le proprie scuse all'Italia rammaricandosi dell'incidente.

LA RATIFICA dell'accordo della Saar
BONN, 1.

Negli ambienti ufficiali tedeschi le convocazioni per la ratificazione dell'accordo della Saar sono considerate concluse. Adenauer ha convocato i presidenti delle frazioni parlamentari governative per giovedì, per riferire loro quanto è stato realizzato in merito al futuro statuto della Saar e per vedere se gli è possibile eliminare le preoccupazioni ancora esistenti presso il partito liberale ed il partito dei profughi circa l'accordo. La direzione del partito cristiano democratico è convocata per sabato prossimo: sotto la presidenza del Cancelliere. Saranno fissate le linee della controffensiva cristiana democratica all'opposizione, per la ratifica dei trattati. Adenauer parlerà a Francoforte l'otto febbraio, ad Hannover il dodici, ed a Hamm in Westfalia il tredici.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

لجنة مكافحة السل الصومالية

مسابقة لرسم صورة اعلانية المادة الأولى

من المقرر عقد مسابقة ذات جائزة لرسم صورة رمزية للحملة الثالثة لمكافحة السل، ويسمح للجميع الاشتراك في هذه المسابقة

المادة الثانية ويجب أن يكون مقياس مسودة الرسم، ستمتر ٢٤ × ٣٠، يمكن استعمالها بصورة أفقية أو عمودية ويجب أن تكون مسودة الصورة مرسومة بأحسن شكل تعرب بصورة وجيزة ويرمز عن الحملة

الثالثة لمكافحة السل، ويجب أن تحتوي الرموز المذكورة، الصليان والهلال بصورة تعاونية، ويمكن أن تقدم مسودات الرسم بلون أبيض أو أسود أو ملون.

المادة الثالثة سيتم منح الفائزون، الجائزات التالية:-

الفائز الأول صومالي ١٥٠

« الثاني ٧٥

« الثالث ٢٥

ان مسودة الرسوم الناجحة ستعتبر كونها مشتركة من طرف اللجنة، التي في وسعها أن تستعملها بصورة تراها مناسبة، وبدون أن يكون هناك أي حق خاص لمن رسمها.

المادة الرابعة ستتهي المسابقة في ميدانها ١٥ فبراير ١٩٥٥. ويجب أن تحمل مسودات الرسم الاشارات التالية:-

اسم الرسام وعنوانه ولقبه، وأن تكون المسودة مطروحة في ظرف مختوم بالسجل.

المادة الخامسة ستعين لجنة مكافحة السل، لجنة خاصة خائكة لاختيار المسودات.

وفي وسع المهتمين الراغبين في زيادة المعلومات أن يطلبوها من رئاسة لجنة مكافحة السل، اما عند سايسما S.A.I.E.M.A.

أو عند مكتب الصحة في قصر الادارة الإيطالية الوصية على صومالي، غرفة رقم ٥٥.

الرئيس بريانا

WASHINGTON — Il Gen. Kenneth Nichols, direttore generale della Commissione nazionale dell'energia atomica, ha rassegnato le dimissioni. Non sono stati resi noti i motivi di tale decisione.

PARIGI, 27. — Il Ministro degli Esteri Faure riferirà il nove febbraio alla commissione parlamentare degli Esteri sugli accordi franco-tedeschi intervenuti circa la questione della Saar.

بعد الاجتماع أهدى حاكم الناحية ونائب حاكم الناحية المرطبات الباردة للمستشارين.

وفي سبيل زيادة تصدير بعض التوجات الصومالية الى المناطق الاسرائيلية، نسمح لحاكم الناحية بأن يمنح الرخصة لتبادل البضائع

التي لا تبلغ قيمتها على ١٠٠٠٠ صومالي.

بضائع التصدير:

ليمون، وموز ومنجة وبومبلو وباباء، ومصنوعات الجلود المذبوغة والجلود الخامة الصومالية، وثياب بنادر، والكوافي المتوجة في صوماليا، واللكرات المتوجة في صوماليا، والكحوليات ومنتجات صناعات الصوماليين المصنوعة من خشب أو من عاج أو من حجر عيل بور وما أشبه ذلك. والطور المتوجة في صوماليا، والالوان، وماليسا (نبات عطرية) وصابون غسل الثياب والحمام، والطلاء المتوجة في صوماليا والبذور الذهبية.

بضائع التوريد:

الذرة الصفراء، والذرة العويجة، والحناناس الطرية أو المحفوظة في العلب، وسكر نبات ولبان وخلنجان (جاوي) والادوات الصينية وبفئة صافي، والألعب المصنوعة بالخشب بطاطه (ابتداء من أول مارس)، والثوم والخوامض وجات، وأقفاص وصفارة، مراة صغيرة وسلاسل صغيرة وملح الفواكه وأسبرو وملح لاطلاق البطن، والألوان الزرقية للثياب وحزمات من اللدن (البلاستيك)

أنباء محلية

تدبير

نو تجارة القطر

تسهيلات جديدة في المبادلات التجارية

قررت لجنة التجارة الخارجية في جلستها الأخيرة، برئاسة صاحب السعادة الحاكم الإداري وذلك بعد عقد سلسلة من الجلسات، قررت عدة قرارات التي سنذكرها.

وتحتفظ بأن يكون في وسعنا بأن ندلي لقراءنا القرارات المذكورة أثناء الأيام القليلة المقبلة.

أما فيما يتعلق بالنظام الجديد للتوريد والاصدار فقد قررت الادارة الوصية، حرية توريد البضائع التالية مباشرة الى الجمرات من أية منطقة كانت، ما عدا المناطق الدوائية، وذلك ابتداء من أول شهر فبراير الجاري، حرية توريد البضائع التالية:-

دقيق أرقاء، خميرة لتخمير، براء، بن قهوة صافي وما أشبهه، كاكو حبوبا كان أم دقيقاً، الزهور الطرية، أخشاب المشمقة أو المصنوعة بوجه بسيط، سليط نارجيل، لفائف الحرير الطبيعي، طراح (نوع من الملاحف المصنوعة في عدن)، كلباوي (نوع من الثياب القطنية المصنوعة في الهند) ولكن لا تسمح بالطافات بل تسمح فقط التي تشبه ثياب بنادر، قماش كان، صوانات الطاولة والشاي والقهوة والفناجين والفنجينات، وسلطانيات الطعام والصحون الصينية وقطع التغيرات للسيارات والجرارات (باستثناء القطع الغير المعدنية والقطع المستعملة) والساعات، وساعات الحائط (باختواء جميع ضرورياتها من الصناديق أو غيرها من قطع الساعات) والكتب والكراسات المطبوعة.

ومن المقرر أيضاً حرية تصدير البضائع التالية الى أية مكان ابتداء من أول فبراير ١٩٥٥ البضائع المحرر تصديرها

الحيوانات الحية المقرر استعمالها للأغذية، واللحوم ومنتجاتها والبذور والثمار الذهبية، والألانات والجهازات والجلود الخامة والمذبوغة من أية نوع من طرف الحاكم الإداري اسينيلي

وفي سبيل زيادة تصدير بعض التوجات الصومالية الى المناطق الاسرائيلية، نسمح لحاكم الناحية بأن يمنح الرخصة لتبادل البضائع

المستشارين

المستشارين

المستشارين

المستشارين

المستشارين

المستشارين

المستشارين

المستشارين

المستشارين

المستشارين

المستشارين

المستشارين

المستشارين

المستشارين

المستشارين

المستشارين

المستشارين

المستشارين

المستشارين

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.P.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.P.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 16 — Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 20

CONCLUSI IERI A ROMA

I colloqui italo-turchi hanno messo in luce l'identità di vedute nel quadro dell'alleanza atlantica

Riscontrata dai due governi al necessità di rafforzare l'Alleanza Atlantica di cui i due Paesi costituiscono i piloni mediterranei — Il brindisi del Ministro Martino e quello di Menderes — L'invito del Canada al Presidente del Consiglio Scelba ed all'on. Martino — Lungo colloquio tra il Capo del Governo e l'on. Saragat

ROMA, 2.

Si sono conclusi ieri i colloqui italo-turchi. Al termine delle conversazioni è stato emanato il seguente comunicato conclusivo: «Il Presidente del Consiglio della Repubblica turca, Signor Adnan Menderes, ed il Ministro degli affari esteri Prof. Koprulu, giunti a Roma il 31 gennaio, su invito del governo italiano, unitamente a personalità politiche e ad alti funzionari, hanno oggi concluso la loro visita ufficiale. Gli illustri e graditi ospiti sono stati ricevuti dal Presidente della Repubblica nella prima giornata del loro soggiorno e trattenuti in cordiale colloquio. Essi hanno quindi avuto varie conversazioni con il Presidente del Consiglio on. Scelba e con il Ministro degli affari esteri on. Martino. La visita, che è la prima compiuta in Italia da un capo di governo turco in questo dopoguerra, è stata improntata allo spirito della più intima e costruttiva collaborazione ed ha dato occasione a fruttuosi scambi di vedute sui problemi generali e su quelli particolari dei due paesi. Le conversazioni hanno, in primo luogo, dato modo agli uomini di governo turchi e italiani di constatare la loro identità di vedute circa l'importanza fondamentale dell'alleanza atlantica, di cui ambedue i paesi sono membri, e circa l'opportunità di un suo rafforzamento ulteriore in tutti i suoi settori, compresi quelli economici e sociali, per una migliore tutela della pace nella sicurezza. In particolare, hanno riscontrato il valore dell'apporto concreto dei due paesi alla difesa comune e la speciale funzione che nel Mediterraneo ad essi compete come a due dei maggiori capisaldi della difesa occidentale. I ministri sono stati unanimi, ancora una volta, nel riconoscere come nell'attuale stato delle cose, il miglior metodo per assicurare una giusta pace sia quello di nulla tralasciare per il rafforzamento dei mezzi destinati a tutelarla, nella più stretta solidarietà tra tutti i paesi sinceramente impegnati a difenderla. Nel corso delle conversazioni è stato anche compiuto un vasto giro di orizzonte e ci si è soffermati sulle questioni internazionali poi attuali. La concordanza di vedute riscontrata e la comunanza di propositi sono motivi di reciproca soddisfazione e lasciano prevedere che lo sviluppo delle relazioni fra i due paesi potrà sempre più accentuarsi in avvenire. E' stato inoltre esaminato con particolare attenzione l'andamento delle relazioni economiche, i ministri hanno preso atto con soddisfazione degli accordi conclusi in questi giorni ad Ankara ed a Roma, rispettivamente per il regolamento di alcuni problemi in sospeso e per la futura collaborazione economica. Le intese raggiunte appaiono tali da facilitare ulteriormente l'andamento dell'intercambio fra i due paesi. Anche gli scambi culturali hanno formato oggetto di attento esame in vista dell'impulso che i due paesi desiderano dare alla loro collaborazione in tale settore. Gli stretti rapporti di amicizia esistenti tra la Turchia e l'Italia hanno trovato una nuova conferma in questa visita che ha messo in luce la convergenza degli interessi e l'identità degli ideali di pace che sono alla base della solidarietà italo-turca».

Al termine di un pranzo offerto in onore delle alte personalità turche, il ministro degli esteri Martino ha dichiarato: «I colloqui di questi giorni hanno aperto soddisfacenti prospettive per quel futuro di concordia e di pace che rimane la costante aspirazione dei nostri due governi. La perfetta intesa raggiunta su tutte le questioni discusse e la completa identità di vedute sugli importanti problemi di comune interesse ci rende certi che la collaborazione tra i nostri due popoli nel quadro della naturale solidarietà mediterranea è destinata a diventare sempre più attiva intima e feconda di concreti risultati».

Rispondendo al ministro Martino il ministro Menderes ha auspicato una più stretta unione sia politica che economica e militare tra i membri della NATO da lui definita la più potente organizzazione di difesa sinora esistita nella storia.

Si apprende intanto che il governo del Canada ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio on. Mario Scelba ed al ministro degli esteri on. Gaetano Martino, l'invito a recarsi in visita ufficiale ad Ottawa. Le date prescelte, d'accordo con il governo canadese sono quelle del 26 e del 27 marzo.

Negli ambienti politici e diplomatici italiani si esprime particolare soddisfazione per tale invito.

La visita dell'on. Scelba e dell'on. Martino in Canada, si rileva in detti ambienti, sarà un ulteriore prova non solo degli amichevoli rapporti esistenti tra i due paesi membri della comunità atlantica, ma contribuirà anche al rafforzamento ed allo sviluppo dell'azione che tali paesi conducono per la pace.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto l'on. Saragat con il quale si è intrattenuto a lungo e cordiale colloquio.

Sul contenuto di tale incontro non si hanno informazioni di prima mano ma si ritiene che esso abbia avuto per oggetto diversi argomenti: le conversazioni italo-turche; i lavori dei ministri Medici, De Caro e Vigorelli in ordine alla revisione della legislazione sui patti agrari; il progetto di riforma generale fondiaria; il programma della celebrazione del decennale della liberazione alla elaborazione del quale sta provvedendo un comitato di ministri presieduto dallo stesso vice presidente Saragat; e infine le presenti polemiche tra i partiti della coalizione democratica.

Sempre secondo la stampa: tutto fa ritenere che lo scambio di vedute tra il presidente del consiglio e il suo principale collaboratore, nello svolgimento dell'azione governativa, sia servito a chiarire molti punti oscuri della situazione.

L'ANGOSCIOLO MOMENTO PER LA SORTE DELL'ESTREMO ORIENTE

Eisenhower comunica ai capi dei gruppi parlamentari che nella eventuale difesa di Formosa non saranno impiegate truppe di terra

Ottimismo e perplessità a Washington per l'atteggiamento della Cina

WASHINGTON, 2.

Nella riunione svoltasi alla Casa Bianca il Presidente Eisenhower ha messo al corrente i capi dei gruppi parlamentari repubblicani della Camera e del Senato, della situazione a Formosa, si ha da attendibili indiscrezioni che il Presidente ha fatto presente, tra l'altro, di non prevedere la necessità di impiegare forze terrestri americane nella difesa di Formosa e dei suoi avamposti spiegando che buona parte delle divisioni dell'esercito cino-nazionalista dispongono di armi e di materiale al completo mentre per equipaggiare le altre divisioni sono in corso spedizioni di materiali dagli Stati Uniti.

Durante il colloquio a quanto pare non si è discusso affatto del possibile sgombero delle isole Tachen. Si afferma comunque in vari ambienti politici americani che le unità aeronavali americane proteggeranno lo sgombero dei civili e dei militari cinesi da tali isole entro le prossime due settimane. Sembra inoltre che nel corso della riunione alla Casa Bianca Eisenhower e i parlamentari abbiano considerato la situazione di Formosa con altrettanto ottimismo anche alla stregua delle notizie provenienti dal servizio informazioni americano che parlerebbero di dissidi fra il capo dello stato cino-comunista Mao Tse Tung e il suo Primo Ministro e Ministro degli Esteri Ciu En Lai. I rapporti informativi parlerebbero di un Mao Tse Tung più disposto del suo Primo Ministro a evitare la guerra e a scendere a patti con l'occidente.

Sempre da Washington si apprende che gli osservatori politici della capitale americana rilevano stamane a proposito del bombardamento avvenuto ieri di una delle isole minori del gruppo di Tachen, come sia stato opportuno che lo sgombero di quelle isole non abbia avuto luogo. Navi americane infatti avrebbero potuto essere colpite e far ripetere il caso della corazzata americana "Maine" che nel 1898 saltava in aria nel porto dell'Avana creando una tale ondata di sdegno da spingere irrevocabilmente gli Stati Uniti alla guerra contro la Spagna.

Un lieve sesto di ottimismo si è trasferito dai corridoi dell'ONU ai circoli di questa capitale, perdendo però un poco per strada della sua intensità. Alcuni osservatori ricordano che nel novembre 1950, avendo il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ricevuto notizia dal Gen. Mac Arthur che i comunisti cinesi erano intervenuti contro le truppe dell'ONU in Corea, decideva di invitare il governo di Pechino ad inviare i suoi rappresentanti per studiare il da farsi al fine di evitare un allargamento del conflitto. Ma per vari giorni, nei quali il Consiglio di Sicurezza e il Presidente Truman, diramavano le loro più insistenti assicurazioni che sarebbe stata garantita in tutti

UN SOLO PRETE RIMASTO NELL'ISOLA DI QUEMOY

CITTA' DEL VATICANO, 1.
Si è appreso che nell'isola di Quemoy è rimasto un solo prete il padre francescano Giuseppe Bruetto che continua il suo apostolato in mezzo ai pericoli della guerra. Il Padre Bruetto è stato prigioniero dei comunisti tempo addietro per otto mesi.

TERMINATA LA PRIMA FASE delle manovre «Midflex» GULFE JUAN, 1.

E' terminata la prima fase delle manovre «midflex» due esercitazioni antisommersibile intesa a coordinare gli elementi alleati posti alternativamente sotto comando italiano, britannico e francese cui hanno partecipato quattro unità fra cui il Montecuccoli e Abruzzi.

DUE MOTOCISTERNE impostate a Monfalcone

MONFALCONE, 2.
Due motocisterne della portata di 19 mila tonnellate caduna sono state oggi impostate sugli scali dei cantieri riuniti dell'Adriatico. Le nuove unità commissionate dalla compagnia scula di armamento COSARMA di Palermo saranno dotate di motori da sette mila cavalli asse costruiti dalla Fabbrica Macchine di Sant'Andrea di Trieste. La consegna delle due motocisterne è prevista per il secondo trimestre del 1956.

I LAVORI DELLA CONFERENZA DEL COMMONWEALTH

Esaminati i problemi del disarmo atomico

LONDRA, 2.

Nella riunione di oggi il Primo Ministro britannico ha accennato ai nuovi principi di impiego dell'energia nucleare ai fini militari e a scopo di pace. Churchill ha anche illustrato la situazione delle ricerche e di un piano efficace per il disarmo atomico internazionale.

Nel pomeriggio sono continuati i lavori dei comitati speciali della conferenza, incaricati di una revisione della politica difensiva del Commonwealth. E' in questo campo, dove preminente importanza rivestono le nuove teorie della guerra nucleare, che si pensa si otterranno i maggiori risultati.

Gli ambienti ufficiosi confermano oggi che il Sud Africa ha riaffermato la sua politica di attiva collaborazione nel Medio Oriente ed ha nettamente respinto ogni possibilità di ricorso a forme di neutralismo, ma il Foreign Office ha oggi sconsigliato come assolutamente priva di fondamento, la notizia pubblicata sul «Times» secondo cui il Sud Africa invierebbe forze aeree nella zona del Canale di Suez. Di certo vi è solo che la difesa del territorio africano comincia effettivamente nel Vicino e Medio Oriente e che di conseguenza ogni piano difensivo in questo teatro non può non tenere conto dell'apporto sud africano.

Il Ministro della Difesa Mac Millan, ha continuato oggi i suoi contatti con gli esperti militari dei vari paesi. Particolari progressi si segnalano per il settore dell'Asia sud orientale per cui le discussioni in corso tra Gran Bretagna, Nuova Zelanda, Australia ed il Pakistan darebbero luogo all'appuntamento di un nuovo meccanismo per la difesa della Malesia nonché per l'attuazione pratica delle disposizioni della S.E.A.T.O.

Le trattative finanziarie italo-argentine

ROMA, 1.

Le trattative finanziarie italo-argentine sono proseguite intensamente in questi giorni tra la delegazione presieduta dal Vice-Governatore del Banco Centrale dell'Argentina dr. Cairolì e rappresentanti del Ministero Commercio Estero e dell'Istituto Nazionale dei Cambi. Le trattative sono dirette, come è noto, a dare una prima impostazione al nuovo accordo commerciale e dei pagamenti che si prevede verrà firmato a Buenos Aires verso la fine

di questo mese. Inoltre è allo studio il rinnovo del «plafond» per il finanziamento a lungo termine delle esportazioni italiane di macchinari e beni strumentali. Il precedente «plafond» di 75 milioni di dollari previsto dall'accordo del 1952 è infatti in via di esaurimento. Giovedì tre prossimo venturo avrà luogo al Ministero Commercio Estero una riunione plenaria conclusiva nel corso della quale verrà fatto il riesplorazione generale dei vari argomenti trattati e delle conclusioni alle quali si è giunti.

FORMOSA CENTRO DEL MONDO

Le Nazioni Unite attendono la risposta di Pechino

Si ritiene che la Cina comunista aderirà, ma non si sa a quali condizioni — Si spera, comunque, che possano essere avviate trattative armistiziali al di fuori delle N. U.

NEW YORK, 2.

Viene confermato ufficialmente che il Segretario Generale dell'ONU Dag Hammarskjöld ha già fatto pervenire telegraficamente a Pechino i termini della decisione votata lunedì dal Consiglio di Sicurezza, l'invito a mandare una delegazione a New York per discutere dinanzi all'ONU la questione della tensione nello stretto di Formosa.

Circa il tenore della risposta della Cina comunista la tesi che si raccoglie negli ambienti bene informati del «Palazzo di vetro» consiste nel prevedere che, sia pure dietro la cortina fumogena di attacchi e critiche all'America e alla risoluzione neozelandese votata dall'O.N.U., la Cina comunista finirà col mandare una delegazione a New York. Quello che probabilmente Pechino farà, sarà l'annuncio di rifiutarsi di comparire dinanzi al Consiglio di Sicurezza per discutere la mozione neo-zelandese ma che accetterà di comparire a discutere la mozione sovietica (com'è noto sull'agenda del Consiglio di Sicurezza figurano ambedue le mozioni). Ma tutto questo — si osserva — rientra nella tecnica della cortina fumogena che è stata adottata un poco da tutti, occidentali e comunisti, nelle mosse preliminari di questa nuova fase diplomatica. Ma secondo i sostenitori all'ONU di tale interpretazione l'importante non è di stabilire su quale base procedurale i cino-comunisti accettino di venire a New York bensì il fatto che una volta che essi abbiano inviato una delegazione sarà imposta non all'ONU ma dietro le quinte, la discussione per un negoziato armistiziale.

Per il momento il compromesso che Washington ha in mente — per tale negoziato — comprende la concessione a Mao Tse Tung di tutte le isole costiere attualmente in possesso di Chang Kai Shek come contropartita per un impegno armistiziale che elimini la minaccia d'attacco a Formosa e alle isole Pescadores (e i portavoce del Dipartimento di Stato hanno posto chiaramente l'accento sul fatto che la protezione americana di Quemoy e Matsu è da intendersi solo come il mezzo per tenere tali isole quale moneta di scambio in un eventuale negoziato).

Tuttavia gli obiettivi di Pechino appaiono assai maggiori. Secondo il parere della delegazione indiana i cino-comunisti potrebbero accedere ad un armistizio solo a patto di ottenere oltre alle isole costiere anche delle concessioni politiche quali l'ingresso all'ONU e il riconoscimento del governo di Mao come unico governo legale della Cina.

In relazione poi ai rapporti tra l'Unione Sovietica e la Cina comunista in questi circoli si osserva che mentre l'URSS ha spianato la strada per la partecipazione della Cina al negoziato armistiziale non è del tutto certo che la tattica di Pechino sia stata preordinata e che vi sia un completo accordo tra i due alleati comunisti. I russi — si osserva — hanno voluto prendere un atteggiamento tale da non pregiudicare alcuna futura posizione di Mao, con la loro mozione all'ONU hanno dato la possibilità a Pechino di venire a New York ma con la loro astensione al momento del voto hanno ugualmente dato alla Cina comunista la possibilità di rifiutare.

LA SESSIONE STRAORDINARIA DELLA C. E. C. A.

rinvia a fine febbraio LUSSEMBURGO, 2.

La sessione straordinaria dell'Assemblea della Comunità Europea del Carbonio e dell'Acciaio si aprirà il 28 febbraio anziché il 23 come era stato precedentemente annunciato. Si ritiene che una delle ragioni del rinvio risieda nelle difficoltà che si incontrano per la scelta di una personalità che succeda a Monnet alla presidenza dell'Alta Autorità della CECA.

Infatti la candidatura del francese Ramadier trova molte opposizioni specie negli ambienti europei (e si pensa che il Ministro degli Esteri francese Faure che si recherà il 5 a Bruxelles a conferire con il suo collega Spaak cercherà di convincere quest'ultimo di accettare la presidenza di Ramadier). Negli ambienti competenti si prospetta la candidatura dell'attuale Ministro dell'Economia belga Rey. Non sembra escluso che al momento in cui Jean Monnet si ritirerà, cioè il 10 corrente, il problema della successione non sia ancora stato regolato.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

MENTRE SI PREPARA LA TERZA FIERA DELLA SOMALIA

Immagini retrospettive di una Fiera

Quando una Fiera entra nel suo terzo anno di vita ben a ragione può essere iscritta nell'Albo tenuto a Parigi dalla Associazione delle Fiere Internazionali.

Si ritiene che tre anni bastino a farne la fama e la tradizione.

Nell'epoca dell'energia atomica, l'affermazione di una manifestazione che si svolge in un punto qualsiasi della Terra può verificarsi con la massima rapidità.

Un esempio tipico ne è la Fiera di Mogadiscio.

Nata nel 1952, per volontà di pochi operatori locali, in veste di testardi pionieri, appoggiata validamente dall'A.F.I.S. e dal comitato Gr. Uff. Masi, Presidente dell'I.C.E., si è inaugurata il 9 settembre 1952 e rappresentò l'iniziativa che ebbe maggior successo in Somalia in tutti i tempi.

La chiusura della manifestazione dovette essere prorogata di ben sette giorni per aderire alle pressanti richieste pervenute all'Ente Fiera da tutte le parti del Territorio.

Nell'edizione successiva, nel 1953, il successo non solo si è ripetuto, ma superò le previsioni più ottimistiche.

Raddoppiato il numero dei visitatori, benché la Manifestazione fosse stata contenuta nei quindici giorni programmati, anziché nei ventidue dell'anno precedente.

Raddoppiato il concorso delle Nazioni estere, assai più confortante il concorso degli Esportatori locali, ormai indirizzati dalla esperienza propria o dalle indicazioni più precise dell'Ente.

Nel 1954 l'Ente Fiera decise che la Manifestazione divenisse biennale per consentire uno sforzo maggiore nel 1955, nella ricorrenza del primo quinquennio di Amministrazione Fiduciaria Italiana in Somalia e nell'intendimento di completare la Fiera con nuove e interessanti manifestazioni a carattere nazionale e internazionale.

Ed infatti, dopo mesi di oscuro lavoro, l'Ente Autonomo Fiera della Somalia ha deliberato l'effettuazione della Terza Fiera della Somalia che si svolgerà a Mogadiscio fra il 24 settembre e il 9 ottobre 1955. Oltre all'impegno morale di ripetere la Manifestazione si sono verificati altri fatti significativi.

Commissioni di Somali, capeggiate da note personalità locali, hanno fatto pressione presso l'Ente e presso l'A.F.I.S., perché la Terza Fiera non venga ulteriormente rinviata, avanzando addirittura la richiesta che si imponga alla Fiera una scadenza annuale anziché biennale.

Numerosi operatori italiani ed esteri hanno richiesto si faccia la Fiera dato il movimento e i benefici che determina, portando insieme un soffio di vita e di animazione nella nostra stasi quasi permanente.

E oltre questi richiami locali, sono pervenuti all'Ente Fiera numerosi messaggi e inviti dall'Estero.

L'Ausstellungs-und-Messe-Ausschuss der Deutschen Wirtschaft e V. di Colonia (Germania) il 29 settembre sollecitava l'Ente Autonomo Fiera della Somalia a decidere quando avrebbe avuto inizio la III Fiera della Somalia. E aggiungeva:

«La vostra manifestazione, che ha avuto una eco tanto favorevole in Germania è inclusa nel programma ufficiale delle Fiere Internazionali edito nel dicembre 1954». «Ubersicht über die für das Jahr 1955 geplanten in-und ausländischen Messen und Ausstellungen mit einer Vorschau auf die kommenden Jahre».

L'importante giornale tedesco «Frankfurter Allgemeine» più volte sollecitava notizie sulla Fiera della Somalia essendo sua intenzione interessarsi i suoi 100 mila abbonati e i suoi tanti lettori, e «American» quotidiano della «Daily American Publishing Co.», sollecita a sua volta di essere informato e documentato sulla III Fiera della Somalia, Manifestazione che interessa i suoi lettori.

Mr. T. S. Broughton da Morley-Lees, il Lt. Col. C. A. Colville O.B.E. di Londra, Mr. Yousuf Moussa Sabbah da Alessandria d'Egitto, la Messe Ausstellungen

Kontor di Francoforte, Herr Richard Demmler di Troisdorf Bez. Köln sono altri che hanno scritto richieste e sollecitazioni per la III Fiera e sono soltanto i più recenti.

Dall'Italia, oltre a numerosi giornali e Riviste che si interessano alla Fiera, sono pervenute all'Ente lettere da Enti (Unione Industriale di Torino, Fiera di Milano, Camera di Commercio Italiana per l'Africa, C. I. T., ecc.) e da singoli: Franco Coppi di Modena, Lagomarsino di Cignana (Genova), Nosedà di Como, Locatelli di Lecco, Monfrino Giovanni di Milano, Ferro di Trieste e tanti altri industriali, commercianti, turisti, che hanno intenzione di partecipare come espositori o di approfittare della occasione per fare un viaggio in Somalia.

E la lista si potrebbe aumentare. Abbiamo lettere delle Legazioni Commerciali Italiane presso le Ambasciate del Cairo e di Addis Abeba, da vari Consolati africani ed asiatici dove «per corrispondere a richiesta pervenuta si prega dare informazioni sulla III Fiera della Somalia, la data del suo svolgimento e fornire materiale di propaganda».

E poi la lista interminabile degli Industriali e dei Commercianti che da ogni parte offrono i loro servizi e i loro prodotti alla Fiera. Ditte tedesche, svedesi, inglesi, che offrono distintivi e materiali di propaganda, ditte francesi ed americane che mettono a disposizione la loro esperienza di tecnica fieristica e infine una schiera lunghissima di tecnici e produttori italiani, veri artisti e animatori delle maggiori Fiere della Penisola, che offrono dai fuochi di artifico, alle insegne luminose, dai materiali ultraleggeri e di grande effetto che si addicono alle Fiere, ai fiori artificiali, ai pavimenti di nuova invenzione, alle pompe antincendio, agli impianti igienici ecc.

L'Ente non poteva essere insensibile al richiamo universale e soprattutto alla grave responsabilità che si sarebbe assunto rinviando ancora una Manifestazione che non vi è alcuna ragione perché venga arrestata. L'Ente Fiera non poteva mettersi controcorrente di fronte alle insistenti richieste della popolazione, delle Categorie, dell'interesse suscitato un po' ovunque.

E così nel settembre 1955 la Fiera riaprirà i battenti e Mogadiscio vivrà i suoi quindici giorni di vita tumultuosa.

AVVISO

Si informa il pubblico che lo scambio fra Somalia e Italia di pacchetti postali e di corrispondenze gravate di assegni è sospeso.

A GELIB

Riunione del Comitato Scolastico

Il 15 corrente, nella sede della Scuola Elementare di Gelib, si è riunito il Comitato Scolastico al completo. Ha aperto la riunione il Presidente del Comitato, Dr. Belli, Capo del Distretto di Gelib, che dopo aver salutato i presenti ha voluto congratularsi con tutti i componenti il Comitato per l'azione svolta in favore dell'organizzazione scolastica coadiuvati dall'aiuto dell'Amministrazione che li ha validamente appoggiati nei loro intendimenti di assistenza agli alunni. Passando quindi a parlare della refezione scolastica che ha funzionato ininterrottamente dall'inizio dell'anno scorso passando a tutti gli alunni senza alcuna distinzione una merenda composta di un panino, una banana ed un bicchiere di the, il dr. Belli ha fatto presente le necessità future della stessa refezione che richiedono l'ingrasso di denaro per permettere al fondo scolastico di far fronte alle future spese. Egli ha quindi invitato, a tal fine, tutta la popolazione di Gelib, a contribuire ad una sottoscrizione che egli apriva seduta stante.

VACCINAZIONE

antirabbica annuale per tutti i cani della circoscrizione municipale di Mogadiscio

Il Commissario del Municipio di Mogadiscio, vista l'Ordinanza n. 1 del 2-1-1951 dell'Amministrazione della Somalia, sulle misure atte a prevenire il diffondersi della rabbia canina, riguardante l'obbligatorietà della vaccinazione di tutti i cani di proprietà esistenti nel territorio, comunica:

1. — Tutti i proprietari di cani sono tenuti a sottoporre i loro animali alla vaccinazione antirabbica.
2. — Detta vaccinazione verrà effettuata, come di solito, al canile municipale, sito dietro il pubblico macello a ridosso del muro di cinta delle carceri mandamentali, in apposito ambulatorio, dalle ore 16 alle ore 18 dei giorni feriali, dove il Veterinario dell'AFIS sarà a disposizione del pubblico, a partire dal 1° febbraio p.v. fino a tutto il 31 marzo p.v.
3. — La vaccinazione consiste in due iniezioni alla distanza di 7 giorni l'una dall'altra, ed al termine del trattamento sarà rilasciato un certificato di comprovata vaccinazione. Per tale trattamento è stato stabilito un compenso di So. 10 a capo, dovuti all'AFIS.
4. — La vaccinazione obbligatoria dovrà essere differita nei seguenti casi:

- a) nelle femmine che abbiamo da poco partorito e che trovano nel periodo di allattamento;
- b) nei cuccioli che non abbiano raggiunto i tre mesi di età;
- c) la pratica immunizzante dovrà essere eseguita appena terminata la causa del differimento.

5. — Ai termini dell'Art. 9 della sopracitata Ordinanza i contravventori saranno denunciati all'autorità giudiziaria.
6. — Ai termini dell'avviso numero 87 del 28 luglio 1949 che disciplina le norme sulla imposta dei cani, tutti i cani esistenti nella circoscrizione municipale dovranno essere denunciati per l'anno 1955 all'ambulatorio del canile municipale, versando l'importo dovuto all'Amministrazione Municipale (So. 5) all'impiegato addetto che rilascerà la relativa piastrina di riconoscimento.
7. — Gli accompagnatori dei cani devono essere in grado di fornire le generalità del proprietario e tutte le informazioni utili al sanitario per la compilazione dei dati segnalatici atti al riconoscimento dell'animale.

Si richiama l'attenzione della cittadinanza sulle precedenti ordinanze dell'Amministrazione numero 11 e n. 42 rispettivamente del 18 aprile e 17 luglio 1950, relative alla condotta dei cani al guinzaglio e con museruola, ricordando che i contravventori, a tale norma sono puniti, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a So. 160.

Ne contempo si fa affidamento nella collaborazione di tutti i cittadini affinché possa essere condotta a buon fine la lotta contro il diffondersi della rabbia. Mogadiscio, 28-1-1955

IL COMMISSARIO (Rag. C. Vecco)

Bando d'arruolamento per 25 finanziari

Con recente provvedimento in corso di pubblicazione, l'Amministrazione Fiduciaria ha bandito l'arruolamento per 25 allievi finanziari autoctoni. Allevi finanziari possono partecipare gli autoctoni che non abbiano superato l'età di 30 anni dalla data del bando; per gli ex appartenenti alla Guardia di Finanza tale limite è elevato a 40 anni; che siano riconosciuti fisicamente idonei in seguito ad appositi accertamenti sanitari; e che abbiano sempre tenuto buona condotta. Gli aspiranti all'arruolamento devono presentare, entro un mese dalla data del bando, la domanda redatta interamente di proprio pugno in carta bollata da So. 0,80, indirizzata al Comando della Guardia di Finanza. Circa i dati che dovranno essere contenuti nelle domande gli aspiranti potranno informarsi presso lo stesso Comando di Finanza, presso il Capit. Distretto e prenderne visione sul Bollettino Ufficiale. Non sono valide le domande già presentate al Comando della Guardia di Finanza alla data del bando. Un'apposita Commissione esaminerà la regolarità dei documenti esibiti per la partecipazione all'arruolamento.

Le prove di esame da sostenere sono le seguenti: obbligatorie: una prova scritta di italiano (dettato), una prova scritta di aritmetica (un problema limitato alle quattro operazioni), una prova orale di cultura generale in lingua italiana e una prova orale di aritmetica (limitata alle quattro operazioni); facoltative: prova scritta in lingua araba, prova scritta in lingua inglese, prova orale di lingua araba, prova orale di lingua inglese, prova di dattilografia (dettato), prova di nuoto e prova teorico-pratica tendente ad accertare la capacità di esercitare il mestiere di autista, motociclista, armalolo, meccanico, motorista, infermiere, falegname, muratore, calzolaio, radiotelegrafista, elettricista.

La graduatoria del concorso sarà approvata con decreto dell'Amministrazione e sarà pubblicata nel B. U. della Somalia. Gli eventuali reclami relativi alla precedenza dei concorrenti, dovranno essere presentati non oltre il termine di 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria. I primi 25 compresi nella graduatoria degli idonei saranno arruolati quali allievi finanziari. Essi dovranno assumere servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa sul Bollettino Ufficiale. Gli altri idonei non acquisteranno alcun diritto all'arruolamento nel Corpo della Guardia di Finanza, tuttavia l'Amministrazione si riserva la facoltà di arruolare, in ordine di graduatoria, altri idonei entro un anno alle stesse condizioni dei vincitori.

Gli allievi finanziari arruolati dovranno frequentare un corso della durata di 4 mesi, al termine del quale, e dopo aver superato un apposito esame conseguiranno la nomina a finanziere. La consistenza del corso e la modalità del relativo esame saranno stabilite successivamente.

Al termine del periodo di prova che dura per tutto il periodo di permanenza nello stato di allievo finanziere e per i tre mesi successivi alla nomina a finanziere, ai riconosciuti idonei a prestare servizio nella Guardia di Finanza sarà concessa una ferma annuale rinnovabile con decorrenza dal giorno dell'inizio del servizio di allievo finanziere.

La quinta di ritorno

A. S. LL. PP. OFFICINA CORPO DI POLIZIA

(L. S.) Il ritorno nella forma migliore dell'«undici» della Polizia e la conseguente vittoria contro la capolista, hanno dato al campionato un aspetto nuovo, un aspetto incerto che può presentare delle sorprese prima della caduta del sipario.

La corsa al titolo tra le due compagini di testa — Autoparco e Polizia — si è nuovamente ravvivata con una seconda partenza dalla stessa linea, ed è probabile che i nero-azzurri e gialli ci regalino il supplemento al campionato con due partite di finale a magari una finalissima, a meno che una delle due non inciampi, a vantaggio dell'altra, in uno degli ostacoli da superare nei prossimi turni di gara.

L'Autoparco ha scavalcato, do-

menica scorsa, magari con una certa difficoltà, il primo ostacolo ed ora è il turno della Polizia per mettersi immediatamente a quota 11.

I rosso-blu del LL.PP. Officina, hanno disputato un campionato alquanto in sordina e nessuna delle prestazioni, finora osservate, sono state convincenti o, per lo meno, tali da far intravedere sintomi di ripresa per un ritorno alle migliori giornate.

Che sia proprio venerdì la giornata della rinascita, la giornata del colpo grosso? Potrebbe anche darsi.

E' logico pensare che la Polizia si presenterà con l'ultima formazione (squadra che vince non si tocca), che ha saputo dare ai suoi sostenitori una grande soddisfazione col suo gioco volante, incisivo ed anche ben manovrato. Le passate prestazioni parlano a favore della Polizia, alla quale vanno tutti i favori del pronostico. Ma la volontà del LL.PP. di ben figurare e di cogliere, se possibile, un successo contro uno squadrone di grido, mette la partita sui binari dell'incertezza.

Commissariato per lo Sport

Sezione Giuoco Calcio

1) OMOLOGAZIONI: Visti gli atti ufficiali SI OMOLOGANO le seguenti partite:

- 28/1: CORPO SICUREZZA-SCURARAN 2 a 1;
- 30/1: A. S. AUTOPARCO-A. S. MOGADISCIO 1 a 0.
- 2) PUNIZIONI: Mohamed Mohamud (Scuraran) ammonito per gioco scorretto.
- 3) CLASSIFICA al 2/2/55.

Autoparco	7	5	1	15	9	11
C. Polizia	6	4	1	13	6	9
C. Sicurezza	6	3	1	12	11	8
LL.PP. Off.	6	2	2	7	12	6
Mogadiscio	7	2	1	4	8	9
Scuraran	6	0	6	7	17	0

4) CALENDARIO:

Venerdì 4 febbraio - ore 16.20 LL.PP. OFFICINA-CORPO DI POLIZIA - Domenica 6 febbraio - ore 16.20 C. SICUREZZA-MOGADISCIO. Il Capo Sezione

Scuola Media della Somalia

ISCRIZIONI AGLI ESAMI DI AMMISSIONE

Le domande dei candidati agli esami di Ammissione alla Scuola Media dovranno essere presentate alla Segreteria della Scuola entro il 20 febbraio p.v.

Alle domande, redatte in carta legale da So. 0,80 debbono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) Certificato di Licenza Elementare (V classe);
- 2) Certificato di vaccinazione.

Ogni candidato è inoltre tenuto a presentare l'elenco delle letture e delle poesie italiane ed arabe, firmato dall'insegnante che ha curato la sua preparazione.

Si ricorda che a norma dell'art. 3 dell'Ordinamento della Scuola Media Inferiore, la Licenza di V Elementare è il titolo minimo richiesto per l'ammissione ai predetti esami.

Coloro che dovranno sostenere gli esami di Licenza Elementare nella prossima sessione potranno ugualmente presentare domanda nel termine sopra fissato, ma la loro partecipazione agli esami di Ammissione resterà subordinata al conseguimento della promozione.

Gli esami avranno inizio mercoledì 9 marzo, alle ore 7.30 con la prova scritta d'Italiano.

IL DIRETTORE (Prof. Bruno Cherubini)

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua Somala
18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Canzone moderna somala
19.15 - Domande e risposte
19.25 - Hello (duetto)
19.55 - Musica riprodotta indiana
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Canti regionali
20.15 - Canzoni celebri - cantate da Beniamino Gigli e Gino Bechi
20.25 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

Vita dei Partiti

IL NUOVO COMITATO DIRETTIVO DELL'H. D. M. DI MERCA

Il 23 corrente è stata tenuta l'Assemblea Straordinaria dei Soci della Sezione dell'Hizbia Dighil e Mirifle di Merca, riunitasi per eleggere il Comitato Direttivo locale, risultato composto dai seguenti membri:

Segretario: Iusuf Abo «Gaetano»; Vice Segretario: Abdulcadir Iassin Ali; Capo Comitato: Hussein Mohamed Abdurhaman; Membri: Abdulla Ali Mohamed «Bondy», Ahmed Seck Ali Iusuf, Abucar Hussein «Babbo», Osman Hussein Abdulle, Hagi Abdo Ibrahim, Seck Aden Seck Sido, Iaro Hassan Iusuf, Mohamed Hassan Omar.

Partito Democratico Somalo

Avviso

In vista delle elezioni del Consiglio Nazionale (Comitato Centrale) del P.D.S. e del Comitato Direttivo della Sezione di Mogadiscio, tutti i soci sono invitati a regolarizzare la loro posizione nei confronti del Partito, sia per quanto riguarda la TESSERA che per quanto riguarda le QUOTE MENSILI.

Coloro che non saranno in regola con la tessera e le quote non potranno né essere eletti né aver diritto al voto.

LA DIREZIONE

STATO CIVILE

NASCITE:

Mohammed Ahmed Seech Osman, Bar Ali Uarsama, Mohammed Omar Dolle, Abdullahi Hassan Gaal.

Bollettino Meteorologico

del giorno 3 febbraio 1955

Temperatura massima 28.2
Temperatura minima 23.5
Vento prevalente NE km/ora 13.5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0.15
Giuba

Lugh Ferrandi m. 1.51

MAREE per il giorno 4 febbraio 1955

Alta marea: ore 1.50 ed ore 14.50
Bassa marea: ore 8.45 ed ore 20.25

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «L'ultimo ricatto».

CINEMA CENTRALE — «Carnaval» Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Taxi-Grat» film Arabo.

CINEMA HADRAMUT — «La campana del convento».

CINEMA TEATRO HAMAR — «I cari parenti».

CINEMA MISSIONE — «Jhameila».

SUPERGINEMA — «Scandalo internazionale».

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI GARAGE e due magazzini per fine febbraio in Via Bolognese - Rivolgarsi Porto.

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI

La PARAMOUNT presenta:

"I CARI PARENTI"

con: John LUND — Wanda HENDRIX
Barry FITZGERALD — Monty WOOLLEY

S/S "ISMAILIA,"

Atteso qui verso il 12 febbraio 1955, accetta carico generale per:

Massaua - Port Sudan - Gedda - Suez

Port Said - Beyrouth - Genova

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla

MITCHELL COTTS & Co. (E.A.) Ltd. — Mogadiscio

L'India e le scienze duemila anni fa

Quale fu la posizione dell'India nell'origine e la diffusione delle scienze? In antichissime età furono sapienti indiani ad apprestare le scoperte tracce di Babilonia ed il «miracolo greco»? O, al contrario, l'India si è accontentata di ricevere ed imitare idee scientifiche venute dall'Occidente o, a volte, dalla Cina?

Agli albori del diciannovesimo secolo, quando gli eruditi in Europa cominciarono lo studio dei testi in sanscrito, fecero volentieri dell'India la maestra del genere umano, così come consideravano il sanscrito lingua madre di tutte le lingue europee. La realtà è che essi prestarono fede prematura ai calcoli cronologici contenuti nelle tradizioni indiane, ed esagerarono l'antichità dei testi studiati.

I loro successori hanno reagito non senza violenza: per questi tutte le scienze venivano dai greci, direttamente o no. All'orchestra dell'India, dopo le conquiste di Alessandro, si aprì agli occidentali, e nel suo nord-est nacque un'arte greco-buddista, l'astrologia sanscrita accusò l'impronta dell'astrologia alessandrina e l'Islam, continuatore della scienza greca, esercitò una manifesta influenza; si concluse semplicemente che la scienza indiana non era se non un ramo della scienza ellenica.

Conclusione senza dubbio troppo azzardata. Un articolo di M. Jean Fillozat, Professore al Collegio di Francia, apparso recentemente sul «Cahiers d'Histoire Mondiale», stabilisce al contrario che la ricerca nell'India antica ha condotto presto alla elaborazione di dottrine, che, pur essendo premature, sono però sistemi di rappresentazione razionale della struttura della realtà, vale a dire delle scienze. In questo articolo pubblicato sui «Cahiers» che sono editi sotto gli auspici dell'Unesco dalla Commissione Internazionale per «una Storia dello sviluppo scientifico e culturale dell'umanità», l'autore tratta separatamente delle prime scienze di cui si trova traccia negli antichi testi indiani fra il 1500 ed il 500 a. C.: l'Astronomia e la Fisiologia.

Il più importante studio astronomico apparso nei testi del «Veda», è una lista di 27 o 28 costellazioni osservate durante le fasi lunari. Questa specie di Zodiaco lunare dovette servire ai riti brahmanici regolati dal corso degli astri: esso permetteva la determinazione, simultaneamente, delle posizioni della Luna Piena e del Sole in rapporto alle stelle.

L'India diffuse assai rapidamente, verso l'inizio dell'era cristiana, la conoscenza di questo sistema, nelle contrade dove esportò la sua cultura — in Indocina ed in Indonesia — e nei vicini paesi verso Occidente — nell'Iran, presso gli Arabi e presso i Copti. Quando l'India più tardi conobbe l'astronomia ellenica, grazie allo scambio culturale e commerciale con l'Impero Romano, combinò i suoi metodi anteriori con quelli nuovi, il più sovente usati nelle divinazioni astrologiche.

Due altre «invenzioni» nel dominio dell'astronomia sono da segnalare: quella del seno trigonometrico, e quella dei cicli cosmici. La prima di tali innovazioni, che è anche la più recente, è attestata da un trattato datante dalla metà del quarto secolo; e l'astronomo arabo Al Battani, che l'ha introdotta nella scienza occidentale, la attribuisce formalmente agli indiani. Si sa che la prima innovazione ha dato l'avvio allo sviluppo della trigonometria.

Quanto alle teorie dei grandi cicli dell'universo e dell'età del mondo, molto più antiche, esse si appartengono con le speculazioni della Grecia e dell'Asia occidentale sulla «grande annata» che è il periodo nel quale l'insieme degli astri compie un numero intero di rivoluzioni complete. La misura dei cicli astrali spiegherebbe anche matematicamente la legge del moto eterno. Si rilevano a questo riguardo delle coincidenze strabilianti fra le valutazioni greche e babiloniche e quelle indiane, che sono attestate molto anteriormente.

In fisiologia e in medicina, si incontrano, nei domini dell'antica Egitto e della Mesopotamia, concetti correnti in India sin da 1500 o 1000 anni A.C.: dottrina pneumatica, che spiega le attività corporali e fisiche, come le attività della natura, a mezzo dei soffi, il vento essendo concepito come motore universale; nozione di una natura ignea come la bile; i compiti nell'organismo della pituitaria, che vi rappresenta lo

elemento acquoso. Queste dottrine, quella del soffio vitale in particolare, furono di capitale importanza nell'antica medicina indiana. Ora esse furono, verso il V secolo, oggetto di trattati babilonici, e nella stessa epoca occuparono un posto di primo piano nella medicina ippocratica.

Oggi, molte altre influenze esercitate dalla scienza indiana sono riconosciute in fisiologia, in astronomia ed anche nell'aritmica, per non parlare della filosofia. Ma come spiegare queste influenze? Possiamo credere che siano state le conquiste greche a dare quest'influenza? Ma, in questo caso la spedizione di Alessandro fu impotente nello stabilire utili contatti scientifici fra Grecia e India.

Per lo storico moderno questi contatti si richiamano piuttosto alle vie pacifiche del commercio. I contatti greco-indiani avvengono soprattutto nel quinto secolo A.C., periodo caratterizzato tanto da una parte che dall'altra da un'intensa attività creatrice. «Ma questo periodo è anche quello in cui l'Impero persiano stabilì un punto storico tra la fascia orientale del mondo ellenico ed il bacino dell'Indo». Fu nel 519 che Dario I inviò il greco Skylax per riconoscere la vallata del Sind.

Troppo sovente si vuol immaginare che i contatti culturali, fra civiltà lontane, avvengano sotto la forma di penetrazione imperialista, e si attribuisce con troppa facilità il progresso scientifico ad una violazione bellica. Ma Fillozat ricorda che l'India non si apre mai di primo acchito

ai suoi conquistatori, ciò che fa pensare a Fillozat che «ciò che non poté fare il breve e brutale passaggio di Alessandro, poté invece il pacifico e lento cammino delle informazioni attraverso lo impero achemenide».

A Susa esistevano medici greci. Una strada regolare portava, sotto i persiani, le merci indiane fino al Ponto Eusino, e pare che vi siano stati anche filosofi indiani ad Atene, sin dai tempi di Socrate.

Se si pensa infine, che fu l'India ad utilizzare per prima i sistemi di numerazione, di origine forse mesopotamica, che non sono altro che quelli adottati nella nostra aritmica, e che fu essa ad espanderli al nord fino alla Mongolia, in tutto il sud-est asiatico, anche presso gli Arabi, che poi li trasmisero all'Europa, si converrà che fu realmente l'India «un focolaio originale, attivo ed espansivo di elaborazione scientifica». Non è più possibile ignorare l'India nella storia delle scienze dell'antichità. E Fillozat conclude che l'isolamento della penisola, non è mai stato rigoroso, né prima e né dopo Alessandro: «Essa, India, ha comunicato facilmente con il mondo del Vicino Oriente antico nell'epoca persiana. Più tardi essa ha allargato su una più vasta area le sue cognizioni scientifiche, un'area più vasta di quella raggiunta dalla scienza ellenica, raccogliendo e diffondendo i principi informatori, combinati con i suoi propri insegnamenti».

(UNESCO)

«GAIO E INDIVIDUALE» IL NOSTRO STILE

L'alta moda italiana preoccupa i sarti parigini

PARIGI, gennaio.

Sebbene la primavera e l'estate siano ancora lontane, e non si possa conoscere quindi ancora esattamente quale sarà nelle prossime stagioni il nuovo volto della moda femminile, già cominciano a profilarsi in Francia, come in Italia e in Inghilterra, le tendenze principali e le linee generali dei modelli che i grandi sarti lanceranno sul mercato.

Con l'inaugurazione della seconda mostra di accessori di alta moda, avvenuta qualche giorno fa all'Hotel Excelsior di Roma e della nona Mostra italiana d'alta moda aperta ieri nella Sala Bianca del Palazzo Pitti di Firenze, una specie di gara è sorta tra le due città italiane, da un lato, e Parigi, dall'altro, per il primato dell'eleganza e del buon gusto nel campo dell'abbigliamento, tenuto finora senza contrasti dalla capitale francese. La risonanza internazionale che ha avuto ovunque, specialmente in America e in Inghilterra, il successo delle esibizioni di moda italiana, non manca di destare preoccupazioni tra i francesi anche se in fondo essi restano convinti che «Parigi è sempre Parigi» e che nessun'altra città del mondo potrà competere con essa per ciò che riguarda l'abbigliamento femminile.

Il prestigio della moda italiana è infatti in questo momento così alto in Inghilterra, che esperti d'oltre Manica non hanno esitato ad affermare che lo stile italiano ha conquistato il mondo. «Fantasia delle grandi sartorie, buon gusto nel taglio delle camicette e delle gonne, bellezza dei tessuti, gaiezza dei colori, eleganza degli abiti da sera, modelli raffinati di scarpe», sono i titoli che campeggiano seguiti da dettagliati commenti sui più importanti portavoce della stampa inglese. Il «Daily Mail» scrive, ad esempio, che a Roma si sono dati convegno da tutti i continenti i più ricchi compratori e i più bravi scrittori di moda e si chiede se ciò non debba provocare un certo nervosismo a Parigi, e un certo allarme a Londra. «No», risponde l'articolista «perché il contributo italiano al mondo della moda si traduce soprattutto in un'espressione del carattere italiano, gaio e individuale». Noi non ci aspettiamo — soggiunge un'altra scrittrice — che l'Italia muti le linee fondamentali della moda. Soltanto Parigi può far questo, con i suoi Balenciaga e Dior.

In realtà, nei disegni presentati alla mostra romana, quelli più apprezzati all'estero sono stati i modelli di vesti femminili del fi-

gurista sardo Umbra, ispirati all'arte popolare, i morbidi e piccolissimi cappelli estivi, creazioni di Cesare Canessa e in quanti Perone che con la novità di colori — verde, rosa gauguin, bleu uranio — hanno colpito l'ammirazione di tutti. Nel complesso l'impressione generale sia a Londra che a Parigi è che estro, individualità e una nota di vivacità e di allegria caratterizzano quello che ormai viene definito «il tocco italiano» e che esso si è imposto definitivamente specie per ciò che riguarda accessori e gioielli, mentre la moda parigina mantiene ancora la sua supremazia per il taglio più raffinato delle vesti femminili.

Le prime indiscrezioni che cominciano a trapelare sui modelli che saranno lanciati il 1° marzo dai grandi sarti parigini permettono di prevedere che la figura della donna francese, nel nuovo abbigliamento apparirà lunga, fine e flessibile. La linea H sarà addolcita e resa più aderente in modo da rispettare il disegno del corpo.

In genere si può dire che i colori saranno più vivi e più franchi, di gamma estremamente più estesa con prevalenza di toni pastello fini e delicati.

UN NUOVO TIPO DI CARBURANTE PER AUTOMOBILI IN CORSO DI ESPERIMENTO

LONDRA, 1.

Sono in corso in Gran Bretagna esperimenti con un nuovo tipo di carburante per automobili il cui costo è pari ad un quarto di quello della benzina. Detto carburante è chiamato L.P.G. (Liquid Petroleum Gas) e può essere usato in vetture aventi uno speciale serbatoio ad alta pressione. Ad alta pressione debbono essere anche i distributori dell'L.P.G. ed è questo uno dei problemi che dovranno essere risolti prima che il nuovo carburante possa essere generalmente adottato. Oltre al vantaggio dell'economia il nuovo carburante offre quello di una migliore combustione con conseguente minor logorio del motore.

SECONDO BENDANDI INIZIATA LA CRISI COSMICA

FAENZA, 1.

L'osservatorio Bendandi segnala che la crisi cosmica prevista è incominciata. Una grossa macchia è infatti comparsa sulla superficie del sole. Essa trovasi nello

LIBRI RICEVUTI

La voce dello scolaro

Noi che viviamo nel mondo della carta stampata e soprattutto in quello del giornalismo militante, vediamo sempre con una certa commozione nascere un giornale o apparire una pubblicazione.

Da pochi giorni abbiamo ricevuto un'edizione straordinaria del giornalino «Voce dello Scolaro» in un numero dedicato interamente alla «Bandiera della Somalia».

Con la sua veste tipografica senza dubbio pregevole, la pubblicazione è arricchita in forma nitida e chiara da numerose fotografie che hanno per soggetto la cerimonia dell'alzabandiera del 12 ottobre 1954.

Il numero è stato realizzato con la collaborazione di tutte le Scuole Elementari di Mogadiscio, anche se la responsabilità direttiva, come è indicato nella prima pagina, è della Scuola Elementare di Hamar Geb-Geb.

Organica e ben distribuita appare la scelta del materiale come numeroso è l'elenco dei collaboratori i quali ultimi per l'occasione, chiameremo addirittura «redattori».

Riportiamo anzi i nomi di questi ultimi così come essi si presentano, sfogliando il «Numero 7» della «Voce dello Scolaro»: Mohamed Seek Hussen, Bruno Panza, Kamis Hindi, Ali Muctari, Omar Addo, Abdurahman Gama Osman, Ahmed Mahallim, Mohamed Gama Aden, Salah Mohamed Herzi, Salah Abdalla, Mu-barak Aid, Mariam Uarsame Ali, Zeinab Hagi Boracco, Agostino Bonora, Valeria Spinelli, Gabriella Martino, Fiqi Burale, Hassan Mohamed Herzi.

Il giornalino la «Voce dello Scolaro» è inviato gratuitamente a tutte le Scuole Elementari della Somalia e le copie a pagamento (So. 0,20) possono essere richieste alla Direzione Centrale Istruzione Primaria.

Nel complesso, una simpatica iniziativa, realizzata con cura e con quella sollecitudine caratteristica dei maestri verso le manifestazioni spontanee dei loro piccoli alunni.

Una pubblicazione interessante, che si legge volentieri e della quale ci auguriamo ricevere i numeri successivi.

emisfero sud a lieve latitudine e passerà al meridiano centrale dell'astro oggi primo febbraio. L'importante manifestazione che è la più cospicua dopo il lungo periodo di calma solare non mancherà di produrre le più variate ripercussioni magnetiche endogene e fisiologiche fino al giorno sei febbraio data in cui scomparirà la macchia al melbo del sole.

PICCOLA POSTA RADIOFONICA

a cura di MOHAMED RAGIS

Egregio Sig. Direttore, saremmo lieti se volesse prendere in considerazione, questa nostra lettera, in merito alla Vostra bella organizzazione che ebbe luogo alcune settimane fa, fatta da Radio Mogadiscio - Sezione italiana - e, cioè il concorso per « Il Microfono d'argento ».

Noi assidui ascoltatori della Sezione Somalia, siamo pronti ad essere i primi candidati che parteciperanno al concorso per il « Microfono d'argento ».

Vostri assidui ascoltatori: Muse Farah Iahia, Omar Galib Hassan, Giama Hassan Ali, Haspa Omar Osman, Zeinab Uarsama.



Uno dei concorrenti riceve il premio da Donna Maria Paola Martino



I partecipanti al « Microfono d'Argento sul palcoscenico dell'Hamar

Abbiamo seguito con molta attenzione le trasmissioni del « Microfono d'argento », sebbene siano state dirette agli ascoltatori italiani.

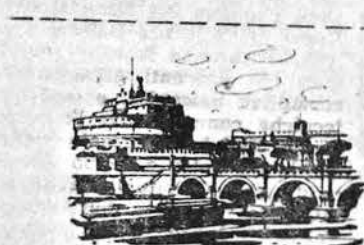
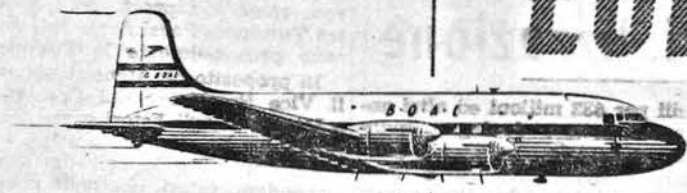
Sappiamo che una trasmissione del genere diretta agli ascoltatori somali richiederebbe un intenso lavoro, però per accontentarci, si potrebbe realizzare questa bella organizzazione.

E' evidente che molte genti non saranno persuase della nostra idea, però possiamo affermare che un giorno o l'altro, naturalmente se il concorso sarà iniziato, avrà un buon successo, e siamo convinti che molti degli ascoltatori di Radio Mogadiscio vi parteciperanno.

Ali Uasughe, Omar Iere Fargia, Salad Omar Osman, Fatuma Omar Hagi, Hagi Ali Osman, Seek Mohamed, Aba Ali Nur, Aba Omar Bana, Geilani Mohamed Raghe.

Ai nostri gentili ascoltatori che hanno mostrato di apprezzare l'iniziativa del « Microfono d'Argento », pur non potendo rispondere lungamente per questioni di spazio facciamo una promessa: presto la stessa iniziativa sarà presa per loro. Prima, però, finiscano le scuole per modo che poi avranno più tempo per prepararsi ad affrontare il microfono, il pubblico e la giuria.

EUROPA



VIA KHARTUM, CAIRO O ADEN

Roma... Londra... Zurigo... Francoforte... Atene sono raggiunte in breve tempo volando con la B.O.A.C. e la Aden Airways. Quadrimotori pressurizzati Argonaut permettono viaggi agevoli e tranquilli. Opportune connessioni con i servizi della Aden Airways. Pasti graziosamente offerti, eccellenti bibite e servizio inappuntabile, lungo tutto il percorso, nella tradizione Britannica.

* in associazione con la S.A.A. del Cairo

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

VOLATE CON B.O.A.C. E ADEN AIRWAYS

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

NOTIZIE DAL MONDO

SECONDO LE FONTI ALLEATE IN GERMANIA

L'Unione Sovietica prenderebbe decise iniziative per evitare il riarmo tedesco da parte di Bonn e di Parigi

Il governo di Bonn disposto a trattare coi Russi dopo l'avvenuta ratifica dei trattati di Parigi

BONN, 2.

Da indiscrezioni di fonte autorevole si apprende che gli alti commissari alleati hanno messo al corrente il Cancelliere Adenauer, ed i suoi più stretti collaboratori, di un rapporto redatto in questi cinque giorni dai rispettivi servizi di informazioni.

Il rapporto prevede una serie di iniziative sovietiche contro la ratifica a Bonn ed a Parigi dei protocolli per il riarmo della Germania occidentale nel quadro atlantico. Viene specificato nel rapporto che le iniziative sovietiche, preannunciate dalla dichiarazione del Cremlino sulla Germania del 15 gennaio scorso, maturerebbero in coincidenza con la riunione del Supremo Soviet a Mosca dopodomani o subito dopo. Ecco in sintesi le mosse previste:

1) Offerta generale dei governi dell'Europa orientale di stabilire «normali relazioni diplomatiche» con Bonn. Finora tale offerta è partita solo da Mosca. Le altre capitali seguirebbero a ruota; 2) Inizio di una nota diplomatica alle tre potenze occidentali in risposta della loro nota del 29 novembre in cui il Cremlino, nella sua risposta, accetterebbe sostanzialmente i punti principali del piano Eden per libere elezioni unificatrici nelle due Germanie, sotto controllo internazionale delle Nazioni Unite, purché la futura Germania riunificata aderisca ad un sistema collettivo europeo di sicurezza garantito da Mosca, Washington, Londra, Parigi con la presenza di Pechino quale osservatore. Molotov, nei suoi colloqui recentissimi con l'ambasciatore inglese, avrebbe fatto capire che l'appoggio sovietico ad una mediazione in Asia, dipenderà dall'accettazione occidentale delle proposte russe sulla Germania; 3) Mosca avrebbe fatto sapere, sempre nei colloqui tra l'ambasciatore francese, quello inglese e Molotov, che vuole un preciso impegno da parte delle tre potenze occidentali circa il mantenimento della linea Oder-Niese quale frontiera permanente della futura eventuale Germania riunificata.

Gli alleati, in sostanza, dovrebbero tenere un impegno equivalente dal futuro governo unitario germanico o almeno da quello di Bonn attuale, poiché il governo Grotewohl ha già fornito una garanzia del genere quattro anni fa con un trattato firmato con i dirigenti di Varsavia; 4) Mosca minaccerebbe di portare il pro-

blema della Germania davanti alle Nazioni Unite e chiederebbe addirittura la convocazione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU. La mossa sarebbe evidentemente destinata a mobilitare contro il riarmo di Bonn i paesi della fascia arabo-asiatica a tendenza neutralista fra i due blocchi; 5) E' giunta notizia negli ambienti francesi di Berlino che l'ex alto commissario sovietico in Germania, ambasciatore Wladimir Semionov, oggi capo della sezione affari germanici presso il ministero degli esteri sovietico potrebbe essere presto inviato a Bonn o a Berlino Ovest per prendere contatto sia con il governo Adenauer che con gli alleati e discutere sul riconoscimento diplomatico da parte russa della Repubblica Federale tedesca oltre a condurre trattative per scambi economici.

Gli alleati pensano che se il governo di Mosca metterà in atto a breve scadenza tale iniziativa sarà difficile rispondere con un

no secco che andrebbe a tutto vantaggio della propaganda comunista.

Sempre da Bonn si apprende che il gabinetto federale ha tenuto stamane una riunione sotto la presidenza di Adenauer. Al termine di essa il capo dell'ufficio stampa Eckard ha dichiarato che tutti i ministri sono stati concordi nel giudicare gli ultimi sviluppi della situazione internazionale e che essi sono concordi circa l'azione del blocco governativo nei confronti dei trattati di Parigi (in vista della loro prossima ratifica alla Dieta federale) e della campagna, ostile al riarmo, intrapresa dalla opposizione socialdemocratica. Nell'esaminare l'ultima dichiarazione sovietica sulla Germania, ha detto il capo dell'ufficio stampa federale, il gabinetto ha riconosciuto la possibilità di intraprendere — dopo la ratifica dei trattati e la loro firma da parte del Presidente della Repubblica — un'azione intesa a chiarire le effettive intenzioni del governo moscovita.

L'ALLEANZA BALCANICA

Belgrado seguita a mantenere un atteggiamento riservato nei riguardi dell'Italia

Il 28 febbraio avrà luogo ad Ankara l'incontro dei Ministri degli Esteri greco, turco e jugoslavo

BELGRADO, 1.

I circoli responsabili jugoslavi seguono con vivo interesse la visita degli statuti turchi a Roma. Tale interesse è perfettamente comprensibile dal momento che la Turchia fa parte, al pari della Jugoslavia, dell'Alleanza Balcanica nella quale da tempo si fa parola di un eventuale ingresso italiano. E' anche noto che il governo di Belgrado, ogni qual volta da parte dei suoi alleati balcanici ed, in particolare, da parte turca, si è sollevata la questione dell'eventuale ingresso dell'Italia nel patto, ha fatto sentire la sua voce per smorzare gli entusiasmi della Turchia e per ricordarle che trattative in proposito si possono condurre soltanto con la piena approvazione jugoslava. In tal sen-

so si esprime la radio di Belgrado, la quale sottolineando che in occasione della visita di Menderes e Koprulu a Roma si parlerà anche di una eventuale entrata dell'Italia nel Patto Balcanico, dice: «naturalmente gli statuti turchi non portano a Roma l'invito ufficiale dal momento che questo può venire solo collettivamente dai tre paesi alleati. Comunque essi esamineranno con gli italiani l'eventualità di un tale ingresso». L'emittente belgradese così continua: «Palazzo Chigi non ha mostrato un eccessivo interesse a far parte dell'Alleanza Balcanica. La Jugoslavia dal canto suo ritiene che l'adesione dell'Italia non rappresenti un problema attuale. Radio Belgrado che esprime in generale direttamente il pensiero del governo così conclude: «In ogni caso l'eventuale ingresso dell'Italia nell'Alleanza Balcanica dipende in primo luogo dalla comune decisione dei tre Paesi membri dell'Alleanza e subito dopo l'evoluzione dei rapporti italo-jugoslavi così come i rapporti ed i patti tra Turchia e Paesi Arabi interessano principalmente la Turchia.

In proposito da Atene si ha che il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri greco Stefanopoulos ha dichiarato oggi, ad un banchetto offertogli dai corrispondenti esteri, che nella prossima riunione dei Ministri degli Esteri dell'Alleanza Balcanica ad Ankara saranno trattate solo le questioni inerenti all'assemblea consultiva balcanica, e questioni tecniche connesse con l'alleanza stessa. Egli ha affermato inoltre che le tre potenze hanno riconosciuto che l'eventuale invito all'Italia a far parte dell'Alleanza Balcanica è prematuro; Stefanopoulos ha ripetuto che alla riunione di Ankara, che sarà piuttosto breve, non se ne parlerà affatto. Egli ha infine smentito le notizie di divergenze tra i tre alleati balcanici nonché di un'opposizione di Atene e Belgrado alla politica turca verso il mondo arabo.

Si apprende pure che il segretario permanente dell'Alleanza Balcanica sarà trasferito il cinque febbraio prossimo da Belgrado ad Ankara. Primo compito del segretario permanente ad Ankara sarà quello di preparare l'incontro dei tre Ministri degli Esteri greco, turco e jugoslavo previsto per il 28 febbraio prossimo. Nella capitale turca i tre ministri, a quanto già annunciato, metteranno a punto tra l'altro lo statuto dell'Assemblea Consultiva Parlamentare Balcanica i cui testi sono ormai a buon punto.

la "mدرسة" الصومالية الوسطى

كتاب للاشتراك في امتحانات الالتحاق بالمدرسة

يجب على الراغبين في الاشتراك في امتحانات الالتحاق بالمدرسة الوسطى، أن يقدموا طلباتهم الى أمانة المدرسة في ميقاته ٢٠ فبراير القادم.

ويجب أن تحرر الطلبات على ورقة دفعة فئة ٨٠ سنتيما وأن ترفق بالسندات التالية:-

١ - الشهادة الابتدائية للصف الخامس.

٢ - شهادة التطعيم.

ويجب أيضا على الراغب في القيام بالامتحانات المذكورة أن يقدم لائحة دروسه وأشعاره العربية والإيطالية، موقعه من طرف المدرس الذي اعتنى بتعليمه ونذكر المهتمين بأن المادة

الثالثة لقانون المدرسة الصومالية الوسطى الصغرى، تنص بكون

الشهادة الابتدائية للصف الخامس معبرة كونها أقل شهادة مطلوبة

للإشتراك في الامتحانات المذكورة ويجب على الذين سيؤدون

الامتحانات، لنيل الشهادة الابتدائية في الجلسة المقبلة، أن يقدموا أيضا

طلباتهم في المدة المذكورة، غير أن اشتراكهم في الامتحانات سيكون

معلقا على فوزهم في نيل الشهادة

ستبدي الامتحانات التحريرية في يوم الاربعاء الواقع في ٩ مارس

الجاري الساعة ٧:٣٠ صباحا.

المدير بروفيسور برونو كيرويني

أبناء العالم

انعقاد مؤتمر

البترول الدولي

في يونيو القادم بروما

توقعا لانعقاد الدورة الرابعة

لمؤتمر البترول العالمي بروما، فيما بين السادس والخامس عشر من

يونيه القادم، اجتمع المجلس الدائم لمؤتمرات البترول العالمية

في لندن ما بين الرابع والعشرين والخامس والعشرين من يناير

الجاري وستتوفر المجلس الدائم على النظر في مسائل تنظيم برامج

الدورة القادمة، وتحديد الدراسات والتقارير العلمية التي ستعرض على بساط البحث في

المصنوع

٢٠٠ جرام من اللحم، ما عدا الخضروات، و٢٠٠٠ جرام من الحلو، خبز، فواكه رطبة والشاي باللبن والسكر.

وقد حضر الوليمة أيضا عدد كبير من الرؤساء وأعيان القبائل والمستشارين الاقليميين في يدوا، والاستشارية البلدية، والقاضي مع السلطات المدنية والعسكرية

ليدوا، وكانوا يساعدون الأطفال الصغار في استعمال الشوكية والملفات. وكان الفرح والطرب

ظاهرا على وجوه الفقراء من تلك الوليمة، حيث ان المجاعة كانت غمرت أعلى جوبا مدة طويلة.

وفي اختتام حفلة الوليمة، عبر الحاضرين تشكراتهم الجزيلة

بينما ممثلو الفقراء وأعيان القبائل والسياسة، حملوا لحاكم المقاطعة

أن يبلغ للحاكم الاداري، اعتراف جميع شعب يدوا، على ما تقدمه

الادارة نحوهم، من المساعدات في كل الفرص.

موظف صومالي

تولى منصب حاكم ناحية فلكميو

سجل في يوم ٢٩ يناير

المصنوع، في مركز فلكميو الهام، عقد حفلة رائعة بمناسبة انتقال

سلطات حاكم ناحية فلكميو من موظف ايطالي الى موظف صومالي

هذا وقد سلم المنصب الموظف الايطالي الدكتور دوكاني الى

الموظف الصومالي السيد طاهر حاج عثمان شرماركي.

اجتماع

الفرع النسوي

لحزب الديمقراطي الصومالي

في يدوا

اجتمع في يوم ٢٢ من الشهر

المصنوع، الفرع النسوي لحزب الديمقراطي الصومالي في يدوا،

وأجرو الانتخابات للجمعية الادارية الجديدة، ونجحن في

الانتخابات الآتية أسمائهن:-

السكرتيرة: حليلة حسن عدي،

نائب السكرتيرة: حمري عيساق

قابو، أعضاء: خديجة عثمان، فاطمة آذن رينو، ذهبو دورو نور

وفاطمة عدي يرو، حبيب علبو محمد، نوريه ماقان دير، عائشة

جمعالى محمد، فاطمة جامع محمد

وياقولا عبد الله.

اعلان

يعلن للجمهور بأنه قد وقف

أبناء محلة زيارة الامين العام

لمدرسة الاعداد السياسي والاداري

زار السيد الوزير الامين العام للادارة الايطالية الوصية على

صوماليا اسيينلي، في مساء يوم ٣١ يناير المنصرم مدرسة الاعداد

السياسي والاداري وكان يرفقه السيد الوزير اسيينلي مدير المدرسة ومدرسوها

عند دخول سيارته مختلف قاعات الصفوف، حيث مكث في كل

واحد منها مدة قصيرة متحدثا مع الطلبة.

وأعرب سيادته عن النتائج المرضية التي شاهدها، متمنيا

للطلبة الوصول الى أعلى الدرجات الرمية للوصول اليها في ميدان

التعليم.

وبعد ذلك ناقش الرئيس مدة طويلة مع المدرسين عن المسائل

المدرسية التي لها أهمية كبيرة. ثم استقل سيادته محررى الجريدة

التي يستشرها طلاب المدرسة، فقام أحد المحررين بتقديم زلمائه الى

سيادته فقدم بعدئذ باسمهم المسودة الاولى لأول عدد مكتوبة بالة

الكتابة، الى حضرة الضيف الكريم.

وفي انتهاء الزيارة قام المستشار الاقليمي الطالب بنفس

المدرسة في الصف الثالث السيد أحمد رافي عدي بالنيابة عن

جميع الطلاب، بشكر الامين العام معربا بكلمة وجيزة عما بذله

السيد الوزير اسيينلي في سبيل تشجيع مدرسة الاعداد السياسي والاداري.

اطعام ما يبلغ ٢٠٠

من الفقراء في يدوا

تبرع مأمور أعلى جوبا مأدبة غذاء لما يبلغ ٢٠٠ من الفقراء

والاشخاص المحتاجين للمساعدة وكانت أقيمت الوليمة في

حوش استقبال، كلية يدوا، بعد أن سححت الادارة بطاقتة،

حيث جهزت فيها الطاولات والكراسي والزهور والمأكولات

وبعد وقت قصير، وصل المدعوين حاملين بطاقات الدعوة، وجلسوا

في المكان المخصوص لهم.

وكان الحاضرين للوليمة يتألفون من ١٠٠ طفلا و٥٠ رجلا

و٥٠ امرأة، ما عدا الأطفال الصغار الذين رافقوا أمهاتهم،

وغذاء الوليمة الذي خدمته شخصيات الكلية، كان يتكون من

١٥٠ جرام من الرز، وحوالي

Il Meridione d'Italia è tutto teso verso l'industrializzazione

ROMA, 2.

La industrializzazione delle regioni meridionali sta facendo sensibili e rapidi progressi, giovanosi oltre che di numerose facilitazioni creditizie e fiscali, anche delle nuove condizioni determinate dai massicci investimenti effettuati dalla Cassa del Mezzogiorno in strade, bonifiche, acquedotti, opere ferroviarie, ecc. La recente creazione di tre istituti specializzati per la concessione dei crediti, e cioè l'Isveimer, per il mezzogiorno continentale, l'IRFIS per la Sicilia e il CIS, per la Sardegna, ha dato un notevole impulso alla attività di ampliamento di impianti industriali in tutta l'Italia meridionale. L'ISVEIMER ha iniziato da sette mesi la sua attività. Il consiglio di amministrazione dell'IRFIS è stato insediato il 20 novembre scorso. Il CIS comincerà a funzionare prossimamente.

Nel 1954 l'ISVEIMER ha deliberato 174 finanziamenti per 12 miliardi e 844 milioni di lire, fra cui 48 impianti alimentari per tre miliardi e 215 milioni, 36 impianti per trattamento di minerali non metallici per tre miliardi e 600 milioni, 19 impianti meccanici con un miliardo e 107 milioni, 13 impianti per l'industria della carta per un miliardo e 358 milioni, nove impianti chimici per 861 milioni, quattro impianti metallurgici per 407 milioni, cinque impianti

tessili per 632 milioni ed altri ancora nel settore de legno, industria mineraria, pelli, abbigliamento, materie plastiche e lavorazione dei tabacchi. Con questi finanziamenti sorgeranno 61 impianti in Campania, per 4 miliardi 477 milioni, 38 nel basso Lazio, per due miliardi 297 milioni, 16 in Abruzzo e Molise per due miliardi e 80 milioni, 31 in Puglia per un miliardo e 300 milioni, 19 in Calabria per un miliardo e 139 milioni, 7 in Lucania per un miliardo e 138 milioni, uno nell'Isola d'Elba per 400 milioni e uno nelle Marche per dodici milioni. L'IRFIS, dal canto suo, a concessione, finora, 42 finanziamenti per 3 miliardi e 664 milioni per impianti da realizzare in Sicilia. Presso la Cassa del Mezzogiorno esistono, infine, una cinquantina di progetti di impianti industriali di notevole rilievo che richiedono ciascuno finanziamenti superiori al mezzo miliardo. Sono previsti, fra l'altro una grande cartiera nel Fucino, una fabbrica di legni pressati, secondo un nuovo brevetto, vari stabilimenti chimici ed una fabbrica di «Perlon». I dettagli di questi progetti sono già stati esaminati con i tecnici della Banca Internazionale e la loro realizzazione dipenderà in gran parte dalla concessione della terza tranche del prestito di ottanta milioni di dollari, attualmente in discussione.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.F.I.S. 21
A.F.I.S. 79
A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 20

MENDERES E KOPRULU HANNO LASCIATO ROMA LA CONFERENZA ATOMICA INTERNAZIONALE

L'Italia è una candidata potenziale al Patto Balcanico ha dichiarato il Presidente del Consiglio turco

La partenza in forma ufficiale - La riconoscenza al Pontefice per l'udienza concessa - Il patto turco-irakeno

ROMA, 3.

Il Primo Ministro di Turchia Menderes ed il Ministro degli Esteri Koprulu hanno lasciato Roma alle ore 11. Sono stati salutati all'aeroporto di Ciampino dall'on. Mario Scelba, dall'on. Gaetano Martino e da altre personalità. Parlando ai giornalisti prima della partenza il Primo Ministro Menderes, dopo aver affermato che nel corso dei colloqui, le due parti sono giunte a concludere che «nell'attuale fase della guerra psicologica e politica, un'azione decisamente concertata ed unitaria in tutti i campi si impone e a tale fine è necessaria una azione congiunta», ha smentito

nizzazione Atlantica e dei suoi possibili sviluppi». L'on. Martino ha poi affermato che nel quadro dei rapporti bilaterali fra Italia e Turchia è stata rivolta in modo particolare l'attenzione alle questioni economiche e culturali. «Sono soprattutto lieto — ha concluso l'on. Martino — di aver potuto constatare la cordialità con la quale si sono svolte le conversazioni e la completa identità di vedute fra i due governi per quanto riguarda i problemi sia generali che particolari».

L'andamento dei colloqui ito-turchi, secondo le prime reazioni registrate nei competenti ambienti del Governo è considerato assai favorevole. Gli incontri a Villa Madama, hanno consentito un approfondito esame dei problemi che interessano i due Paesi. Da parte dei rappresentanti della Turchia, si afferma, si è manifestata larga comprensione per la posizione italiana nei confronti dell'Alleanza Balcanica. D'altra parte l'Italia guarda con simpatia all'azione del Governo di Ankara per creare, nel mondo arabo e tra i Paesi del Mediterraneo Occidentale, le condizioni per una proficua collaborazione politica, economica e difensiva. L'Italia non mancherà pertanto di dare il suo appoggio per il raggiungimento di questo obiettivo volto ad ampliare e consolidare la solidarietà nel Mediterraneo.



Il Ministro degli Esteri Koprulu

LA QUESTIONE DI FORMOSA

Il Governo di Mao Tse Tung rifiuta di inviare i rappresentanti all'ONU per discutere la proposta neo-zelandese

Chu En Lai è disposto a discutere solamente la proposta sovietica e con la pregiudiziale che il rappresentante di Chang Kai Shek non partecipi ai lavori del Consiglio di Sicurezza — Riaffermata la inalienabilità del territorio cinese di Formosa e delle Pescadores — Washington e Londra preoccupate per le intransigenze dell'atteggiamento dei comunisti cinesi

NEW YORK, 3.

«Il governo della Repubblica Popolare Cinese non può inviare un suo rappresentante per partecipare alla discussione della proposta neo-zelandese sulla questione di Formosa» — così ha risposto il primo ministro e ministro degli Esteri cinese Chiu En Lai all'invito rivolto alla Cina lunedì scorso dal Segretario Generale dell'ONU.

Il messaggio di Chiu En Lai precisa che «il governo della Repubblica popolare cinese ritiene di poter inviare un rappresentante all'ONU solo per discutere la mozione su Formosa proposta dall'URSS e soltanto quando il rappresentante della cricca di Chiang Kai Shek sia stato espulso dal Consiglio di Sicurezza stesso e il rappresentante della Repubblica Popolare vi intervenga in nome della Cina». La risposta cino-comunista riafferma che Formosa e le Pescadores e le altre isole costiere sono tutte parte inalienabile del territorio cinese. L'esercizio del diritto sovrano del popolo cinese di liberare il suo territorio costituisce una questione assolutamente interna della Cina e non ha mai causato tensione internazionale né può minacciare la pace e la sicurezza». Dopo aver

rinnovato l'accusa agli Stati Uniti di «ingerenza negli affari interni della Cina» e di «aperte minacce di guerra e provocazioni militari contro il popolo cinese» la risposta di Chiu En Lai dichiara che la mozione su Formosa nel modo come è stata proposta dalla Nuova Zelanda serve unicamente «a mascherare gli atti di aggressione degli Stati Uniti contro la Cina» ragioni per cui il governo di Pechino si rifiuta di discutere.

Il rifiuto della Cina comunista all'invito di Hammarskjöld ad inviare rappresentanti al Consiglio di Sicurezza dell'ONU per discutere la cessazione del fuoco nelle acque di Formosa viene giudicato a Washington come un elemento che renderà più difficili gli eventuali tentativi di conciliazione ai margini dell'ONU. Rimane tuttavia aperta la possibilità di ulteriori tentativi di mediazione al di fuori dell'ONU come quelli che ebbero luogo fruttuosamente per l'Indocina ma infruttuosamente per la Corea alla conferenza di Ginevra. Il rifiuto di Pechino era previsto, almeno per quanto riguarda la presenza cino-comunista alla discussione della mozione neo-zelandese, ma si sperava che Chiu En Lai acconsentisse ad inviare i suoi delegati in vista dell'e-

ventuale discussione della mozione sovietica. Inoltre, la presenza di delegati cino-comunisti a New York avrebbe permesso utili contatti nei corridoi dell'ONU. Del resto queste speranze non resta ora che la possibilità di giungere, forse attraverso la mediazione indiana, ad una conferenza internazionale del tipo di quella di Ginevra.

(continua in 4.a pagina)

L'Egitto si ritirerebbe dal Patto panarabo se l'Iraq insisterà nel firmare il Patto con la Turchia

IL CAIRO, 3.

La crisi delineatasi recentemente nelle relazioni tra i paesi medio orientali sta entrando in una fase suscettibile di determinare una insanabile frattura nella solidarietà araba. L'organo ufficiale del governo egiziano «Al Gamhouria» riferisce stamane che il primo ministro Abdel Nasser ha respinto la proposta relativa ad un incontro tra lui ed il primo ministro irakeno Noury Said. La notizia va

posta in relazione alla decisione presa ieri sera dal consiglio dei ministri egiziano, su proposta dello stesso colonnello Nasser, di ritirarsi dal patto di sicurezza Pan Arabo, se l'Iraq non rinuncerà alla firma del patto di mutua assistenza con la Turchia. D'altra parte le ultime notizie pervenute da Bagdad riferiscono che il governo irakeno non è disposto a rinunciare in alcun modo alla firma del patto.

LE UDIENZE

dell'Amministratore

Ieri mattina S.E. l'Amministratore ha ricevuto l'Associazione Appartenenti al Corpo di Polizia Somala in Congedo per visita d'omaggio e per prospettare alcune questioni dell'Associazione.

GLI EFFETTIVI DELLE FORZE ARMATE AMERICANE

WASHINGTON, 3.

Gli effettivi delle forze armate americane ammontavano al 31 dicembre scorso a 3172870 uomini così ripartiti: esercito 1315600; aviazione 949970; marina; 686683; fuciliari di marina (marines) 220617.

LA POLITICA FRANCESE NEL NORD-AFRICA

Mendès-France pone la questione di fiducia sulla politica perseguita in Tunisia ed in Algeria

Pericolosa presa di posizione di René Mayer che ha dichiarato che voterà contro la politica governativa.

PARIGI, 1.

In una atmosfera tesa si è aperto oggi pomeriggio all'Assemblea Nazionale francese il dibattito sulle interpellanze sull'Africa del Nord. Primo oratore della giornata, il repubblicano indipendente, Gen. Aumeran, ha aspramente criticato l'atteggiamento del governo per quanto riguarda l'Africa del nord, «atteggiamento — egli ha detto — che ha provocato i recenti avvenimenti in Algeria. L'autonomia interna — ha aggiunto — non è compatibile con la continuazione della presenza francese in quei territori,

e, anche se non si tratta di importi con la forza, è pur necessario esplicitare una politica di polso. Se Mendès-France firma i trattati franco-tunisini attualmente in discussione significa che egli è deciso a concedere l'indipendenza totale. In Tunisia, nonostante l'esperimento tentato da Mendès-France, l'agitazione sta ora riprendendo e i gruppi dei fellaghas ricominciano a formarsi».

Un fatto importante si è avuto all'inizio della seduta pomeridiana del dibattito sul nord Africa. Il primo oratore, il radicale René Mayer ha annunciato il fatto tanto temuto che non avrebbe potuto rinnovare la fiducia al governo. L'ex Presidente del Consiglio ha esordito constatando che se la pacificazione ha fatto dei progressi in Tunisia, incidenti continuano però a prodursi quotidianamente. Sono stati intavolati negoziati: ma il leader radicale teme che essi conducano a revisioni troppo profonde. Frattanto l'atmosfera è peggiorata in Algeria dove europei e musulmani mostrano una intossicazione bilaterale. Secondo Mayer bisogna vedere in questo atteggiamento una ripercussione degli avvenimenti tunisini. Gli elementi musulmani di Algeria fedeli alla Francia vedono che il governo di Parigi ha ripreso il dialogo per interposta persona con Bouguiba e Salan Ben Youssef. Essi temono che, analogamente, sia portato un giorno a trattare con i separatisti. Continuando sulla via del compromesso si giunge alla «disfatta». Bisogna invece andare verso il progresso, seguendo il cammino dell'associazione ed affermare la volontà intransigente del paese di non accettare recessioni. Il governo dopo le sue contraddizioni e i suoi er-

rori, darà l'impressione di questa duplice volontà? — ha chiesto quindi René Mayer che ha risposto negativamente. «Lo confesso — ha concluso rivolto a Mendès-France — non so dove vogliate andare. La politica di movimento deve avere un medio termine fra l'immobilismo e l'avventura».

Dopo Mayer hanno parlato il deputato socialista algerino Rabier e il deputato Ben Hamed anch'egli algerino e socialista, i quali, nonostante alcune critiche alla politica del governo, hanno invitato i colleghi ad appoggiare Mendès-France perché la sua caduta «farebbe correre un grosso rischio alla Francia e al nord Africa». A sua volta il Ministro per gli affari tunisini e marocchini Christian Fouchet il quale ha invitato l'Assemblea ad attendere l'imminente conclusione dei trattati franco-tunisini e il relativo dibattito parlamentare che il governo non ha nessuna ragione di temere, confermando poi la necessità che la Francia conservi nel nord Africa la sua piena sovranità e vi assicuri l'ordine e il progresso.

All'ultima ora si apprende che Mendès-France ha posto la questione di fiducia sull'ord. che approva la politica del governo nel nord Africa.

UN TENTATIVO DIPLOMATICO PER GLI 11 PRIGIONIERI AMERICANI

NEW YORK, 2.
Secondo il settimanale «News Week» si starebbe studiando all'ONU uno stratagemma diplomatico per ottenere la liberazione degli aviatori americani detenuti dal governo di Pechino. Si intenderebbe infatti chiedere ai cinesi di considerare i prigionieri non come cittadini statunitensi bensì come soldati dell'ONU. Su tale base, essi potrebbero essere consegnati alle Nazioni Unite, invece che agli Stati Uniti, così ai cinesi non potrebbero essere contestati di aver ceduto — restituendo i prigionieri — alle pressioni

UN PIANO BRITANNICO DESTINATO A SOSTITUIRE QUELLO PER IL POOL DEGLI ARMAMENTI

PARIGI, 3.
La Gran Bretagna ha presentato all'esame della conferenza degli esperti occidentali un piano inteso a sottolineare eventualmente quello di Mendès France per un pool degli armamenti sul quale si era arenata la conferenza stessa. A quanto si è potuto apprendere il piano britannico è inteso a superare il principio di sovranazionalità insito secondo taluni nel progetto francese.



Il Primo Ministro Menderes

to le voci circa «un preteso desiderio attribuito al governo turco di invitare l'Italia ad aderire al Patto Balcanico». «L'Italia — egli ha detto — si trova fra i candidati potenziali per l'adesione a tale patto, ma l'Italia non ha espresso alcun desiderio di aderirvi e da altra parte la Turchia non ha ricevuto alcun mandato di invitare l'Italia da parte della Jugoslavia e della Grecia, che sono i suoi alleati nel Patto Balcanico stesso».

Menderes ha poi espresso profonda riconoscenza al Pontefice per averlo voluto ricevere insieme con il Ministro Koprulu. Rispondendo ad alcune domande dei giornalisti, il signor Menderes ha anzitutto affermato che per il momento non esiste alcuna ragione imperiosa per l'adesione eventuale della Turchia all'U.E.O. In quanto alla intesa turco-irakena, il Primo Ministro si è richiamato alla dichiarazione di Bagdad ed ha dichiarato che l'atteggiamento degli altri paesi non potrà determinare alcun mutamento nelle decisioni adottate fra i governi turco ed irakeno.

Anche il Ministro degli Esteri, on. Martino, ha commentato i risultati degli incontri ito-turchi. Egli ha detto anzitutto di non poter che confermare quanto è stato dichiarato dal Primo Ministro Menderes, aggiungendo che «tutti i problemi sono stati esaminati sulla base della politica dell'orga-

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

LE INTERVISTE DEL NOSTRO GIORNALE

I recenti provvedimenti di liberalizzazione daranno vita ed impulso al commercio

Come promettevamo ai nostri lettori nel presentare le circolari relative al commercio estero, al fine di offrire materiale di prima mano e tutti i dettagli possibili, lo siamo recati ieri dal Direttore per lo Sviluppo Economico Dott. Luigi Gasbarri al quale abbiamo rivolto alcune domande sull'importante argomento che interessa molto da vicino le diverse categorie produttive della Somalia.

Il Dott. Gasbarri ha subito convocato nel suo ufficio il Rag. Gaetano Cavaglia, Capo dell'Ufficio Valute e Commercio Estero, il quale ha cortesemente ascoltato dandoci le notizie ed i particolari che riportiamo:

Vi sono delle restrizioni in fatto di commercio estero?

L'Amministrazione ha sempre tenuto presente la necessità di agevolare ed incrementare gli scambi commerciali con l'Estero attraverso una politica orientata verso la più ampia larghezza e limitata soltanto dalle disponibilità valutarie.

Nessuna restrizione viene posta alle esportazioni di merci verso l'area della sterlina, anzi gli operatori vengono continuamente spronati per istruire le correnti di esportazione dei prodotti locali verso le zone geografiche ed economiche tradizionali per la Somalia quali Aden, i Paesi Arabi, Kenya, Zanzibar e l'Etiopia.

L'Amministrazione ha provveduto per l'anno 1955 ad estendere ancora di più le agevolazioni già esistenti sulla liberalizzazione degli scambi?

Per agevolare nella maniera più ampia gli scambi commerciali con l'Estero, per l'anno 1955, si è proceduto ad una più ampia liberalizzazione di merci sia all'importazione che all'esportazione.

Infatti alla lista delle voci già liberalizzate all'importazione da qualsiasi provenienza, in vigore dal 1° gennaio 1954, sono state aggiunte le seguenti voci:

— Uranga (Manioca) — lievito di birra — estratti di caffè, essenze e simili di caffè — cacao in grani e in polvere — legname squadrato o lavorato semplicemente — fiori freschi — olio di cocco — filati di seta naturale — fute colombawi di cotone di origine indiana (non in pezza ed escluse quelle di qualità simile alle fute Benadir) — tessuti di lino — turraha (copriletto di produzione Aden) — porcellanerie — parti di ricambio per veicoli e trattori (escluse le parti usate e quelle non metalliche) — orologerie — libri ed opuscoli stampati.

All'esportazione le merci non ancora liberalizzate sono ben poche; comunque alle voci elencate nella lista del decorso anno sono state aggiunte le seguenti:

— animali vivi — carne e prodotti a base di carne — semi e frutti oleosi — mobili e arredi — pelli gregge e conciate di qualsiasi specie.

Quali sono le ragioni che consigliano l'Amministrazione a mantenere ancora il regime della licenza su qualche merce?

Se non ostassero ragioni di carattere valutario che costringono a mantenere il regime a licenza per l'importazione di alcuni prodotti che sono tuttora di scarso interesse, l'Amministrazione sarebbe ben lieta di abolire il sistema della licenza su tutte le merci.

Verso quali aree valutarie l'Amministrazione intende maggiormente sviluppare il commercio estero di esportazione?

L'Amministrazione si preoccupa così particolarmente di sviluppare le esportazioni di prodotti somali verso l'area della sterlina e del \$ U.S.A., allo scopo di poter incrementare l'introito di valuta, che sola potrà dare la possibilità di una maggiore larghezza nelle importazioni di merci da ogni area valutaria.

Tali merci sono rappresentate all'esportazione da: limoni, banane, mangus, pompelmi, papaya, lavori di cuoio e pelle di fabbricazione somala, tute Benadir, cuffie di produzione somala, liquori di fabbricazione somala, alcool, lavori dell'artigianato somalo in legno, paglia, avorio, in pietra di El Bur, ecc., profumi di produzione somala, coloranti di produzione somala, melassa, sapone da bucato e

saponette, vernici di produzione somala, semi oleosi. All'importazione: granoturco, duria, ananas freschi o in scatola, zucchero «nabat», luban jawi, articoli porcellanari, botta candida, articoli scolpiti di fantasia (in legno), patate (dal 1° marzo), aglio, tetterelle, ciat, lucchetti, fischietti, specchietti, catenelle, sali di frutta, aspro, esali purgativi, colante bleu per tessuti e cinture di plastica.

E' vero che gli scambi commerciali con l'Italia rappresentano lo scopo principale della politica economica della Somalia?

Non risponde affatto a verità che l'Amministrazione segua una politica di scambi orientata principalmente verso l'area della lira e se è costretta a porre il veto all'importazione dall'estero su alcune merci di largo consumo, ciò è dovuto esclusivamente al fatto che la bilancia commerciale con l'Italia è particolarmente sfavorevole alla Somalia, mentre gli scambi commerciali con i Paesi dell'area della sterlina si sono mantenuti sino ora fortemente deficitari per la Somalia, nonostante tutti gli sforzi fatti per introdurre merci somale in quei territori.

Iniziati i lavori preliminari per la nuova legislazione tributaria

All'inizio dello scorso mese, nell'illustrare le nuove norme preliminari e le nuove tariffe doganali, annunciammo che presto avrebbero iniziato la loro attività due commissioni consultive per lo studio della riforma della legislazione nella materia delle imposte dirette e delle imposte e tasse sugli affari.

Certamente la notizia destò l'interesse di vaste categorie dei nostri lettori, essendo assai sentito il bisogno di dare alla Somalia norme che, oltre ad essere organiche e di facile comprensione e applicazione, tengano conto delle caratteristiche ambientali e delle esigenze dello Stato che sta nascendo.

Dopo la pubblicazione, (Bollettino Ufficiale del 31-1-1955), del decreto n. 168 in data 27 novembre 1954, concernente l'istituzione delle due commissioni, le stesse hanno già tenuto alcune sedute sotto la presidenza del Segretario Generale.

Oltre alcuni funzionari dei competenti uffici dell'Amministrazione, di ciascuna commissione fanno parte un vice-presidente del Consiglio Territoriale, esponenti qualificati delle categorie economiche e liberi professionisti; le funzioni di segretari sono affidate a due studenti somali dell'Istituto Superiore di discipline giuridiche, economiche e sociali.

Le prime sedute sono state dedicate all'impostazione del problema ed alla formulazione delle proposte a cura dei rappresentanti degli uffici interessati dell'AFIS.

Nelle sedute successive hanno espresso i loro punti di vista i rappresentanti dei contribuenti. Essendosi delineate diverse tendenze — e ciò era da prevedere data la complessità della materia — sono state designate alcune sottocommissioni per concretare i principi riflettenti ciascuna tendenza; i risultati di tale lavoro preparatorio saranno poi sottoposti all'esame delle commissioni in seduta plenaria.

Il lavoro intrapreso consentirà di dare si spera, entro il corrente anno, un completo assetto alla materia tributaria, che ha tanta importanza nella vita di un organismo statale.

AMMINISTRAZIONE Municipale di Mogadiscio

Si comunica che con il 18 febbraio corrente decade la prima rata di tutte le imposte e tasse municipali per l'anno 1955 e precisamente:

A conferma di quanto sopra dichiarato basti ricordare che durante il decorso anno nel mentre la bilancia commerciale (dati bancari) con l'area della lira ha dato un saldo attivo per la Somalia di So. 21 milioni 694.686, il saldo commerciale con l'area della sterlina, pur avendo registrato un forte miglioramento nei confronti dei precedenti anni, si è chiuso con un deficit per la Somalia di So. 29.673.244. Favorevoli per la Somalia si mantengono gli scambi commerciali con l'area del dollaro U.S.A., con la quale il decorso anno si è chiuso con un saldo attivo di So. 2 milioni 339.885.

Presso quali uffici gli importatori ed esportatori possono rivolgersi per ottenere chiarimenti circa il programma del 1955?

Gli importatori — esportatori che abbiano interesse a prendere visione di quanto è stato predisposto per l'anno 1955, o desiderino chiarimenti al riguardo, possono rivolgersi alla locale Camera di Commercio o all'Ufficio Valute e Commercio Estero se in Mogadiscio; ai Distretti o agli Uffici doganali se residenti in altre località.

- 1) Imposta sul valore locativo.
- 2) Contributo raccolta spazzatura
- 3) Tassa sulle insegne.
- 4) Imposta macchine caffè espresso.
- 5) Tassa occupazione suolo pubblico.
- 6) Tassa cani (in unica soluzione).

Mogadiscio, 2-2-1955.
IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua Somala
18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
18.35 - Giornale Radio
19.05 - Hello
19.15 - Nozioni di istituzione islamica
19.25 - Canzone Moderna somala
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Gurou
19.55 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Giornale Radio
20.20 - «Scherzi per pianoforte» di Frederic Chopin - pianista Artur Rubinstein
20.45 - Arrangiamenti di Walberg - Orchestra Jazz-sinfonica di Walberg

Bollettino Meteorologico del giorno 4 febbraio 1955

Temperatura massima 28,0
Temperatura minima 13,9
Vento prevalente NE km/ora 13,8

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0,15
Giuba
Lugh Ferrandi m. 1,52

MAREE per il giorno 5 febbraio 1955
Alta marea: ore 2,55 ed ore 15,40
Bassa marea: ore 9,30 ed ore 21,20

CINEMA PROIEZIONE CINEMATOGRAFICA AGLI ALUNNI DI MERCA

Giovedì sera, 27 gennaio, nel cortile interno della Scuola elementare somala maschile di Merca, ha avuto luogo la decima rappresentazione cinematografica per gli alunni delle Scuole della città.

Sono state proiettate tre pellicole rappresentative, la prima una spedizione polare; la seconda il Marocco in marcia e la terza l'assalto alla torre Eiffel.

Tutte le pellicole sono state interessate, le prime due per la parte geografico-scientifica e la terza per la parte comico-acrobatica degli interpreti che hanno molto divertito l'intera scolaresca.

La Direzione delle Scuole elementari di Merca ha espresso il

suo vivo ringraziamento al Consolo di Francia, Monsieur Leprevost, per la gentile ed immediata concessione dei films che, in Somalia, hanno avuto la prima visione in Merca.

Avviso

L'A.F.I.S. mette in vendita un lotto di materiali automobilistici fuori uso costituito da motori, testate, differenziali, cambi, avantropi, alberi trasmissione di automobili Jeep, Ford, Austin, Fiat 634, ecc.

Chiunque abbia interesse ad acquistare il predetto materiale, può inoltrare domanda entro il 15 febbraio corrente alla Direzione del Personale ed Affari Generali presso la quale possono essere richiesti i chiarimenti del caso.

Il materiale di cui trattasi è visibile presso l'Autoparco Civile.

Scuola Media della Somalia ISCRIZIONI AGLI ESAMI DI AMMISSIONE

Le domande dei candidati agli esami di Ammissione alla Scuola Media dovranno essere presentate alla Segreteria della Scuola entro il 20 febbraio p.v.

Alle domande, redatte in carta legale da So. 0,80 debbono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) Certificato di Licenza Elementare (V classe);
- 2) Certificato di vaccinazione.

Ogni candidato è inoltre tenuto a presentare l'elenco delle letture e delle poesie italiane ed arabe, firmato dall'insegnante che ha curato la sua preparazione.

Si ricorda che a norma dell'art. 3 dell'Ordinamento della Scuola Media Inferiore, la Licenza di V Elementare è il titolo minimo richiesto per l'ammissione ai predetti esami.

Coloro che dovranno sostenere gli esami di Licenza Elementare nella prossima sessione potranno ugualmente presentare domanda nel termine sopra fissato, ma la loro partecipazione agli esami di Ammissione resterà subordinata al conseguimento della promozione.

Gli esami avranno inizio mercoledì 9 marzo, alle ore 7,30 con la prova scritta d'italiano.

IL DIRETTORE
(Prof. Bruno Cherubini)

LA ROBA ALTRUI

Nella notte fra il 25 e il 26 gennaio scorso, ignoti sono penetrati nell'abitazione di Mohamud Hagi Asci Elmi, nel villaggio Scururan, asportando indumenti vari per un valore di circa 340 So. Il proprietario della refurtiva ha denunciato il furto alla Polizia che sta attivamente ricercando il ladro.

Agenti della Stazione Orientale di Polizia, hanno proceduto all'arresto di tali Mohamed Nur Ahmed di anni 21 e del diciassettenne Mohamud Ahmed Ali, entrambi residenti senza fissa dimora a Mogadiscio. Trattasi di un furto di oggetti di vestiario commesso in danno di Fatuma Abdul Gulet residente al Villaggio Arabo. Gli agenti hanno recuperato la refurtiva.

Direzione degli Affari Finanziari

Contribuzione sul reddito

L'Ufficio delle imposte Dirette comunica quanto appresso:

In seguito alla emanazione del decreto del Presidente della Repubblica Italiana 9 dicembre 1952, n. 2358, con il quale venne stabilito, fra l'altro, che l'anno finanziario dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia comincia col 1° gennaio e termina col 31 dicembre di ogni anno, si è reso necessario modificare pure la decorrenza dell'anno di tassazione ai fini della contribuzione sul reddito.

Tale modifica è stata effettuata con Decreto del 24 novembre 1954, n. 165 — pubblicato nel Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. n. 1 del 3 gennaio 1955 — che si riporta integralmente qui di seguito:

Art. 1.
L'anno di tassazione ai fini della contribuzione sul reddito ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 2.
Il termine utile per la presentazione delle denunce relative ai

redditi derivanti da qualsiasi fonte, fatta eccezione per quelli provenienti da impieghi, è fissato al 31 marzo di ogni anno.

Art. 3.
La facoltà di consentire la presentazione delle denunce dei redditi per periodi speciali di tassazione, può essere usata soltanto nei confronti di società per azioni, in accomandita per azioni o a responsabilità limitata, di cooperative e di enti morali tenuti per legge alla compilazione di bilanci annuali.

Art. 4.
Per l'anno di tassazione 1955 i contribuenti sono tenuti a denunciare il reddito imponibile complessivo realizzato dal 1° luglio al 31 dicembre 1954.

Art. 5.
Ai fini della progressività delle aliquote la contribuzione relativa sarà applicata in ragione di una metà di quella che sarebbe dovuta sul reddito imponibile predetto ragguagliato ad anno.

I contribuenti a suo tempo autorizzati a dichiarare i redditi per anno solare, debbono denunciare per l'anno di tassazione 1955 i redditi conseguiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1954.

In via transitoria si consente che la denuncia per l'anno di tassazione 1955 venga presentata entro il 30 giugno 1955.

III Campagna

CONCORSO PER UN CARTELLO PUBBLICITARIO

Art. 1 — E' indetto un concorso a premio, libero a tutti, per il cartello III Campagna Antitubercolare.

Art. 2 — Il bozzetto da presentare dovrà essere composto in un cartello della misura di cm. 24x30 da utilizzarsi in senso orizzontale o verticale — dovrà essere concepito nella forma migliore per rappresentare in forma sintetica e con figurazioni la espressione della lotta contro la tubercolosi. La figurazione dovrà comprendere la doppia croce e la mezza luna in armonia di collaborazione. I bozzetti potranno essere presentati in bianco e nero od a colori.

Art. 3 — Ai vincitori saranno assegnati dei premi e ciò per i primi tre bozzetti in classifica e precisamente:

1° Premio So. 150
2° " " 75
3° " " 25

bozzetti premiati si intendono acquisiti dal Comitato, che potrà utilizzarli nella forma che più riterrà conveniente, senza per altro costituire, per gli esecutori, ragione di particolari diritti.

Art. 4 — Il concorso si chiuderà entro il 15 febbraio 1955. I bozzetti dovranno portare l'indicazione di un pseudo-nome od un motto ed a parte, in busta sigillata, l'esatto nome e l'indirizzo del presentatore.

Art. 5 — Per la scelta dei bozzetti, il Comitato Antitubercolare nominerà una apposita Commissione giudicatrice.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Presidenza del Comitato Antitubercolare — presso SAIEMA — oppure all'Ufficio Sanità — Palazzo AFIS — stanza n. 55.

IL PRESIDENTE
Briata

Distretto di Mogadiscio

Il Distretto di Mogadiscio comunica che la data di presentazione dei giovani italiani, nati nell'anno 1935 e di quelli rivedibili delle classi precedenti, per essere sottoposti all'esame personale, già fissata per i giorni 24, 25 e 26 gennaio 1955, è stata rimandata ai giorni 24, 25 e 26 febbraio 1955.

IL CAPO DEL DISTRETTO
(Dr. A. Zuccardi-Merli)

PREZZO DEL BURRO

Si rende noto che a decorrere dal 29 gennaio 1955, i prezzi massimi di vendita del burro originario del Kenya, restano fissati come segue:
ALL'INGROSSO - franco magazzino grossista Mogadiscio - per scatola di grammi 453 netti So. 5,15.
AL MINUTO - per ogni scatola di grammi 453 netti So. 5,65.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Carnaval»
CINEMA CENTRALE — «Il grande cielo»
CINEMA EL GAB — «Sangili» nuovo film Indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Taxi al Gharam» film Arabo.
CINEMA TEATRO HAMAR — «I cari parenti»
SUPERCINEMA — «L'uomo lupo» Documentario.

ANNUNZI ECONOMICI

OCCASIONE, causa trasferimento vendesi «Vespa», presso Autoneggio «Benadir».

La Famiglia Palmieri Giovanni, con profondo dolore annuncia la morte del caro Papa

PIETRO

avvenuta a Lettepalma.
Domani mattina alle ore 6,30 nella Chiesa del Sacro Cuore, verrà celebrata una Messa in suffragio.



SIGARETTE

"Pall Mall"
tabacco "Virginia"

LE MIGLIORI!

In vendita presso tutti i Rivenditori

"LIDO,"

da «Ciccio»

DOMANI SERA, SABATO, DALLE ORE 22,30
"PRIMA," DI CARNEVALE
SPETTACOLO MUSICALE — DANZE — CANZONI
GIUOCHI — BALLETTO — COTILLON
FOTOREPORTAGE
BUFFET CALDO E FREDDO
LIQUORI — BIRRA GHIACCIATA

Per le prenotazioni dei tavoli telefonare al n. ??

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI

"L'UOMO LUPO"

con: Lon CHANEY — Claude RAINS
Warren WILLIAM — Ralph BELLAMY
(DOCUMENTARIO)

LA CONFERENZA AFRO-ASIATICA

Il 28 e il 29 dicembre ha avuto luogo a Bogor, ex residenza ufficiale dei governatori generali delle Indie olandesi, in prossimità della capitale Jakarta, il secondo incontro tra i primi ministri delle potenze cosiddette di Colombo: Indonesia, India, Pakistan, Ceylon, Birmania.

La conferenza di Ginevra per la sistemazione delle questioni indocinesi e coreane era allora agli inizi; e sebbene la conferenza di Colombo fosse stata decisa assai prima e del tutto indipendentemente da quella, la coincidenza con la crisi indocinese, offrendo un punto di riferimento obbligato alle discussioni e consentendo il raggiungimento con relativa facilità di un accordo su quel particolare punto, diede l'impressione di un'unità e di una compattezza fra le potenze di Colombo, maggiore di quanto in realtà non vi fosse. Già allora tuttavia ad un esame attento si potevano rilevare incrinature nel fronte ideologico e politico costituito intorno alla politica di Nehru.

Successivamente tali incrinature si sono fatte più manifeste. Non soltanto si sono insaprate talune questioni particolari, che mettono in contrasto alcune delle potenze di Colombo fra di loro, ma al dissidio tra India e Pakistan — alludiamo in modo particolare al problema del Kashmir — giunto ad un punto morto dopo la pubblicazione simultanea nelle due capitali il 4 ottobre di un libro bianco — ma si è accentuata, da una parte, la politica filo-occidentale del Pakistan e in misura minore di Ceylon; dall'altra, in seguito ad un susseguirsi di piccole crisi interne, si è rafforzata in Indonesia l'influenza comunista ed i viaggi di Nehru e di U Nu a Pechino, nonostante non abbiano modificato l'atteggiamento neutralista di quei governi, hanno provocato risentimento e sospetto nel campo occidentale. Il recente incontro di Bogor non era perciò in questo momento particolarmente desiderato dalle potenze di Colombo. Queste vi hanno aderito soprattutto per l'insistenza del governo indonesiano, che intendeva portarvi una iniziativa da tempo preannunciata, quella di convocare una grande conferenza afro-asiatica.

Gli scopi dell'iniziativa

Gran parte delle conversazioni di Bogor, come risulta anche dal comunicato conclusivo, hanno avuto innanzitutto oggetto la data, la partecipazione, la località e le modalità di tale conferenza; essa avrà luogo in Indonesia nell'ultima settimana di aprile, a livello ministeriale; i suoi principali obiettivi saranno: 1) promuovere il buon volere e la collaborazione tra le nazioni asiatiche e africane; 2) esaminare in comune i problemi sociali, economici e culturali dei paesi asiatici e africani, e in particolare modo i problemi inerenti alla sovranità nazionale, al colonialismo, al razzismo, ecc.; 3) discutere i modi in cui i popoli dell'Africa e dell'Asia possono contribuire a promuovere la pace mondiale e la cooperazione internazionale. Su tutti questi punti i partecipanti avranno la possibilità di chiarire l'uno all'altro le rispettive posizioni.

Alla conferenza saranno invitati 25 paesi, oltre ai cinque di Colombo che saranno gli invitati: Afghanistan, Cambogia, Cina (Repubblica popolare), Federazione dell'Africa Centrale, Egitto, Etiopia, Costa d'Oro, Persia, Irak, Giappone, Giordania, Laos, Libano, Liberia, Libia, Nepal, Filippine, Arabia Saudita, Sudan, Siria, Thailandia, Turchia, Viet Nam del Nord, Viet Nam del Sud, Yemen. Se tutti gli invitati dovessero essere presenti, la conferenza risulterebbe tra le più vaste che la storia della diplomazia ricordi. I delegati rappresenterebbero infatti circa 1.250.000.000 di persone (più della metà del genere umano). Ma si può dire fin d'ora che non tutti gli invitati accetteranno. Thailandia e Filippine hanno già fatto sapere che non interverranno se vi sarà la Cina comunista. E' pure assai improbabile la partecipazione della Turchia, che è un membro della alleanza atlantica.

L'elemento più interessante della conferenza appare la partecipazione della Repubblica popolare cinese. Il Pakistan era contrario a che fosse invitata ed anche da parte del governo di Ceylon vi erano forti dubbi: ma Nehru insieme al primo ministro ru e U Nu si sono schierati a favore dell'invito, ed il parere della maggioranza ha prevalso. Come contrappeso politico all'invito rivolto alla Cina, si è avuto quello rivolto al Giappone. Il Giappone sarà certamente presente, specialmente se la decisione spetterà all'at-

tuale governo. La conferenza gli offre l'occasione di reinserirsi, dopo la sconfitta, nella comunità asiatica e si sa che questa è una delle maggiori aspirazioni del governo recentemente costituito da Hatoyama.

Dall'Africa verranno — se verranno — anche i rappresentanti della Costa d'Oro e della Federazione dell'Africa centrale che non possono a stretto rigore essere considerati Stati del tutto indipendenti. L'invito a loro rivolto ha forse un'intenzione polemica, ma potrebbe invece portare una nota di moderazione in un contesto che sarà certo dominato dal più acceso nazionalismo: poiché sono questi i due paesi africani che meglio testimoniano dell'illuminato gradualismo della politica coloniale britannica.

I paesi non invitati

Non meno interessanti di questi inviti sono talune omissioni. Fra i paesi asiatici non è stata invitata la Cina di Formosa, che peraltro nessuna delle potenze di Colombo riconosce come uno Stato a sé. Più sorprendente è l'esclusione delle due Coree, tanto più se si considera l'invito rivolto ai due governi del Viet Nam. Un altro Stato asiatico che non risulta fra gli invitati è Israele. Ciò è dovuto al veto dei Paesi Arabi, i quali hanno fatto sapere attraverso il governo pakistano che avrebbero considerato la partecipazione di Israele come incompatibile con la propria. Altri esclusi sono l'Unione Sudafricana — evidente e legittima ritorsione per la politica razziale ivi perseguita — e l'Australia. In Australia, l'esclusione ha provocato un secco commento del ministro degli esteri e aspre recriminazioni sulla stampa e alla radio. Sebbene

ne non sia compresa nella zona geografica della conferenza, l'Australia riteneva di aver diritto ad essere presente se non altro per la sua attiva partecipazione, in qualità di paese donatore, al Piano di Colombo. Questa volta il veto è venuto dall'Indonesia, a causa dell'appoggio dato dall'Australia all'Olanda nella controversia in atto per la nuova Guinea occidentale.

Pur tenendo conto di queste esclusioni, che eviteranno la presenza intorno allo stesso tavolo di taluni paesi divisi da aspri contrasti, e della presumibile rinuncia di alcuni degli invitati, la conferenza avrà tuttavia un carattere eterogeneo e potrà difficilmente avviare discussioni che escano dal piano generico dell'anticolonialismo, della necessità di cooperare per lo sviluppo delle zone depresse e della conseguente necessità di mantenere a tutti i costi in tali zone la pace. Taluno pensa che la conferenza potrebbe servire ad agganciare la Repubblica popolare cinese, e trarla dall'isolamento, costringendola a prendere posizione verso i paesi non comunisti dell'Asia e dell'Africa, e che questo potrebbe essere l'inizio di una mediazione fra la Cina e l'Occidente. Ma una conferenza così vasta ed assorbita come quella progettata non pare la sede più adatta per un'operazione del genere.

Il suo valore e il suo significato vanno ricercati fuori dal piano delle iniziative politiche concrete. Si tratta di un significato soprattutto polemico: quello dell'affermazione, attraverso la presenza fisica, delle nuove forze che in Asia e in Africa aspirano ad intervenire con peso ed iniziativa sempre maggiori nelle decisioni politiche che un tempo erano prese esclusivamente nelle capitali occidentali.

Aumentano gli ubriachi nell'URSS

I propagandisti del Cremlino non hanno mai avuto molta simpatia per la psicanalisi. Gli squilibri mentali, i sintomi di allucinazione, di paranoia e persino di demenza vengono generalmente classificati, dalla stampa sovietica, come casi di ubriachezza. Uno psicanalista non sfuggirebbe, in Russia, alla qualifica di truffatore: e, in effetti, se si trattasse sempre di disturbi provocati dalle sbornie, che bisogno ci sarebbe di ricorrere ad uno psicanalista o magari a uno psichiatra? Basterebbero un bicchiere di acqua e bicarbonato, un paio di caffè neri e una buona dormita per rimettere le cose a posto.

Il fatto è che l'uomo sovietico non può essere pazzo. La espressione di quella società di tipo nuovo che da quasi quarant'anni sta attraversando un periodo di transizione, per edificare il comunismo, non può andare soggetta a squilibri mentali.

Ma può, l'uomo sovietico, essere ubriaco? E' quel che vedremo. Intanto, possiamo dire senz'altro che spesso lo è. L'onore del bere è tradizione secolare del popolo russo: a testimoniare sta tutta la letteratura russa in cui le figure di bevitori di vodka, se non proprio di alcoolizzati, abbondano. Ma da qualche tempo a questa parte l'alcool sembra avere sui russi degli strani effetti. Infatti, recentemente, la «Pravda», riferendo un singolare episodio del quale erano stati protagonisti due contadini che avevano venduto in proprio attrezzature e prodotti di una fattoria collettiva, asseriva che i due ladri avevano agito in preda alla vodka. E' sempre agli effetti della vodka la «Pravda» ha attribuito spese volte lo scarso rendimento di taluni impiegati, numerosi casi di abbandono di tetto coniugale, e persino alcune partite di hockey disputate a primavera dai bambini delle scuole.

E' scuoia il caso di avvertire che i veri casi di ubriachezza non sono questi. I russi, in realtà, bevono moltissimo, si ubriacano spesso fino a star male, ma non sono certo episodi come quelli riferiti dalla «Pravda» che possono spiegarsi con l'ubriachezza.

Piuttosto, veramente memorabili sono le sbornie che si prendono nei grandi dormitori cittadini che rappresentano normalmente l'alloggio di milioni di lavoratori industriali. Perché bevono i russi che vivono o si adattano a vivere nei dormitori? Per dimenticare la loro infelice condizione umana? Mai più, vi risponde la «Prav-

da». I numerosi casi di ubriachezza nei dormitori sono determinati dal fatto che non viene svolta in essi sufficiente attività culturale e dottrinale.

La descrizione di uno di questi dormitori è presto fatta. Uno stanzone in cui sono addossati l'uno contro l'altro dai 60 agli 80 letti. C'è un solo stanzone da bagno, e neppure l'idea dell'acqua calda. L'acqua calda fa la sua apparizione soltanto la mattina presto, quando la ragazza addetta al servizio e alla sorveglianza si presenta con un calderone per la preparazione del cosiddetto tè. Qualcosa di familiare, insomma, per chi abbia letto le «Memorie della casa dei morti» di Dostoevski.

La maggior parte dei lavoratori ammassati in questi dormitori erano un tempo piccoli proprietari terrieri, o sono figli di piccoli proprietari. Strappati alle campagne dalla collettivizzazione, irregimentati nei fabbriche e sottoposti ad uno sfruttamento implacabile da anni e anni, che altro potrebbero fare, se non ubriacarsi, per cercare una sbriciata effimera evasione?

Tempo addietro, a quanto riferiscono le cronache, si veri-

Le scuse del Presidente

WASHINGTON, febbraio.

Una ragazza americana per essere stata indispettita durante una lezione, si è presa una punizione abbastanza pesante e certamente antiquata, ma ha finito per acquistare una celebrità che, se ben sfruttata, le garantirà per tutto il resto della vita scolastica, una specie di immunità da ulteriori punizioni. Si chiama Elaine Solgat ed è studentessa del penultimo anno delle scuole medie di Reese, una cittadina del Michigan; all'inizio di gennaio l'ora di lezione di storia coincideva con quella in cui Eisenhower leggeva al Congresso il messaggio sullo Stato dell'Unione ed il professore invece di spiegare le guerre di Sparta, mise il televisore sul canale del Presidente. Elaine non seppe resistere ad una tipica debolezza femminile e si mise a chiacchiere. Punizione: trascrivere in bella calligrafia le 7700 parole (equivalenti a dieci colonne di giornale) del discorso di Ike. Dopo che il controllore ebbe controllato la esattezza della trascrizione, Elaine mise al suo manoscritto questa postilla: «si potevano dire le stesse cose con me-

SILVANA PAMPANINI OSPITE DEL PRESIDENTE PERON

BUENOS AIRES, 3.

L'attrice italiana Silvana Pampanini giunta a Buenos Aires, è stata ricevuta oggi dal Presidente Peron nella sua residenza estiva di Olivos. Peron ha espresso all'attrice la sua ammirazione per le realizzazioni del cinema italiano.

UNA CALCOLATRICE ELETTRONICA A ROMA

ROMA, 2.

Una calcolatrice elettronica è in corso di installazione presso l'Istituto nazionale per le applicazioni del calcolo del consiglio nazionale delle ricerche.

Tale macchina di potenza e rapidità superiori ad ogni altra in funzione in Europa alla prova del collaudo ha fornito la soluzione esatta con sei cifre e decimali di un sistema di 62 equazioni lineari, algebriche in sessantadue incognite. Questa soluzione avrebbe impegnato due calcolatrici per circa un anno. E' stata invece ottenuta con la nuova macchina elettronica in appena tre ore e 15 minuti.

La prima missione atomica d'alto mare

LONDRA, febbraio.

Sulla missione della nave ausiliaria della Marina britannica «Fort Rosalie», che ha terminato ieri la prima operazione segreta d'alto mare nella storia dell'era atomica, avendo «sepolto» 1500 tonnellate di rifiuti radioattivi nella «fossa atlantica» a circa 4000 metri sotto il livello dell'oceano, si apprendono i seguenti particolari. Sino a ieri mattina soltanto pochi scienziati di Harwell, alcuni alti funzionari ministeriali, il comandante e l'equipaggio della nave erano a cono-

Nessun film vincitore del III° Festival di Punta del Este

PUNTA DEL ESTE, 3.

Nessun film presentato al III Festival internazionale di Punta del Este è stato giudicato meritevole del «Gran Premio dell'America del Sud». La decisione della giuria è stata accolta dal pubblico con applausi.

Il presidente del comitato organizzatore del festival ha invece protestato affermando che si riserva di annullare la decisione della giuria, che costituisce — secondo lui — una violazione dei regolamenti del festival stesso. L'associazione dei critici cinematografici dell'Uruguay ha, da parte sua, segnalato alcuni film presentati.

I critici hanno giudicato «Sesto continente» di Quilici (Italia), e «Giulietta e Romeo» di Castellani (Italia) rispettivamente il miglior dei documentari ed il miglior dei film a soggetto pre-

sentati al festival. «Giulietta e Romeo» ha ricevuto anche altri tre riconoscimenti: a Castellani per la migliore sceneggiatura, a Krasker per la migliore fotografia a colori, a Leonor Fini per i migliori costumi. I critici hanno inoltre segnalato i seguenti giudizi: «The little fugitive» (USA) per il miglior film di avanguardia; «On tre water front» (USA) per la migliore regia tra i film fuori concorso; «Le defroque» (Francia) per il miglior soggetto; «Le ruoghe e le noir» (Francia) per il miglior adattamento cinematografico (Aurenche Bost); «L'affaire Mauritus» (Francia) per la miglior fotografia in bianco e nero (Lefevre). Gli stessi per la miglior scenografia; «On the water front» per il miglior commento musicale (Bernstein); quanto agli attori sono stati segnalati: Marlon Brando («On the water front») e Audrey Hepburn (Sabrina). Una menzione speciale è stata fatta all'unanimità a Richie Andrusco («The little fugitive»). I critici non hanno ritenuto di poter segnalare nessun dei cortometraggi presentati al festival. Una terza giuria costituita dall'ufficio cattolico internazionale (O.C.I.C.) ha giudicato il brasiliano «Sinha moca» il miglior film presentato.

IL VIAGGIO

della Principessa Margareth

LONDRA, febbraio.

Una delle incognite del viaggio della principessa Margareth nelle Indie occidentali è costituita dalla «Regina dei Caraibi». Si tratta dell'ultima rappresentante dell'antica e nobile razza caraibica, che popola per secoli quelle isole prima della scoperta di Colombo. Bernardia Werges ha 89 anni e vive, costretta all'immobilità da una paralisi, in una modesta casa della periferia di Arima, nell'isola di Trinidad. Le autorità locali avevano trascurato di includere l'anziana signora — madre di dodici figli e con una simbolica autorità su circa cinquecento «sudditi» di razza mista — fra le personalità da presentare alla principessa, e il curioso problema del cerimoniale non è stato ancora risolto. Difatti la «Regina» ha sdegnosamente rifiutato l'offerta da parte del Sindaco di Arima di una poltrona a rotelle per essere accompagnata sul luogo del ricevimento, pretendendo invece un'automobile di Stato. All'ultimo momento il Sindaco ha ceduto, ma Bernardia Werges — che si è sempre considerata regina pretendendo dalle autorità locali il trattamento e gli onori dovuti al rango di una regnante — ha fatto sapere che resterà ugualmente a casa se non le si garantirà la presentazione alla principessa Windsor.

Un blocco di marmo offerto dall'Italia al Cile

ROMA, 3.

Si apprende che un blocco di marmo sarà offerto in dono alla nazione cilena dall'Italia per l'erezione di un monumento in Santiago alla memoria dello statista Arturo Alessandri ex Presidente della Repubblica del Cile.

L'illustre estinto era discendente di italiani colà emigrati ed aveva mantenuto sempre legami di affetto verso la patria di origine dandone prova costante col favorire efficacemente gli interessi e le attività degli italiani in terra cilena.

L'entità del dono potrà aggirarsi su un valore di un milione e ottocento mila lire, il blocco sarà fornito dalla società Montecatini.

IL CENTRO SUD DEGLI STATI UNITI DEVASTATO DA VIOLENTI «TORNADOS»

NEW YORK, 3.

Per tutta la giornata di ieri e per tutta la notte scorsa fino all'alba di stamane gli stati del centro-sud: Arkansas, Mississippi, Alabama e Tennessee, sono stati funestati e devastati dai tornados, 25 morti accertati sinora, per la maggior parte bambini. Mancano però notizie di altre sette persone molto probabilmente decedute e si scava fra le macerie per rintracciarle. I feriti sono oltre un centinaio. I danni sono ancora da accertare. Le comunicazioni sono interrotte e i rapporti tardano. Trombe d'aria hanno devastato le maggiori costruzioni e causa-

to il maggior numero di vittime nel Mississippi. Tre tornados scatenatisi nella nottata hanno preso alla sprovvista le popolazioni e non hanno dato tempo di correre ai ripari.

Ieri, specialmente nelle prime ore del pomeriggio, la furia dei tornados ha toccato le punte più furibonde. A Memphis, a Benton, a Greenwood ed in numerose altre località del centro-sud la visibilità si è fatta più bassa a causa dell'enorme massa di terribile trasportata dai venti e poi, nonostante il sole fosse alto sulle regioni investite, si è fatto quasi completamente buio. Di tutti i tornados, il più imponente e il più carico di forza devastatrice è quello che ha colpito le ricche piantagioni ed i terreni irrigati del delta al centro del quale trovava la città di Commerce sul Mississippi. Quindici morti si sono avuti nella zona di Commerce e le case distrutte sono una cinquantina. Il solco di morte e di devastazione scavato da quel tornado è dei più impressionanti finora registrati.

A ROMA IL CONGRESSO MONDIALE PREVIDENZA INFORTUNI

ROMA, 2.

Dal 2 al 6 aprile prossimo avrà luogo a Roma il primo congresso mondiale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, organizzato dall'Ente Nazionale per la Prevenzione degli Infortuni. Al congresso parteciperanno delegazioni dell'Europa occidentale e dei paesi delle due Americhe.

NOTIZIE DAL MONDO

LA VITA POLITICA ITALIANA

Serrata discussione al Senato sulla ratifica della convenzione tra gli Stati aderenti al "Patto Atlantico"

ROMA, 3. Sotto la presidenza del Presidente Merzagora nella seduta di oggi al Senato si è iniziata la discussione di due provvedimenti relativi alla ratifica della convenzione tra gli Stati partecipanti al patto atlantico, sullo statuto delle loro forze armate firmata a Londra il 19 giugno 1951 e del protocollo sullo statuto dei quartieri generali militari internazionali, costituiti in forza del trattato nord-atlantico, firmato a Parigi il 28 agosto 1952. Su tali provvedimenti vi sono relazioni di maggioranza e di minoranza.

L'opposizione social-comunista si è dichiarata nettamente contraria alla ratifica. Primo oratore è stato il sen. Terracini (PCI) il quale ha messo in rilievo come questi provvedimenti vengono sottoposti alla ratifica del Parlamento a diversi anni dalla loro firma: quando cioè — egli ha detto — tutto lascia supporre che molte delle clausole contenute in essi siano ormai divenute operanti. Passando quindi ad esaminare la portata delle convenzioni l'oratore ha affermato che la maggioranza non ha mai voluto ammettere l'esistenza di basi straniere sul territorio italiano e che la presenza di forze straniere sul nostro suolo in tempo di pace rappresenta un fatto unico nella storia del paese. Il governo si sente molto sicuro, tanto che non ha mai avuto esitazioni nell'applicazione dei vari trattati — ha proseguito Terracini. — In queste condizioni l'attuale dibattito è pressoché inutile esso può servire solo a far sapere al paese in quale pericolo la classe dirigente lo ha gettato. Terracini quindi analizzando i trattati nella loro particolarità ha affermato che il governo ha disprezzato le norme costituzionali. Concludendo ha chiesto la sospensione del dibattito. Su tale pregiudiziale è intervenuto il sen. Jannuzzi (D.C.) il quale, respingendo la posizione comunista ha affermato che nessuna norma del trattato viola i principi della costituzione. «Del resto — egli ha aggiunto — se si tiene conto del merito, come vorrebbe

qualcuno non è d'accordo può votare contro. E' chiaro però che non si può impedire una discussione. A favore della pregiudiziale ha parlato il sen. Lusua (PSI) mentre il sen. Franza (MSI) si è detto contrario. Messa ai voti, la pregiudiziale Terracini, è stata respinta, votata solo dal PCI e PSI; contrari tutti gli altri.

Effettuata la ratifica dei due disegni di legge hanno parlato i senatori comunisti Picchiotti e Valenzi, secondo i quali la convenzione di Londra oggi in discussione crea una situazione internazionale nuova che comporta per l'Italia obblighi non previsti dal trattato della NATO.

Con una riunione presso il Ministero del Commercio Estero si sono chiusi i colloqui di carattere finanziario fra la delegazione argentina guidata dal vice-governatore del Banco Central, dott. Antonio Ricardo Cairoli, e le competenti autorità italiane. Le trattative, che hanno avuto una durata di circa tre settimane, hanno avuto per oggetto principale la parte finanziaria del nuovo accordo commerciale italo-argentino e precisamente il finanziamento delle esportazioni italiane di macchinari e beni strumentali. E' stato deciso in linea di massima di rinnovare il «plafond» che assicura la garanzia agli esportatori con finanziamenti a lunga scadenza e di renderlo annuale. Tra una decina di giorni partirà alla volta di Buenos Aires una delegazione italiana composta da funzionari del Ministero degli Esteri e del Ministero del Commercio Estero, i quali compiranno il lavoro preparatorio per quanto riguarda la parte merceologica del nuovo accordo commerciale e dei pagamenti, che si prevede sarà firmato verso la fine del mese.

In merito alla vita dei partiti va segnalato, nella polemica sulla collaborazione quadripartita l'intervento con un articolo pubblicato stamane dal giornale social-democratico «La giustizia» del segretario del PSDI on. Matteo Matteotti a giudizio del quale ad un anno di distanza dalla co-

stituzione dello attuale governo di coalizione alcuni fatti avvenuti nelle ultime settimane impongono un serio esame della situazione e delle prospettive di fronte a cui si trova l'attuale maggioranza. Successivamente l'on. Matteotti accennò agli impegni che sarebbero prossimi a scadere quale l'approvazione della legge Tremelloni alla Camera prima del 31 marzo, l'assunzione di una precisa posizione della D.C. sul problema dei patti agrari, l'immediata approvazione della nuova legge elettorale politica e conclude rilevando che sull'adempimento di tali impegni il PSDI si riserva di giudicare e di decidere.

Ieri, intanto, doveva aver luogo una riunione congiunta della direzione e dei direttivi dei gruppi parlamentari della D.C. per discutere sulla questione dei patti agrari. Senonché la riunione è stata rinviata all'ultimo momento e si terrà probabilmente lunedì. Frattanto si sono iniziati i lavori della direzione nazionale del PSDI i quali saranno dedicati essenzialmente alla discussione delle proposte di modifica allo statuto del partito e della riforma della legge elettorale siciliana. Naturalmente si prevede che la direzione social democratica opererà in rassegna anche gli ultimi sviluppi della situazione politica con particolare riguardo all'attuale polemica tra i quattro partiti della coalizione.

I PAESI DELL'U.E.O. RESPINGONO LA NOTA SOVIETICA DEL 13 GENNAIO

LONDRA, 3.

In una nota di risposta dal testo analogo, fatta pervenire oggi a Mosca, la Gran Bretagna, la Francia, gli Stati Uniti del Benelux e l'Italia hanno respinto l'affermazione contenuta nella nota sovietica del terdici gennaio che gli accordi di Parigi sono incompatibili con la convenzione di Ginevra del 1935 sull'uso delle armi chimiche e biologiche.

mune fra l'Occidente e il mondo arabo e del quale la Lega araba si è occupata nelle sue riunioni al Cairo.

Che cosa sia stato precisamente deciso da queste riunioni del Cairo, non si sa, in questo momento in cui scriviamo, nulla. Le più contrastanti notizie sono corse. Dapprima che, il Libano avrebbe fatto opera mediatrice. Poi è venuta fuori la notizia del progetto di costituzione di un'armata araba sotto un comando unico. Poi che una intesa fra tutti i paesi, escluso l'Iraq, sarebbe avvenuta. Così che la Lega araba sarebbe in crisi.

E' logico che della difesa del Medio Oriente per cui nel 1951 ci fu un progetto, poi caduto, da cui l'Italia, paese per eccellenza mediterranea, come d'altronde, la Grecia era esclusa, e dell'alleanza turco-irakena si sia parlato negli incontri italo-turchi di Roma. L'Italia è amica della Turchia ed amica dei paesi arabi, dei quali comprende i timori e le aspirazioni che mirano a salvaguardare l'individualità araba. Ma, d'altra parte, anche il Medio Oriente deve darsi una difesa; se no i paesi che lo costituiscono potrebbero incontrare un amaro destino.

L'Italia, dunque, è designata per la sua posizione geografica ed anche per la sua posizione politica e morale a dire una parola nella divergenza fra Turchia e Iraq da un lato, e paesi arabi e in primo luogo l'Egitto, che si ritiene ed è ritenuto il leader della Lega Araba, dall'altro.

La stampa italiana, infine, afferma che Turchia e Italia sono concordi anche su di un altro punto che per l'Italia è di estremo interesse; sulla integrità territoriale della Turchia.

FEOS

la nazione per il ritorno alla patria
il paese in cui si vive
il paese in cui si vive
il paese in cui si vive

اشتراك

ليبيا رسميا

في معرض ميلانو الدولي

أعلنت ليبيا اشتراكها رسميا في دورة معرض ميلانو الجديدة التي ستفتتح في أبريل القادم. وبعد إعلان ليبيا الأول من سلسلة البلاد العربية في هذا العام. وقد قرر اشتراك ليبيا رسميا وزير الاقتصاد السيد سالم القاضي. وعلاوة على أن الجناح الليبي يعد سجلا للاقتصاديات والسياحة الليبية فإنه ستظم سوق طرابلس ذات حوائث المهن والحرف التقليدية ومقهى على طابعه العربي الصميم. وان اشتراك ليبيا لأول مرة في هذا المعرض الدولي الحافل يعد تأكيد لمشاعر الصداقة وتهددا لأضطراب العلاقات الاقتصادية بين البلدين.

La questione di Formosa

(Continuaz. della 1ª pag.) anche se le difficoltà per la convocazione di una simile conferenza appaiono in questo momento notevoli. E' evidente infatti che difficilmente i delegati di Pechino e quelli di Taipei acconsentirebbero a sedere al medesimo tavolo. D'altra parte la esclusione da una conferenza del genere della Cina nazionalista solleverebbe difficoltà quasi insormontabili per gli Stati Uniti specie dopo le recenti prese di posizione. Inoltre, una simile conferenza corrisponderebbe di fatto a quella a «cinque» per l'Estremo Oriente che i sovietici hanno da tempo proposto e che le potenze occidentali hanno respinto.

Anche a Londra il rifiuto cinese ha provocato grave disappunto al Foreign Office. Eden ha trascorso la serata ad esaminare la situazione venutasi a creare, insieme ai suoi collaboratori. Commenti vari sono stati fatti nei corridoi della conferenza del Commonwealth e durante il grande ricevimento offerto stasera da Churchill in onore dei delegati alla conferenza. L'atteggiamento assunto da Pechino — si osserva in questi ambienti politici — è tale da creare qualche imbarazzo all'interno della comunità imperiale britannica, anche se essa riconosce già il governo di Mao Tse Tung come il solo governo cinese legittimo. La situazione internazionale viene considerata seria e tale da destare qualche apprensione. L'atteggiamento dei cino-comunisti sembra influenzato dalla rigida politica di Malenkov più di quanto non paresse. La possibilità di qualche colpo di testa con gravi conseguenze non può essere esclusa.

L'attività del primo ministro indiano Nehru ai margini della conferenza del Commonwealth viene seguita con particolare interesse perché è molto probabile che essa sia particolarmente dedicata alla situazione nelle acque di Formosa e al tentativo di prendere una iniziativa mediatrice. In questo quadro vengono giudicati gli incontri di Nehru con l'ambasciatore degli Stati Uniti Aldrich e con l'incaricato di affari cino-comunista Huan Hsiang, e quelli dell'ambasciatore indonesiano Supomo che, dopo un colloquio avuto ieri con Nehru, si è intrattenuto oggi col primo ministro pakistano Mohamed Ali e vedrà domani il primo ministro di Ceylon.

المراسلات المالية الجارية ما بين
صوماليا وإيطاليا

ادارة بلدية مقدشوه

مكتب

تعداد النفوس

للسكان الاصليين

نحيط علم السكان الاصليين، بأنه قد قرر تمديد مدة منح بطاقات التحقيق الشخصية الى يوم ٣١ مارس ١٩٥٥، وذلك بالمرسوم الموجودة تحت النشر.

يجب على كل من يسكن في مقدشوه من الذكور الجاوزين ١٥ عاما من أعمارهم، أن يكون في حوزتهم البطاقات المذكورة.

ونذكر المخالفون بأنهم سيعاقبون بغرامة لا تقل عن ٥ صومالي ولا تزيد عن ١٠٠ صوم.

وذلك طبقا لتدبير الحاكم الإداري رقم ٢٤ الصادر في ٣٠ ديسمبر ١٩٥٣ م.

وبهذه المناسبة نعلن بأن جميع الشهادات المتعلقة بتعداد النفوس أو بالوضع المدني، ستتمتع بعد الطلب من قبل مكاتب البلدية المختصة، وذلك ابتداء من أول شهر يناير ١٩٥٥ م.

أما شهادة حسن السلوك، فيجب على المهتمين أن يستمروا في طلبها من مكتب حاكم الناحية المحلية.

مقدشوه في ٢٠ يناير ١٩٥٥

رئيس البلدية
كارلو فيكو

أبناء العالم

معرض

بدوا الدولي

مع الدول العربية

مهدت رئاسة معرض بدوا الدولي السبل لعدة اتصالات واجتماعات ستجرى في الأيام القليلة القادمة بين رجال الأعمال والتجار الإيطاليين، وبين المحققين التجاريين والفنيين المعتمدين لدى السفارات والمفوضيات العربية في روما.

وستتقد هذه الاجتماعات تبعاً في قريبا، وبدوا، وفينيسيا، وأوديني، فيما بين الخامس والعشرين والتاسع والعشرين الجاري.

وفي هذه المناسبة سيوضع تحت تصرف رجال الأعمال الإيطاليين التناجج الاقتصادية التي أسفرت عن زيارة البعثة الإيطالية برئاسة النائب فيدوفاتو بمختلف العواصم العربية وإلى امكانيات توظيف رؤوس

أموال إيطالية.

ويتنزه المندوبون العرب هذه

مبادلات الحزيمات البردية

أعلن للجمهور بأنه قد وقف

مبادلات الحزيمات البردية

أعلن للجمهور بأنه قد وقف

مبادلات الحزيمات البردية

أعلن للجمهور بأنه قد وقف

مبادلات الحزيمات البردية

أعلن للجمهور بأنه قد وقف

مبادلات الحزيمات البردية

أبناء محلة

حفلة اجتماع

فيمة عمر محمود بمقدشوه

اجتمعت قبيلة عمر محمود يوم

الاحد ٣٠ يناير المنصرم، في بيت

الشيخ نور حسين الواقع على

شارع يربوني فرانكي، لانتخاب

رئيس القبيلة التي أصبحت بدون

مرشد بعد وفاة رئيسها السابق

المرحوم فارح على فارح الملقب

بأوليف.

واشترك في هذا الاجتماع على

سبل المساعدة والارشادات في

الآراء حاكم الناحية ولجنة تألف

من رؤوس القبائل الأخرى، ولجنة

مكونة من أعضاء نفس قبيلة عمر

محمود.

واجريت الاعمال في هذا

الاجتماع بمراعاة النظام والقوانين

السابق قرارها بصورة كاملة.

والمرشح الوحيد كان حسن

عيسى قيلي، الذي كان رئيسا

مؤنسا للقبيلة.

كان عدد الحاضرين ٣٨٢

وكلمهم صوتوا اجماعيا.

هذا وان الاصوات الاجماعية

ليست باختيار للرئيس فقط، بل

أنا اختيار للقبيلة كلها، لانهادلت

رغبتها في الاتحاد.

ولسوء الحظ انه لم تشارك

في هذا الاجتماع جميع أعضاء

قبيلة عمر محمود، الموجودين

بمقدشوه، وذلك لاسباب مختلفة

تعلق بالاعمال والتجارة وماشبه

ذلك.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE A.F.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 -
 Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
 uffici pubblici So. 25.
 PREZZO CENT. 20

DOPO IL NO DI PECHINO

Washington e le Nazioni Unite hanno ripreso le consultazioni per trovare un'altra soluzione

La reazione negli Stati Uniti — Le tesi del Dipartimento di Stato — Ancora incerta una prossima riunione del Consiglio di Sicurezza — Proseguono i combattimenti presso gli arcipelaghi minori — Probabile lo sgombero delle Tachen — Il ruolo di marcia dell'avanzata comunista secondo i servizi informativi americani.

NEW YORK, 4.

Sorprese, delusione e preoccupazione sono i tre elementi che caratterizzano stamane le reazioni sia al palazzo di vetro delle Nazioni Unite, sia al Dipartimento di Stato di Washington di fronte alla risposta negativa di Chu En Lai all'invito del Consiglio di Sicurezza dell'ONU di partecipare a discussioni sulla questione di Formosa.

Nelle ultime 48 ore, particolarmente sulla base dell'atteggiamento della delegazione sovietica nel dibattito di lunedì, si era diffusa la speranza che, pure rigettando la mozione neozelandese, la Cina comunista avrebbe trovato nell'inserimento della mozione sovietica sull'agenda dell'ONU il pretesto con cui inviare a New York dei rappresentanti per negoziati laterali. Delle due condizioni poste da Chu En Lai per una partecipazione della Cina comunista al dibattito dinanzi all'ONU, la prima, cioè quella di limitare la presenza della Cina comunista alla sola discussione della mozione sovietica, rifiutando di comparire per quella neo-zelandese, era attesa, e di per sé non viene considerata un'ostacolo decisivo, anzi le speranze dei giorni scorsi si basano proprio su fatto che con tale sottigliezza procedurale si poteva «salvare la faccia» ai cino-comunisti. Ma la seconda condizione, cioè quella di richiedere in ogni caso l'eliminazione dal Consiglio di Sicurezza della delegazione di Chang Kai Shek, appare costituire un elemento rigido che rende praticamente impossibile, per il momento almeno, risolvere la situazione.

Da Washington in proposito si ha che gli ambienti parlamentari americani hanno reagito al rifiuto cino-comunista in modo sostanzialmente uniforme, sostenendo cioè che gli Stati Uniti debbono fermamente adempiere al loro impegno di difendere Formosa da un'invasione comunista. Il Dipartimento di Stato ha diramato una dichiarazione nella quale è detto: «tutti coloro che si augurano sinceramente la pace deplorano che l'invito rivolto al governo di Pechino a partecipare al Consiglio di Sicurezza dell'ONU, onde studiare una possibile cessazione del fuoco sulle isole delle coste della Cina, sia stato brutalmente respinto. Essi deplorano egualmente questo nuovo gesto di spregio nei confronti delle Nazioni Unite, gesto che ricorda azioni precedenti del genere, compiute dalla Cina comunista in Corea o nel corso della conferenza di Ginevra. Spetta ora all'ONU di non abbandonare i suoi sforzi per la pace e di studiare questo rifiuto e noi continueremo altri membri del Consiglio di Sicurezza in vista di una nuova riunione».

Si apprende pure che secondo indicazioni raccolte a Washington, molti segni confermerebbero che Mosca è profondamente preoccupata dell'eventualità di una guerra in Estremo Oriente.

Sulla risposta di Chu En Lai, alla luce dell'atteggiamento dei delegati russi, che ovviamente avevano manovrato per tenere la porta aperta ad un invito alla Cina a venire a New York, viene variamente interpretata negli ambienti del Dipartimento di Stato. A tale riguardo tre tesi principali vengono avanzate:

1) per quanto rigida la risposta negativa di Chu En Lai non chi-

de tutte le porte per un negoziato, ma intende iniziare il mercanteggiamento alzando al massimo il prezzo che la Cina chiede per un accordo su Formosa e cioè fare capire subito in partenza che in questo prezzo deve venire incluso l'ingresso della Cina popolare all'ONU;

2) presentando all'occidente delle condizioni inaccettabili per quel che riguarda la sua partecipazione ad un dibattito in sede in ONU, Pechino ha voluto riprendere quella che è la tesi spesso sostenuta dai cinesi nei loro contatti diplomatici con l'India e cioè che il loro obiettivo è di discutere non all'ONU bensì in una conferenza ristretta di grandi potenze sul tipo della conferenza di Ginevra;

3) la tecnica possibilista della delegazione sovietica si spiega con il fatto che non esisteva ancora completa armonia tra le posizioni di Mosca e di Pechino: i russi in sostanza avrebbero voluto indurre la Cina a venire a New York e quindi hanno messo in moto la manovra procedurale che avrebbe permesso a Pechino di inviare una delegazione, ma al tempo stesso con la loro astensione al momento dell'invito alla Cina i russi hanno indicato di non sapere che cosa la Cina avrebbe fatto e hanno voluto lasciarle la strada libera sia per accettare che per rifiutare.

Ma quale che sia l'esatta tra queste tre spiegazioni — ed è possibile che la realtà consista in una

combinazione di elementi di tutte e tre — l'unica strada che si prospetta ad esso — ha sottolineato un portavoce ufficiale del Dipartimento di Stato — è quella di far intervenire nel gioco una carta finora tenuta in riserva una mediazione da parte dell'India e si ritiene che sia verso tale soluzione che si pensi adesso di ripiegare.

Intanto consultazioni sono in corso tra il governo americano e quello dei paesi rappresentati nel Consiglio di Sicurezza. Si tratta, infatti, di vedere se esso si riunirà ugualmente e discuterà della questione dello sgombero di Formosa anche senza la partecipazione dei rappresentanti del governo di Pechino. Gli Stati Uniti potrebbero chiedere, come è già stato ventilato nei giorni scorsi, che le Nazioni Unite, dopo aver preso atto del rifiuto dei comunisti assumano la protezione collettiva di Formosa e delle Pescadore. Questa decisione non escluderebbe la possibilità di negoziati segreti condotti sia direttamente, che tramite una potenza mediatrice che potrebbe essere ad esempio l'India, a tale riguardo si sottolinea a Washington il significato del colloquio che l'ambasciatore americano a Londra Winthrop Aldrich ha avuto ieri nella capitale britannica con il primo ministro dell'India Nehru.

Secondo notizie da Formosa, mentre negli arcipelaghi minori si

(continua in 4.a pagina)

Un piano Nehru per la soluzione della questione di Formosa?

LONDRA, 4.

Commentando la risposta negativa di Chu En Lai il «Times» scrive stamane: «il mondo si trova indubbiamente di fronte ad una situazione altamente esplosiva. Perciò è più necessario che mai osservarla nella sua giusta prospettiva. La esclusione di un approccio è grandemente da deplorare. Eppure la chiusura di una strada non significa che l'unica via rimasta aperta sia necessariamente quella della guerra. Altri approcci possono essere tentati».

Frattanto viene confermato che sino da ieri è in corso una intensissima attività diplomatica in considerazione della nuova situazione determinata dal virtuale rifiuto di Pechino di intervenire al Consiglio di Sicurezza dell'ONU. Tale attività si può dire abbia il suo centro a Londra, e più precisamente alla conferenza del Commonwealth. In tale sede pur non ufficialmente erano già state studiate soluzioni di ricambio in previsione del rifiuto cinese. Si parla oggi di un piano messo a punto da Nehru, in base ad un suo precedente progetto e cioè di una conferenza a sei (Stati Uniti, Gran Bretagna, Unione Sovietica, India e le due Cine) da tenersi a Ginevra o a Nuova Delhi. Secondo altre fonti vi dovrebbe far parte anche la Francia ma anche in tale caso si intenderebbe la partecipazione cinese come duplice.

Della situazione attorno a Formosa si è occupata stamane la conferenza del Commonwealth, mentre il Foreign Office proseguiva le consultazioni con Washington e con gli altri

membri del Consiglio di Sicurezza

INCURSIONI NAZIONALISTE SULL'ISOLA DI YI-KIANG-SHAN

LONDRA, 2.

Aerei nazionalisti cinesi hanno compiuto oggi altre incursioni sulle isole occupate dai comunisti. Un comunicato nazionalista informa che essi hanno bombardato postazioni di artiglieria nell'isola di Yi-Kiang-Shan.

Cannoni comunisti a lunga gittata hanno bombardato dall'isola di Yi-Kiang-Shan il gruppo delle Tachen occupate da forze nazionaliste.

Un secondo squadrone di oltre 500 evacuati civili è arrivato stamane a Formosa proveniente dalle isole Tachen.

PROSSIMO CONCORDATO TRA S. SEDE E TURCHIA?

ROMA, 4.

«Il Giornale d'Italia» scrive di aver appreso da buona fonte, che la visita dei Ministri turchi al Papa, preluderebbe alla stipulazione di un concordato tra la Santa Sede e la Turchia, in modo da stabilire al più presto normali rapporti diplomatici.

La materia del concordato riguarderebbe naturalmente la regolamentazione della tutela dei rapporti spirituali della Chiesa con le ragioni di stato della nazione concordataria. La cordialità che ha improntato la visita, fa pensare — commenta il giornale — che le trattative possano essere concluse nel più breve tempo possibile.

SARÀ RITIRATA L'ARMATA ROSSA DALLA GERMANIA?

BERLINO, 2.

Regna una certa divergenza nei circoli informativi occidentali circa l'eventuale ritiro delle truppe dell'Armata Rossa (ventidue divisioni) dislocate nella Germania orientale. I russi fanno circolare delle voci in tale senso da oltre sei mesi. Tuttavia risulta che nelle ultime settimane si sono verificati avvicendamenti di reparti in Sassonia e in Turingia, ma il numero complessivo degli effettivi non è diminuito. Le famiglie dei militari russi hanno anzi tenuto un prolungamento dei permessi di soggiorno. Prevale quindi l'opinione che Mosca annunci una data per l'inizio del ritiro delle proprie truppe entro la fine dell'anno abbinandola però alla data per tenere le elezioni riunificate tra le due Germanie.

LA CECOSLOVACCHIA dichiara cessato lo stato di guerra con la Germania

PARIGI, 3.

Radio Praga ha reso noto oggi che la Cecoslovacchia considera cessato lo stato di guerra con la Germania, sulla linea della recente dichiarazione dell'Unione Sovietica.

Il segreto militare esteso sulle operazioni della 7ª flotta americana e delle flotte cino-nazionaliste

WASHINGTON, 3.

Il Consiglio Nazionale della Sicurezza si è riunito sotto la presidenza di Eisenhower per discutere la situazione militare e politica nel settore di Formosa. E' da ritenere che la riunione odierna contribuisca ad una messa a punto della politica americana, soprattutto sul terreno militare: anche in previsione alle consultazioni di oggi — oltre che in considerazione dell'azione dell'ONU, della Gran Bretagna e del Commonwealth, tutte in corso — il Presidente Eisenhower ha tenuto nella sua conferenza stampa di ieri sera il noto riserbo. Pur non escludendosi che altre riunioni siano necessarie, e che si debba attendere ancora lo sviluppo dell'azione diplomatica internazionale per la tregua, le conclusioni della riunione odierna a Washington sono attese in questi ambienti con particolare interesse. Nelle ultime 48 ore infatti una cortina

impenetrabile è stata stesa dai comandi americani e cino-nazionalisti sulla situazione militare nelle acque di Formosa e in quelle costiere cinesi. Nulla si sa, ufficialmente, sui movimenti e sugli ordini eventuali riguardanti la settima flotta americana, e sulla questione dello sgombero degli arcipelaghi litoranei. Particolarmente rilevata è stata l'affermazione di una fonte diplomatica americana, che ha detto che l'evacuazione delle isole Taken potrebbe essere completata prima ancora di venire annunciata. Notizie incontrollate parlano di azioni di bombardamento nazionaliste sull'isola di Yi Kiang Shan, e di martellamenti dell'artiglieria comunista sulle Taken, nonché i concentramenti di forze popolari lungo la costa, e di piccoli scontri in mare. Il comandante delle forze aeree USA in Estremo Oriente Gen. Partridge è a Taipei per conferire con i capi militari.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Senato approva la legge di ratifica sulle convenzioni internazionali relative allo statuto delle Forze Armate per il «Patto Atlantico»

Gli Ambasciatori a Londra, Washington ed a Madrid hanno presentato le credenziali - I socialdemocratici e le elezioni regionali siciliane

ROMA, 4.

Il Senato ha ripreso stamane l'esame dei provvedimenti di ratifica delle convenzioni internazionali relative allo statuto delle forze armate e alla costituzione dei quartieri generali militari creati per il patto Atlantico. Era presente il Ministro degli esteri Martino.

Il Sen. Pasquali del PSI ha ribadito «il carattere incostituzionale delle convenzioni» affermando poi che esse sono in un certo senso «più gravi di quelle relative all'unione europea occidentale» che saranno discusse fra breve al Senato. Proseguendo ha insistito sul concetto che la pretesa reciprocità non esiste perché non è accaduto né, evidentemente, accaduto mai, che truppe italiane possano stazionare negli Stati Uniti. E' vero solo che forze americane stazionano già da tempo sul suolo italiano». Egli ha infine rilevato che «in virtù delle convenzioni delle quali si chiede la ratifica, le truppe NATO possono entrare in Italia senza comunicare a nessuno il loro numero ed armate, anche se vestiranno in borghese, mentre, il Parlamento italiano non potrà sapere nulla. Il Sen. Cerulli Irelli DC a proposito di quanto affermato dal Sen. Terracini e cioè che il governo ha già dato le disposizioni per l'attuazione delle convenzioni senza attendere la necessaria ratifica ha fatto presente che «il governo stesso ha il pieno diritto di attuare certe clausole dei trattati. Per quanto riguarda le particolarità degli accordi — egli ha detto — è prassi abituale proibire ai cittadini gli accessi a determinate zone definite importanti, ai fini militari. Si dice anche che determinati fatti, sempre in virtù dei trattati, verrebbero sottratti ai poteri della nostra magistratura; ma anche qui, non ci è che da ricordare i casi della immunità diplomatica per far cadere ogni obiezione. Concludendo egli ha dichiarato che le convenzioni mirano in realtà e solo a rafforzare la difesa dell'occidente, la pace nel mondo.

Il Ministro degli esteri Martino ha concluso stasera al Senato della Repubblica il dibattito sui disegni di legge di ratifica delle convenzioni internazionali relative allo statuto delle forze armate e alla costituzione dei quartieri generali

militari creati nel quadro del patto Atlantico. Rispondendo agli oratori dell'opposizione, Martino ha affermato che il ritardo della discussione per la ratifica dei due strumenti diplomatici è dipeso dalle vicende della vita parlamentare degli ultimi anni e non dalla malizia degli uomini, ed ha respinto l'obiezione dei comunisti secondo cui negli impegni assunti dall'Italia con le altre parti contraenti del patto Atlantico non esisterebbe reciprocità ma verrebbe in essi a consacrarsi soltanto l'egemonia militare americana. Martino ha affermato che eguali diritti, limitazioni o privilegi sono previsti per tutti i membri della NATO, nel quadro dei compiti difensivi che l'organizzazione si propone. Tali compiti difensivi hanno reso necessaria l'installazione di comandi alleati a carattere internazionale con sede in vari paesi, e dalla configurazione giuridica e pratica diversa da quella delle basi militari. Ai senatori Lusu e Pasquali che hanno notato una presunta incostituzionalità degli odierni protocolli, il Ministro ribatte che le disposizioni di questi rispondono alla lettera e allo spirito del trattato della NATO ratificato a suo tempo dal parlamento. Al senatore Picchiotti,

secondo cui le convenzioni in discussione contrastano col codice civile italiano, il Ministro ha risposto che il personale militare straniero in Italia è normalmente soggetto alla legge e alla giurisdizione penale italiana. Egli ha poi negato che a Napoli o in altre località italiane esistano depositi di materiale atomico, come hanno affermato taluni senatori dell'opposizione, ed ha smentito che, in una recente riunione parigina, del consiglio atlantico sia stata firmata una dichiarazione in contrasto col voto della camera italiana, contrario all'impiego delle armi atomiche. Il Ministro degli esteri ha concluso dichiarando che il governo italiano è convinto che la solidarietà internazionale non distrugge ma rafforza la libertà. Dopo le dichiarazioni di voto, i disegni in legge di ratifica sono stati messi in votazione ed approvati. Hanno votato contro i comunisti, socialisti e indipendenti di sinistra. A favore i partiti governativi e il gruppo del partito nazionale monarchico. Il Senato ha aggiornato i suoi lavori al 15 febbraio.

Si apprende da Belgrado che il governo jugoslavo ha dato il suo gradimento alla nomina del nuovo ambasciatore d'Italia a Belgrado. Al senatore Picchiotti.

(Continua in 4ª pag.)

Il maltempo in Italia

CATANIA, 4.

Dopo una pioggia torrenziale si sono abbattute oggi sulla città impetuose raffiche di vento che hanno raggiunto anche gli ottanta chilometri orari. Nelle prime ore di stamane un ciclone si è abbattuto sulla zona di Patti, provocando considerevoli danni all'abitato ed alle campagne. Molte case sono rimaste scoperte ed in parte danneggiate. Numerosi sono i muri crollati. Il transito sulla linea ferroviaria è rimasto interrotto per lo sradicamento della palificazione di sostegno della condotta elettrica. A Capo d'Orlando alcune abitazioni sono state allagate dai marosi abbattutisi contro il litorale. A Messina ha infuriato un violento temporale con raffiche di vento fino a 108 chilometri all'ora. Tre vecchie case sono state fatte sgomberare perché pericolanti. Una violentissima mareggiata si è abbattuta su porto Empedocle alimentata da vento che soffiava alla velocità di oltre 120 chilometri orari. La ma-

reggiata ha sommerso la spiaggia di Ponente fino a Punta Piccola e ha spazzato via i pali della luce, arreccando anche notevoli danni alle attrezzature sportive adiacenti al lido ed a numerose case del litorale.

Il piroscafo Egadi, che fa servizio con le isole, dopo una terribile traversata è riuscito a ancorarsi con difficoltà nell'avamposto. Fino ad ora non gli è stato possibile attraccare alla banchina per le pessime condizioni del mare. A causa della risacca sono state sospese le normali operazioni commerciali sulle banchine. Nei dintorni di Porto Empedocle si sono verificati crolli e frane.

Un violento temporale imperveroso anche sulle coste tirreniche della Calabria. Particolarmente danneggiate sono state le zone di Vibo e Nicotera, dove la frazione marina è rimasta allagata e circa cento famiglie sono state costrette ad abbandonare le case.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

parapiglia

LA TERZA « FIERA »

Secondo quanto ci ha comunicato, giovedì scorso, la cronaca di questo quotidiano avremo, dal 24 settembre al 9 ottobre, la terza edizione della Fiera della Somalia.

Il comunicato aggiunge i dettagli della fase organizzativa, indicando Ditte francesi ed americane nonché un accennando ad artisti ed animatori di Fiere che hanno offerto insegnamenti di nuova invenzione, pompe anti-incendio, impianti igienici e materiali ultra leggeri e di grande effetto che si addicono alle Fiere.

Sarà davvero un parapiglia di prodotti e di attività, dal quale non saranno esclusi i fuochi artificiali.

Anzi, siccome l'Ente Fiera non poteva essere insensibile al richiamo universale, né « mettersi contro-corrente », nel settembre di quest'anno vivremo « quindici giorni di vita tumultuosa ». (Sic.).

E poi dicono del parapiglia letterario...

ARAGOSTA O FUNGO?

E' proprio l'ora del fungo cinese ed i più noti settimanali e quotidiani dedicano articoli e servizi a questo portentoso ritrovato, che sta a mezza strada tra la medicina empirica, il decotto e la fantascienza.

Con l'ultimo aereo un giovanotto di qui ha ricevuto, in dono naturalmente, un vaso contenente l'infuso di moda.

Giovedì sera si aggirava tutto festoso e raggiante comunicando la notizia agli amici che incontrava. Lo abbiamo poi visto ieri, sprofondato in una poltrona, colorito olivastro e con ambedue le mani sulla pancia.

Curiosi ed intervistatori come sempre abbiamo azzardato la domanda: « Fungo cinese? ».

« No — ci ha risposto, con una smorfia di dolore — aragosta all'americana! ».

Parapiglia intestinale e non « indigestione da fungo cinese ».

PROFUMO ALL'HAMAR

Sabato prossimo la compagnia del Giovane Teatro presenterà « Il profumo di mia moglie » al Teatro Hamar.

Non è questo un argomento sensazionale perché il teatro di prosa sta svolgendo la sua attività in modo ordinato e diligente. Ma uno spettacolo così tuisce sempre un avvenimento fuori dell'ordinario, ed è quindi da segnalare, anche su queste colonne che ospitano fatti e fatterelli, escludendo i misfatti.

ACCADUTO IN BANCA

Storiellina bancaria che potrebbe anche essere accaduta allo sportello di uno dei nostri istituti di credito.

Verso le 9 del mattino si presenta alla cassa un ragazzo chiedendo il cambio di un biglietto da venti somali. Il cassiere gentilmente cambia il denaro; il ragazzo ringrazia ed esce.

Due ore dopo lo stesso giovane si presenta per incassare un assegno per conto di una ditta. Il cassiere porge due mazzette di biglietti da venti somali e regola l'operazione. Ma il ragazzo tranquillamente rimane in piedi davanti allo sportello e si mette a contare e controllare i biglietti uno per uno.

Dato che l'operazione andava per le lunghe, il cassiere ad un certo punto domanda: « Cosa teme? che siano in meno? ».

« No — risponde pronto il ragazzo — Sto guardando se per

caso nella mazzetta non ci avesse messo quel biglietto che mi ha cambiato stamane ».

CODA ALIMENTARE

Storiellina fiscale, di quelle che in fondo non fanno ridere ma appaiono profonde ed amirissime.

Un impiegato di concetto stava facendo sforzi per spiegare ad un vecchio giunto dall'interno la funzione delle tasse in uno Stato moderno.

Naturalmente usava argomentazioni ed esempi semplici, paragonando il governo ad un padre che cura i suoi figli quando sono ammalati, li protegge dai pericoli, li nutre quando hanno fame e provvede alla loro educazione.

Il vecchio ad un certo punto s'illumina in volto e fa segno di aver capito.

« E' un po' come il cammello — spiega — Quando ha fame e debbo dargli da mangiare potrei prendere un coltello, tagliargli la coda, mettergliela davanti e dirgli: »

« Ecco cammello mio, amico fedele, sfamati con questo bel pezzo di carne... ».

TRENT'ANNI DOPO

Poche sere fa ha avuto luogo una riunione alla quale hanno partecipato, raccolti intorno all'ospite d'onore, molti italiani residenti in Somalia da oltre venti anni.

Numerose sono state le battute di spirito applaudite nel corso della riunione, riuscita oltremodo simpatica e cordiale.

Qualcuno degli intervenuti ha addirittura proposto di pubblicare un romanzo a puntate ed intitolarlo « Trent'anni dopo ».

Una delle signore invitate invece ad un certo momento ha assunto un'aria patetica ed ha detto:

« Mi sembra di appartenere al... Parco della Rimembranza ».

Parapiglia di ricordi e di nostalgia, in una sera di monsoni, lassù, sulla duna più alta, donde si può vedere piccola e graziosa la città illuminata.

STORIA DI GALLINE

Sta circolando per la città, negli ambienti più diversi la storiella della gallina, improntata ai più classici modelli della satira.

Se la storiella fosse transitabile potrei anche raccontarla, ma proprio no! lo è, nemmeno in questo « porto franco » costituito dal parapiglia. Ciò non vuol dire che i lettori non possano farsela raccontare.

Attenzione però che non succeda come ieri sera quando un mio amico ha annunciato che al quadrivio dell'Hamar era stato messo il semaforo luminoso. Tutti guardavano in alto. Ma non si vedevano che stelle.

PENSIERINO DEL SABATO

Il pensiero del sabato, preso questa volta a prestito da un poeta, per inseguire una fantasia sentimentale di fine settimana.

Tentai di sollevarti il viso inutilmente. Poi, colto un fuscillo, ti vellicai l'orecchio, il collo [snello...]

Già tutta luminosa nel sorriso ti sollevasti vinta d'improvviso, trillando un trillo gatto di [fringuello].

gius facioni

LO SPORT

Corpo di Sicurezza - A. S. Mogadiscio

(L. S.) - Nel girone di andata la « Mogadiscio » riuscì a battere il Corpo di Sicurezza per due reti a zero, dopo una partita in cui una leggera ma costante superiorità dei giallo-rossi si era manifestata, lungo l'arco degli ottanta minuti, sugli azzurri ancora in fase di assestamento.

Dopo la vittoria per 5 a 0 sul « LLPP. Officina », sembrava che il Corpo di Sicurezza avesse trovato a formazione ideale ed una carburazione tale, da mettere la sua candidatura per la corsa al titolo.

Ma, partenze, malattie ed una squalifica, scombussolavano la formazione del Cap. Campanella, che doveva rinunciare, almeno per il momento, alle giuste aspirazioni che la vittoria su accennata poteva, in certo qual modo, conmare.

Dall'altra parte, la « Mogadiscio » non ha avuto molta fortuna ed, inoltre, la definitiva assenza di Mazzola ha notevolmente influito sul rendimento dei giallo-rossi che non sono ancora riusciti a coordinare completamente i vari settori.

Per la partita in programma, si parla di un nuovo elemento che dovrebbe rinforzare le file mogadisciane, un elemento giovane, atleticamente e tecnicamente ben preparato.

Sette punti il Corpo di Sicurezza, cinque la Mogadiscio, due gradini di distacco che la Mogadiscio cercherà di eliminare per portarsi nelle zone alte della classifica, sempreché il Corpo di Sicurezza non riesca a sostituire degnamente gli assenti e portarsi — in caso di vittoria — a ridosso della capolista.

Direzione Sviluppo Economico

D I F F I D A

Si diffidano tutti coloro che non hanno ottenuto la necessaria autorizzazione alla semina del cotone, sia in proprio che in compartecipazione, a non procedere a operazioni di raccolta.

I Capi Distretto rilasceranno permessi di trasporto di bioccolo agli sgranatoi solo a quegli agricoltori o imprenditori che dimostreranno di aver regolare autorizzazione alla semina per la zona di rispettiva competenza.

p. L'ISPETTORE
A. Branca

DISPOSIZIONI SUL TRAFFICO STRADALE

Sarà prossimamente istituito un servizio di vigilanza in via Cardinal Massaia perché gli autoveicoli non superino la velocità prescritta, e in Fakr-ed-Din nella quale è vietato il transito ad auto e vetture.

Oltre a pregarsi di pubblicare l'Ordinanza relativa alle sopra accennate discipline del traffico, il Municipio ci ha anche chiesto di informare il pubblico che severe sanzioni saranno comunicate a coloro che tenteranno di rimuovere i cartelli indicatori che saranno nuovamente installati, poiché alcuni malintenzionati hanno addirittura asportati quelli che erano già sul posto.

AMMINISTRAZIONE Municipale di Mogadiscio IL COMMISSARIO

Vista l'Ordinanza n. 9 del 6 giugno 1951, sulla Organizzazione dell'Amministrazione Municipale di Mogadiscio;

Riscontrato l'intenso traffico che si svolge in Via Cardinal Massaia e come la Via Fakr-ed-Din, stretta ed a fondo sabbioso, sia inadatta al transito degli automezzi;

Ritenuto di rendere meno pericoloso il traffico su dette vie;

Sentito il parere della Regione e della Sezione di Polizia del Traffico Stradale;

ORDINA

1) Tutti i veicoli, carrozze e biciclette comprese, che transitano in Via Cardinal Massaia, devono percorrere alla velocità massima di dieci chilometri orari.

2) E' vietato il transito, nei due sensi, sulla Via Fakr-ed-Din, agli autocarri e vetture, fatta eccezione per gli automezzi dei pompieri, della polizia ed alle ambulanze per trasporti di ammalati.

I contravventori saranno puniti ai sensi delle vigenti disposizioni.

I vigili urbani e gli agenti del traffico sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che entra in vigore col 10 febbraio p. v.

p. IL COMMISSARIO
IL CONSULTORE DELEGATO
F. R. R. L. Churli

SCUOLA MEDIA ITALIANA GINNASIO LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO

Esami di 1^a Sessione
Anno Scolastico 1954 - 1955

La Presidenza della Scuola Media e del Ginnasio Liceo Classico e Scientifico

COMUNICA

I candidati privati ad uno dei seguenti tipi di esami:

- Ammissione alla Scuola Media
- Licenza Media
- Idoneità alla I e III Media
- Idoneità alla II e III Liceo Classico
- Idoneità alla II, III, IV e V Liceo Scientifico

sono tenuti a presentare domanda al Preside, su carta legale da 0,80 non più tardi di sabato 12 febbraio 1955.

La domanda dovrà essere cordebitamente legalizzata ove occorreda dai seguenti documenti, tra:

- Atto di nascita
- Attestato di identità personale (fotografia autenticata)
- Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiolo
- TITOLO di studio eventualmente prescritto
- Documento comprovante il pagamento della tassa di esame o il diritto all'esonero
- Programma svolto (duplicato copia)

N. B. — Nelle domande di ammissione ad esami di ogni specie, i candidati sono tenuti ad indicare i nomi degli insegnanti che li abbiano privatamente istruiti. Una dichiarazione in proposito è obbligatoria anche se negativa.

Gli alunni interni, candidati agli esami di Licenza Media e di Ammissione al Liceo Classico, debbono soltanto presentare al Preside domanda su carta legale da So. 0,80 con il documento comprovante il pagamento della tassa o la domanda di esonero.

IL PRESIDE
(Prof. A. Contegiacomo)

Fiocco Bianco

La piccola Patrizia Anello ha avuto la visita di una cicogna che le ha lasciato un grazioso fratellino.

Al piccolo Alberto, a Patrizia ed ai genitori i migliori auguri del « Corriere della Somalia ».

CHIUSA la sottoscrizione pro-colpiti carestia Alto Giuba

IL MUNICIPIO informa che, avendo esaurito il proprio compito, il Comitato per la raccolta dei fondi a favore dei colpiti dalla carestia dell'Alto Giuba è stato sciolto.

Complessivamente sono stati raccolti So. 2880,70 così descritti:

Fiocco Verde	So. 1.002,00
Hagi Muragi	» 300,00
Opera Municipale	» 125,20
Comunità Indiana	» 526,00
Corpo Sicurezza	» 927,50
Il predetto importo è stato versato alla Regione del Benadir.	

Bollettino Meteorologico

del giorno 5 Febbraio 1955

Temperatura massima	28,7
Temperatura minima	22,9
Vento prevalente NE km/ora	13,3

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Soebeli	
Belet Uen	m. 0,15
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,55

MAREE per il giorno 6 febbraio 1955

Alta marea:	ore 3,45 ed ore 16,20
Bassa marea:	ore 10,08 ed ore 22,05

Oggetti rinvenuti

In una via del centro di Mogadiscio è stato rinvenuto un portachiavi in cuoio con diverse chiavi. Il proprietario le potrà ritirare presso l'Ufficio Economato del Municipio.

Gli allievi della Scuola di Preparazione Politico-Administrativa, attualmente in Italia, prendono viva parte al dolore che ha colpito i fratelli Hassan e Hussein Nur per la morte del loro caro

MOHAMED NUR ELMI

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua Somala

- 18.30 - Recitazione del Corano
- 18.45 - Giornale Radio
- 18.55 - Gabal
- 19.05 - Musica Bagluni
- 19.10 - Hello (duetto)
- 19.30 - Igiene
- 19.40 - Gurou
- 19.45 - Canzone moderna somala
- 20.00 - Fine della trasmissione
- 20.00 - Giornale Radio
- 20.10 - «Libera uscita» rivista di Renzo Tarabusi - Programma speciale offerto dalla RAI - Radiotelevisione Italiana - Rivista di Milano - per le Forze Armate.
- 20.45 - Ritmi ballabili eseguiti da Louis Armstrong.

PROGRAMMA DI DOMANI

Trasmissione in lingua Somala

- 18.30 - Recitazione del Corano
- 18.45 - Giornale Radio
- 18.55 - «Lugabahsi»
- 19.57 - Disco e chiusura

PROGRAMMA DI DOMANI

Trasmissione in lingua italiana

- 13.00 - Giornale Radio
- 13.10 - «Fuori Sacco» a cura di Gius. Facioni
- 20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
- 20.20 - Giornale Radio
- 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Jungo » film indiano.

CINEMA CENTRALE — « Scandalo internazionale » - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Sangdli » film indiano

CINEMA HADRAMUT — « La setta del 3 K ».

CINEMA TEATRO HAMAR — « La nave delle donne maledette » in Technicolor - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Ajeed Larki ».

SUPERCINEMA — « L'uomo lupo » Documentario.

di domani...

CINEMA BENADIR — « Il grande cielo ».

CINEMA CENTRALE — « L'uomo lupo » - Documentario.

CINEMA EL GAB — « Rangeell » film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « Rimoro ».

CINEMA TEATRO HAMAR — « La nave delle donne maledette » in Technicolor - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Ajeed Larki ».

SUPERCINEMA — « El Gringo » in Technicolor - Cinegiornale.

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI GARAGE e due magazzini per fine febbraio in Via Bottego - Rivolgarsi Porro.

CERCASI SIGNORA o signorina banconista per ristorante - Telefono N. 313.

“AGFA”

CARTA SENSIBILE

TUTTI I FORMATI — 40 TIPI DIVERSI

TUTTE LE GRADAZIONI

IN PACCHI DA 100 — BUSTE DA 10 E 20

PELLICOLE FOTOGRAFICHE

35 mm.

36 POSE (Leica) — 20 POSE — 16 POSE

12 POSE (Afga Karat) — 8 POSE

CARICATORI ORIGINALI

6 X 9 (620 e 120) — 4 1/2 X 6 — 6 X 11

CONFEZIONE SPECIALE PER CLIMI TROPICALI

21 DIN — 17 DIN

MATERIALE DA STUDIO « POLTRET - FILM »

SENSIBILITA' 21 e 17 DIN

6 1/2 X 9 — 9 X 12 — 10 X 15 — 13 X 18

da “FOTO LUX”

C.P. 420 (TEL. 490)

All'Albergo “SAVOIA”

Bar - Gelateria - Pasticceria

Gestione OTELLO MARIOTTINI

le migliori confezioni:

Birra nazionale ed estera

Cassata alla siciliana

Pizza alla napoletana

Biscotti - Paste - Caramelle

“LIDO”

da “Ciccio”

QUESTA SERA DALLE ORE 22.30

“Prima, di Carnevale

SERATA STRAORDINARIA

CANTA LUCIANO LUPI

SPETTACOLO DI VARIETA' — BALLETO

COTILLON — DANZE — GIUOCHI

BUFFET CALDO E FREDDO

LIQUORI — BIRRA GHIACCIATA

Per la prenotazione dei tavoli telefonate al N. 687

RADIO MOGADISCIO

Ascoltate domani alle 13,10

FUORI SACCO

Settimanale radiofonico a cura di Gius. Facioni

e alle ore 18,40

“LUGABAHSI”

a cura di Mohamed Ragis

PER L'APPASSIONATA OPERA DEL PROF. PICONE

E' a Roma la macchina elettronica che calcola a tempo di record e gioca a scacchi

Due grossi autocarri con rimorchio hanno scaricato nel cortile del Consiglio Nazionale delle Ricerche 32 grandi casse, per un peso totale di dodici tonnellate e per un valore di qualche centinaio di milioni: le casse sono ancora chiuse; ma contengono grazie alla volontà della macchina pensante, la calcolatrice elettronica per le applicazioni del calcolo e per fornire un prezioso strumento di indagine per la scienza e l'industria italiana.

L'arrivo di questa macchina è una vittoria del prof. Mauro Picone, direttore e fondatore dell'Istituto per le applicazioni del calcolo e che è stato il primo del genere nel mondo; fondato a Napoli nel 1927, esso fu trasferito a Roma presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche per volontà di Guglielmo Marconi. Il primo istituto del genere all'estero comparve solo nel 1938, nella famosa università di Harvard, e fu diretto da Aiken; seguì poi una vera folla di altri istituti costituiti predando a modello questo, che ha ormai fama internazionale e collabora con enti di ricerca scientifica di tutto il mondo.

Il prof. Picone, ben noto negli ambienti matematici e nei congressi scientifici di tutta l'Europa e l'America, ha una conversazione brillante, e spesso il suo sguardo si fa malizioso sotto gli occhiali e l'arguzia affiora nelle sue parole: questo grande matematico è forse un pittore mancato. Nato a Palermo, e trasferitosi giovanissimo ad Arezzo, aveva mostrato ben presto inclinazioni per la pittura, giungendo fino ad esporre in una personale, ed a guadagnarsi un premio.

SCOPPIA LA GUERRA

Studiò alla scuola normale superiore di Pisa, da cui uscì anche Enrico Fermi, fu assistente universitario a Pisa, al Politecnico di Torino dove conseguì nel 1914 la libera docenza in analisi infinitesimale; subito dopo vinse il concorso per una cattedra. Ma non fece in tempo a divenire professore: la guerra lo vestì di grigioverde; fu ufficiale di batteria in Vallarsa, di fronte al Pasubio. I libri di matematica dormivano nella cassetta d'ordinanza. Torino col Politecnico e il prof. Peano era lontana come un nebbioso ricordo; eppure lì doveva verificarsi un evento che tracciò per il matematico Picone la strada nuova, e gli rivelò la sua vocazione.

C'era una casamatta austriaca che impediva ogni azione ai nostri bersaglieri, e sfuggiva costantemente al tiro dei pezzi italiani, malgrado fosse compresa nelle loro gite: sembra che le traiettorie la schivassero. Un giorno arriva in osservatorio il colonnello Baistrocchi: «Perbacco, è difetto di calcolo — dice — ma qui avete un matematico. Lei, tenente Picone, mi calcoli i dati di tiro. E il tenente Picone a schermirsi, a dire che lui è matematico puro, abituato ai simboli, alieno dai numeri e dalle applicazioni pratiche del calcolo. I colonnelli non sentono ragioni: dà al giovane ufficiale il libro dei Siacci, dove è spiegata la balistica, e gli ordina di studiarlo e di risolvere il problema contingente: calcolare i dati per la casamatta da distruggere; al tenente Picone non resta altro che dire «Signoré».

COLPI SULL'OBIETTIVO

Il 16 ottobre 1916 i dati sono pronti: la batteria apre il fuoco, i colpi vanno giusti dopo un breve aggiustamento effettuato variando il peso della carica di lancio.

Ma con i colpi di artiglieria è esplosa anche qualcosa di nuovo nell'animo del giovane matematico: il suo interesse per le applicazioni del calcolo; comincia dagli studi di interesse più immediato, scrive una memoria sul tiro dei medi e grossi calibri in montagna, calcola tavole di tiro e traiettorie grafiche per quasi tutte le bocche da fuoco in dotazione. Finita la guerra si porterà a casa non soltanto una croce al merito e la promozione a capitano per merito di guerra, ma anche una visione nuova della sua scienza, la matematica: la vedrà contemporaneamente da due punti di vista che ben difficilmente si accoppiano da quello del matematico puro che sa tutte le sottigliezze del calcolo, e da quello dell'ingegnere, che i suoi problemi pratici da risolvere e vede il calcolo solo in funzione dei risultati.

Ora il prof. Picone è giustamente soddisfatto dell'arrivo di questa grande macchina calcolatrice, acquistata con i mezzi forniti dall'A.R.A.R. e dal C.N.R.

«La somma spesa è molto considerevole — egli ha dichiarato — perché la spesa è bene impiegata perché metterà l'Istituto in condizioni di rispondere alle richieste avanzate dall'industria con quella celerità che è necessaria in questo vitale settore dell'attività nazionale».

«E' da augurarsi che la conoscenza del possesso da parte dell'Istituto di un simile potente strumento di calcolo possa diffondere in ampiamente negli ambienti tecnici dell'industria nazionale per far sì che siano sfruttati per la produzione tutti i vantaggi consentiti dalle indagini scientifiche sottratte dal calcolo».

La macchina potrà anche fornire utili servizi al commercio in genere a tutti i datori di lavoro privati e statali; poiché potrà compiere rapidamente ricerche statistiche e compilare schede per le paghe del personale con tutti i calcoli che queste richiedono. Per dare un'idea della velocità con cui la macchina può assolvere i compiti per cui è stata costruita basta questo dato: un calcolo proposto alla macchina come prova di collaudo è stato compiuto in tre ore e un quarto, mentre lo stesso calcolo, con i mezzi attualmente in possesso dell'Istituto avrebbe richiesto un anno a due esperti calcolatori».

Si trattava di un sistema di 62 equazioni. Gli esempi di impiego della calcolatrice elettronica riempirebbero volumi: dalle traiettorie dei velivoli in decollo e in atterraggio al calcolo della massa delle comete, dalle esperienze con camere a diffusione (fisica nu-

cleare) alle vibrazioni trasversali di una trave sottoposta a sforzi assiali; quesiti di questo genere giungono da ogni parte del mondo all'Istituto per le applicazioni del calcolo.

PROBLEMI PRATICI

Ma il prof. Picone vuol richiamare l'attenzione anche su problemi meno spettacolari ma di frequente uso nella pratica, come quelli che si incontrano nel calcolo della struttura in cemento armato di una comune casa di abitazione.

Calcolando a dovere le strutture i costruttori possono raggiungere le prescritte condizioni di sicurezza ed insieme risparmiare materiale prezioso: ora il telaio in cemento armato di un caseggiato rappresenta una struttura molto stabile perché ad ogni trave è ad ogni pilastro fanno capo vari travi e pilastri adiacenti; ma queste complessità di vincoli rendono anche assai difficile calcolare quali sforzi agiscono su ogni elemento del sistema. Per tali calcoli occorre risolvere dei sistemi di molte equazioni algebriche: non è difficile, ma è molto lunga.

TEMPO E DENARO

Intanto dal grande salone attiguo giungono i colpi ritmati dei martelli: gli operai stanno impiantando i tubi schermanti per i conduttori elettrici che debbono passare nei muri; presto un castello di tubi «Innocenti» verrà costruito per sollevare le pesanti casse fino al quarto piano del Consiglio Nazionale delle Ricerche; una piccola sopraelevazione sta sorgendo sul tetto per ospitare l'alternatore che fornirà la energia elettrica alla macchina, indipendentemente dalla rete normale di alimentazione per aver frequenza e tensione più costanti. La struttura dell'edificio del

C.N.R. è stata rinforzata nelle parti che debbono sostenere il nuovo sovraccarico.

La calcolatrice è una «Ferranti»; il nome italiano di questa ditta britannica deriva dal fatto che il nonno dell'attuale Mr. Ferranti venne dall'Italia, probabilmente con tutto il suo avere in un sacco come tanti altri italiani che hanno risalito la china e fondato industrie e commerci di quattro conti del mondo. Macchine come queste si trovano a Manchester, Amsterdam, Toronto ed in varie parti del Regno Unito. Una è stata acquistata dalle Forze Armate britanniche e la sua dislocazione è un segreto di quelli «top secret»; è stata portata via di notte; in aperta campagna è avvenuto il trasbordo su mezzi militari, e nemmeno i tecnici della ditta l'hanno vista più.

Oltre ai suoi impegni professionali questa macchina è in grado di giocare a dama e a scacchi, e, dandole da fare una certa sequenza di operazioni, emette delle frequenze acustiche, cioè dei suoni; in Inghilterra le facevano suonare «God Save the Queen».

UNA GRANDE RICCHEZZA

Macchine come questa rappresentano una immensa ricchezza e vaste possibilità, ma richiedono dei cervelli umani che vadano al passo con quelli elettronici per trarne il massimo giovamento.

Certo non succederà a noi quello che è successo nel Siam, ma la storia vale la pena di essere raccontata: Su richiesta dell'UNESCO il governo siamese fece un censimento della popolazione nel 1947, e per questo compito venne equipaggiato con una batteria di macchine IBM; ad un certo punto gli incaricati dell'UNESCO si accorsero che i risultati del censimento tardavano un po' troppo: dopo 18 mesi non vi erano ancora dati di un alcun genere. Fecero un'inchiesta e trovarono che, siccome i siamesi non si fidavano di queste calcolatrici diaboliche, all'estremità della batteria di macchine una ragazza cinese ne controllava i risultati: valendosi di un pallottoliere; l'infelice si trovava in ritardo sul programma di diciassette mesi, e intanto le formiche bianche avevano incominciato a mangiarsi le schede perforate.

Il metro campione e l'Ufficio Internazionale dei pesi e delle misure

A Sèvres, nei pressi di Parigi, trovatisi la sede di una organizzazione di cui raramente si fa menzione: l'Ufficio Internazionale dei Pesì e delle Misure. Il Metro campione vi è depositato e conservato con le maggiori cure, perché questa lunghezza in platino è la base stessa del sistema metrico. Prima di giungere alla convenzione internazionale che ha stabilito il metro campione, il cammino è stato lungo, ed è una storia interessante che val la pena d'essere raccontata.

Quando vi recate ad acquistare qualche metro di tessuto o qualche grammo di un prodotto qualunque, vi attendete tutti naturalmente di ricevere la quantità richiesta. Non si pensa minimamente alle numerose ricerche scientifiche, agli sforzi che hanno reso possibile la creazione di un sistema di misure permanenti. Il tessuto, ad esempio, si misura con una riga di legno o con una fettuccia, ma come si è giunti a determinare esattamente la lunghezza del metro originale dal quale partono tutte e altre misure del sistema metrico, e che cosa è il metro?

«Misurare significa sapere», ha detto Lord Kelvin, il grande fisico inglese del diciannovesimo secolo. Le misure esatte costituiscono la base per le conoscenze scientifiche. I nostri avi della preistoria vissero della natura, di cui avevano una conoscenza molto limitata. Da quando iniziarono a misurare le cose che li circondavano, essi cominciarono a «sapere». La base delle prime misure fu evidentemente l'uomo stesso. E' molto significativo che la misura primitiva sia stato il «pollice», che si menziona in tutte le lingue. A poco a poco, nuove misure furono inventate che permisero di determinare l'altezza dell'uomo, la distanza fra due abitazioni, il peso degli alimenti. Le misure divennero vieppiù astratte, ed un giorno fu possibile misurare la distanza fra due pianeti o la taglia infinitesimale di un atomo.

Ma la grande quantità di misure scoperte giunse alla completa anarchia. Una misura di lunghezza, avente lo stesso nome a Parigi e a Bordeaux, variava molto di valore nelle due località. Fu l'Assemblea Costituente che, su proposta di Talleyrand, ordinò nel 1790 l'elaborazione e la messa in pratica del sistema me-

trico basato sulla divisione decimale.

Gli astronomi Delambre e Méchain furono incaricati di misurare il quarto meridiano fra Dunkerque e Barcellona. La diecimillesima parte di questo, vale a dire il quarantamillesimo di un meridiano, divenne l'unità fondamentale di misura e ricevette il nome di metro, la cui centesima parte era il centimetro. Il chilogrammo ed il litro sono derivati dal metro. Questo lavoro è durato sei anni.

Il sistema razionale ebbe il suo successo in altri paesi. Nel 1875, 18 Stati fondarono l'Ufficio Internazionale dei Pesì e delle Misure, una delle più antiche istituzioni internazionali.

E' presso la sede dell'Ufficio che si conserva il metro campione ed il chilogrammo campione, in una custodia a otto metri sotto la superficie del suolo.

Si conservano con molte precauzioni: tre persone possiedono ognuna una chiave diversa dalle altre due, sicché è necessario il

concorso di tutte queste tre persone per arrivare ai preziosi prototipi. I campioni, che non hanno valore di campioni che a zero gradi, servono da modello per i prototipi nazionali fabbricati per i paesi membri dell'Ufficio Internazionale. Per scrupolo d'esattezza, gli scienziati hanno proposto nel 1892 di rimpiazzare il metro campione con la lunghezza d'onda luminosa che costituisce la testimonianza naturale dell'unità metrica. All'ultima sessione tenuta nell'ottobre 1954 sui pesi e le misure, sono state esaminate molte proposte in tal senso, ma la decisione è stata aggiornata giudicando prematura ed insufficiente la messa a punto della nuova definizione. La sua futura adozione dorerà l'umanità di una base di misura che sarà esente da ogni azione materiale. Le posizioni saranno allora rovesciate: il nostro metro campione attuale servirà da testimonianza al metro definito dalla lunghezza d'onda luminosa

(UNESCO)

La civiltà è contro i denti sani

Oggigiorno è difficile trovare un adulto che non abbia sofferto di disturbi ai denti o alle gengive. La colpa è della civiltà. Questo per lo meno affermano gli studiosi che hanno paragonato i denti sani degli eschimesi della Groenlandia con quelli dei «civilizzati» danesi. I risultati sono stati impressionanti: la carie dentaria nella popolazione eschimese varia dal due al cinque per cento, mentre nella Danimarca attecchisce il 99 per cento della popolazione.

Ha sviluppato carie dentaria anche il cinquanta per cento della popolazione della Groenlandia, che mangiava il cosiddetto «cibo civilizzato» importato dalla Danimarca.

Tuttavia la salute della bocca in generale preoccupa maggiormente gli esperti. Sei specialisti di fama internazionale si sono recentemente incontrati a Ginevra, e hanno espresso l'opinione che le malattie delle gengive facciano perdere più denti della carie stessa.

I sei specialisti hanno richiamato l'attenzione su uno studio eseguito dalla World Health Organization (Organizzazione mondiale della sanità) dell'India del

nord. In quella zona la carie può attaccare soltanto il 25 per cento della popolazione, ma quasi il 100 per 100 degli abitanti soffre di malattie delle gengive. I bambini di 10 anni lamentano gli stessi disturbi degli adulti sulla base di 75 ogni cento.

Tracciate fino ad alcuni anni or sono, le malattie delle gengive hanno trovato negli antibiotici il più imbattibile nemico. I dentisti possono lavorare più sicuri con l'aiuto della Terramicina che, secondo il rapporto di un medico spagnolo, è stata usata per curare con successo anche la piorrea.

tibiotici ottengono ottimi risultati. E' facile capire perché gli anti nella lotta contro le malattie della bocca se si legge la relazione dello specialista americano dr. A.C. Riddle. Egli fa rilevare che la nostra bocca ospita normalmente da 15 a 20 tipi diversi di batteri, molti dei quali sono causa di noiose malattie. E' perciò importante per il dentista poter usare quei farmaci che sono in grado di distruggere il maggior numero di varietà batteriche. Fra i mille pazienti che sono stati curati nel corso di un anno, il dr. Riddle ha ottenuto ottimi risultati e non ci sono state reazioni tossiche del farmaco.

Echi in Egitto della visita della missione economica italiana

IL CAIRO, gennaio.

L'agenzia d'informazioni egiziana «M.E.N.A.» (Middle East News Agency); tornando a occuparsi della recente visita della Missione Economica Italiana in Egitto, sottolinea come questa abbia largamente richiamato l'attenzione sull'attuale situazione dei rapporti commerciali fra i due paesi amici; osserva che l'obiettivo della missione durante il suo breve soggiorno in Egitto era quello di spianare la strada ad un maggiore sviluppo di scambi commerciali italo-egiziani ed afferma che questi rapporti sono di particolare importanza, data l'esistenza in Egitto di una vasta e prospera comunità italiana, che prende parte attivissima alla vita economica della nazione che la ospita.

L'Agenzia aggiunge che la complementarietà delle economie dei due paesi assicura una solida base per i loro scambi commerciali tanto per il presente che per l'avvenire e così prosegue: «Va tenuto presente, peraltro, che non può sfuggire alla acuta valutazione degli esportatori italiani il fatto che l'Egitto va restringendo le importazioni di beni di consumo, orientandosi invece verso quelle di beni prevalentemente strumentali. Ciò — conseguenza del fatto che dopo la seconda guerra mondiale il Paese comincia a poter contare largamente sulla propria produzione diretta — è quanto ha portato ad una certa contrazione delle importazioni egiziane dall'Italia. Va rilevato, tuttavia, come, nonostante questo fattore sfavorevole, gli esportatori italiani abbiano saputo mantenere elevato il volume delle loro esportazioni verso l'Egitto».

L'Agenzia fa poi il seguente quadro della situazione degli scambi italo egiziani:

«Nel 1938 il valore delle esportazioni italiane verso l'Egitto si aggirava sui tre milioni di lire egiziane, vale a dire, approssimativamente all'8,1% del valore totale delle importazioni egiziane del tempo. Nel 1949 il valore delle importazioni dall'Italia era salito a 14.900.000 lire egiziane (pari al 9% del totale delle importazioni egiziane) mentre nel 1952 e nel successivo 1953 il valore delle importazioni dall'Italia era di L. E. 12.400.000, pari al 7 per cento del valore totale delle importazioni egiziane.

«Nei primi dieci mesi del 1954, il valore delle importazioni dall'Italia ha raggiunto nuovamente l'8% del valore totale delle importazioni egiziane, con L. E. 9.300.000.

DISCUSSA NEL SUDAN L'UNIONE CON L'EGITTO

CARTUM, febbraio. Presso l'abitazione privata del Primo Ministro, Ismail El Azhary, si è riunito il Comitato Esecutivo del Partito Unionista sudanese.

Il Primo Ministro ha fatto una relazione sulla situazione politica generale, illustrando ampiamente il modo in cui potrebbe essere attuata l'unione con l'Egitto. La questione è stata di-

scussa nelle linee generali e particolari, ma, tanto negli ambienti vicini al Primo Ministro, che in quelli del Partito Unionista, si mantiene il massimo riserbo sulle conclusioni cui il Comitato Esecutivo del Partito sarebbe addivenuto.

DUE NUOVI MINISTRI COSTITUITI IN SIRIA

DAMASCO, febbraio. Il Consiglio dei Ministri ha deciso la creazione di due nuovi Ministeri, per poter dare maggior respiro all'attività amministrativa del Paese.

Uno dei due Ministeri nuovi sarà quello per gli affari sociali ed accentrerà tutta la vasta materia concernente i rapporti di lavoro e la previdenza sociale. La necessità di questo nuovo Ministero si è fatta particolarmente sentire negli ultimi tempi in seguito all'accelerato processo di industrializzazione del paese ed alla promulgazione di un vero e proprio codice del lavoro e della previdenza.

L'altro Ministero di cui è stata decisa la costituzione sarà quello delle Comunicazioni ed avrà competenza, oltre che per le poste e telegrafi, anche per le comunicazioni terrestri, navali ed aeree.

FIRESTONE TUBELESS

La FIRESTONE TYRES di Akron, tramite la SAIEMA Est Africa, sua rappresentante in Somalia, comunica che sono già in vendita pneumatici «FIRESTONE» senza camera d'aria.

Attualmente il nuovo pneumatico

TUBELESS

viene consegnato nelle misure:

5.50 x 15
5.50 x 16
6.00 x 16

Quanto prima anche i pneumatici per autoveicoli saranno del tipo TUBELESS

S.A.I.E.M.A. - Importatore

Santoro & De Gennaro
Chisimaio
Cavazzini & Ferracuti V.A.
Ferri Elvino Villabruzzi

Un nuovo progresso del piccolo formato



Leica
M 3

più semplice
più rapida
più sicura

- * Mirino - Telemetro a grande luminosità
- * Cambio dell'inquadratura accoppiata con l'intercambiabilità degli obiettivi.
- * Leva di caricamento rapido dell'otturatore e avanzamento pellicola.
- * Autoscatto incorporato.
- * Correzione del parallasse automatico
- * Fotometro Leicameter applicabile, accoppiato con i tempi di posa.
- * Dorso apribile.

E' una conferma delle grandi possibilità del

PROCEDIMENTO LEICA

ERNST LEITZ WETZLAR

Chiedere informazioni e chiarimenti alla Concessionaria:

R. BINI: Via Carletti Mogadiscio

